

# **Relazione previsionale 2025**

*(ex art. 20 dello statuto sociale)*

## **Piano triennale 2025 2026 2027**

### **Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2024**

- **Relazione sulla gestione Preconsuntivo 2024 -  
Previsione piano triennale2025-2027** pag. 2
- **Conto economico Forecast 2024-Piano 2025-2026-2027** pag. 35
- **Stato Patrimoniale Forecast 2024-Piano 2025-2026-2027** pag. 37
- **Nota Integrativa sintetica su preconsuntivo 2024** pag. 46
- **Nota Integrativa sintetica  
Piano Triennale 2025-2025-2027** pag. 58

**La Responsabile Area Amministrativa  
Laura Sansavini**

**Il Direttore Generale  
GianNicola Scarcella**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### PREMESSA

Gli enti locali soci effettuano l'esercizio del cd "controllo congiunto" sulla società tramite una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Dal 2006 tale Convenzione è stata oggetto di successivi aggiornamenti l'ultimo dei quali, perfezionatosi con la sottoscrizione di tutti i soci nell'aprile 2018, ha recepito sia le disposizioni previste in materia dal D.Lgs. 175/2016 cd "TU sulle società pubbliche" sia le altre modifiche ritenute opportune dai soci per migliorare la gestione societaria e rendere ancor più efficace l'esercizio dello stesso "controllo analogo".

In tale contesto si evidenzia che la redazione della presente "Relazione previsionale 2025-piano triennale 2025-2027" da parte dell'organo amministrativo e quindi la sua approvazione da parte dell'Assemblea danno attuazione a quanto disposto dall'art.20 dello statuto sociale.

Si evidenzia che, come ormai di prassi nella redazione dei bilanci consuntivi e previsionali, nonché nelle verifiche infrannuali di preconsuntivo, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., in merito al più complessivo esercizio delle attività di indirizzo e controllo dei soci è stato predisposto uno specifico paragrafo nella presente Relazione "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statuari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing" in cui si dà atto di tale attività per ciascuno degli argomenti oggetto di controllo e monitoraggio.

Il Preconsuntivo 2024 oggetto della presente verifica è stato redatto sulla base del consuntivo al 31 agosto e sulle previsioni del periodo successivo.

Tenuto conto della rilevanza delle materie e degli obiettivi del budget 2024, al fine di un concreto esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci sia per quanto concerne l'attività di indirizzo che di monitoraggio e controllo nell'attuazione degli indirizzi stessi, è stato predisposto un forecast con i dati di consuntivo di aprile, delibera CdA n.79 del 28 giugno 2024 e quindi la verifica semestrale trasmessa ai soci come previsto dallo statuto e dalla convenzione fra soci (vedi prot. 7710/2024) ex delibera CdA n. 89/2024 prot. n.7512/2024.

Come evidenziato in precedenti relazioni, in data 22 ottobre 2021 è entrata in vigore la Legge reg. Regione Emilia-Romagna n. 14/2021 che all'art.16 dispone: "Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data". Nell'ambito di applicazione della predetta disposizione rientra anche la Convenzione relativa al servizio di fornitura di acqua all'ingrosso nei territori delle tre province della Romagna che regola i rapporti tra ATERSIR e Romagna Acque. Con sentenza n. 119 del 2022 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibili le questioni di illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge reg. n. 14/2021 promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, pertanto, per effetto del citato art. 16, la scadenza della Convenzione di affidamento in house del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso (conforme alla vigente legislazione) originariamente fissata al 31/12/2023 (art. 3 della convenzione) è prorogata di diritto sino al 31/12/2027.

I criteri e i principi con i quali sono stati redatti i documenti previsionali sono gli stessi adottati nella stesura del budget 2024 e nella redazione del Bilancio d'esercizio 2023.

### AGGIORNAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E RELATIVO RECEPIMENTO IN ROMAGNA ACQUE

Con delibera n. 69/2023 ARERA ha emesso MTI-4 per il periodo regolatorio 2024-2029 introducendo una serie di interventi modificativi rispetto all'assetto previgente al fine di rendere il SII più sostenibile con le tematiche ambientali ed in specifico più resiliente ai cambiamenti climatici; con successivi atti emessi nei primi mesi del 2024 sono stati forniti da ARERA gli ulteriori elementi per la predisposizione tariffaria 2024-2029 a cura degli enti d'ambito, interventi necessari a fronte della straordinarietà della manovra tariffaria 2024-2029 che deve coniugare il recupero a favore dei gestori degli incrementi eccezionali dei costi dagli stessi sostenuti nel biennio 2022-2023 per gli approvvigionamenti di energia e le forti dinamiche inflattive del periodo con la

sostenibilità sociale della tariffa del SII, tariffa fra l'altro assoggettata da parte di ARERA a *price cap*. ATERSIR ha predisposto quanto di competenza -a seguito della trasmissione dei dati e delle informazioni di rilevanza da parte della società- nello specifico sono stati approvati, per il fornitore-grossista Romagna Acque, il POI, la manovra tariffaria e il PEF per il periodo 2024-2027 (data che tiene conto della scadenza dell'affidamento in essere), l'approvazione da parte dei competenti organi di ATERSIR è avvenuta con delibera CAMB/2024/73 del 25/7/2024 (si è tuttora in attesa della validazione ARERA).

### **1) La Trasparenza e l'Anticorruzione**

La Legge n. 190/2012, c.d. "anticorruzione" affronta con un approccio marcatamente preventivo ed a contrasto amministrativo quei fenomeni definiti a rischio corruzione. In quest'ottica la società mantiene attive specifiche ed idonee regole e misure organizzative ed ha avviato il percorso per l'implementazione e la certificazione di un sistema di gestione secondo la norma UNI ISO 37001:2016. A gennaio 2023 ANAC ha emesso il PNA 2022 e, anche sulla base dei relativi contenuti, con delibera consiliare n. 36/2023 è stato aggiornato e adottato il PTPCT 2023-2025. Con delibera n.605 del 19 dicembre 2023 ANAC ha emesso l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione che ha rappresentato uno dei principali elementi di riferimento per l'aggiornamento del PTPCT 2024-2026, la società ha provveduto a tale adempimento con delibera CDA n.11 del 24 gennaio 2024. Successivamente con delibera n. 64 dell'11 giugno 2024 il PTPCT 2024-2026 è stato nuovamente aggiornato al fine di recepire alcuni aspetti organizzativi interni. Nell'ambito di un ampio processo di revisione del "MOG 231-190" il Cda ha approvato con delibera n.89/2023 sia l'aggiornamento dell'analisi dei rischi (con recepimento anche dell'introduzione di cd "nuovi reati presupposto") che, contestualmente alla revisione del Codice etico, l'adozione del Codice di Comportamento, che costituisce una declinazione dei principi e dei valori dichiarati nel Codice etico e fissa specifici obblighi di comportamento. Il Modello Organizzativo è stato poi ulteriormente aggiornato rispetto ai reati introdotti dalla L. 137/2023, e d'interesse per la Società. Successivi aggiornamenti al Modello Organizzativo sono stati apportati attraverso l'adozione del Protocollo generale (delibera Cda n. 83/2024), la revisione di alcuni Protocolli quali: Allegato G-Gestione del personale (delibera Cda n. 15/2024) e Allegato J-Gestione degli approvvigionamenti (delibera Cda n. 83/2024) e del Sistema disciplinare (delibera del Cda n. 64/2024).

Il "Decreto Carceri" (D.L. 92/2024 conv. in L. 112/2024), in vigore il 10.8.24, ha introdotto il reato di "Indebita destinazione di denaro o cose mobili" (art. 314-bis c.p.), c.d. "peculato per distrazione", che punisce il Pubblico Ufficiale che destina denaro o altra cosa mobile di cui ha il possesso ad un uso diverso. La fattispecie viene inserita nell'ambito dei reati contro la P.A. ex art. 25, d.lgs. 231. Dal 25.8.24 è in vigore la L. 114/2024, c.d. "Legge Nordio" che ha abrogato l'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) e riformulato il traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.), entrambi già richiamati dall'art. 25, d.lgs. 231. Il nuovo traffico di influenze illecite richiede ora che le relazioni del mediatore con il Pubblico Ufficiale siano esistenti (non più solo asserite) e sfruttate intenzionalmente (non più solo vantate); l'utilità data o promessa deve avere natura economica; la pena è aumentata a 1 anno e 6 mesi. Quanto all'abolizione dell'abuso d'ufficio, lo scorso 24 settembre, il Tribunale di Firenze ha sollevato questione di legittimità costituzionale alla Consulta, relativamente all'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, per violazione del principio del buon andamento della PA (art. 97 Cost.) e degli artt. 11 e 117 Cost. in relazione agli obblighi internazionali assunti dall'Italia con la Convenzione di Merida. Secondo i Giudici toscani, l'abrogazione dell'abuso d'ufficio non avrebbe costituito un legittimo esercizio della discrezionalità del legislatore ma sarebbe stata una scelta arbitraria.

In ottemperanza alla delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024, con attestazione da parte dei componenti dell'OdV (con esclusione di RPCT) nella funzione di OIV, è stata assolta la verifica sugli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 ed è attualmente in corso la seconda fase di verifica, da concludersi entro il 30 novembre, ed è diretta al controllo del raggiungimento della completezza del dato pubblicato per quanto riguarda la voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

### **2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse**

A seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria n. 2 del 25/6/2019, lo Statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di

società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP). In linea con quanto previsto dall'art. 16 TUSP, con riguardo alle società *in house*, il c.d. "controllo analogo congiunto" è esercitato dai soci nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci (l'ultimo aggiornamento in data 24/07/2024 con la sottoscrizione dell'atto convenzionale da parte dei Comuni di Casteldelci, Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Talamello).

Si evidenzia che anche le società collegate hanno statuti e sistemi di *governance* conformi al D.lgs. n. 175/2016, nel sito aziendale di Romagna Acque nella sezione "Società trasparente" sono presenti le schede delle due Società collegate aggiornate tenendo conto oltre che della pubblicazione dei bilanci 2023 anche del rinnovo degli organi.

La società Plurima S.p.A. è istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.L. n. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L. n. 178/2002, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della L. n. 388/2000 e ha ad oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a), TUSP). Lo Statuto è stato da ultimo aggiornato in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 16/12/2019.

La collegata Acqua Ingegneria S.r.l. ha capitale interamente pubblico e opera secondo il modello dell'*in house providing*, svolgendo attività di autoproduzione di servizi strumentali agli enti partecipanti (art. 4, comma 2, lett. d, TSUP), in specifico servizi di ingegneria, rappresentando di fatto e di diritto un ente strumentale dei soci: in data 04/07/2024 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo degli Organi sociali.

In merito agli obblighi in capo agli Enti soci in materia di bilancio consolidato e di Documenti Unici di Programmazione (DUP) ex D.Lgs. 118/2011, la predisposizione e trasmissione dei dati avviene nei modi e nei tempi definiti in sede di Coordinamento soci.

Per quanto concerne la composizione ed il trattamento economico dell'Organo amministrativo e di controllo, per i quali era prevista l'emanazione dei provvedimenti attuativi ex art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016, a inizio giugno 2022 è stato riavviato l'iter procedimentale per la loro adozione ma ad oggi non risulta ancora concluso. In questo contesto si aggiunge l'entrata in vigore dall'aprile 2023 delle disposizioni sull'equo compenso della L. 49/2023 che individua dei criteri per la determinazione dei compensi per le prestazioni rese dai professionisti anche a favore delle società ex D.Lgs. 175; in sede di rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto nell'Assemblea dello scorso 29 maggio i compensi sono stati fissati in continuità con quanto previsto per il Collegio scaduto e quindi in misura inferiore ai valori risultanti dalle disposizioni sull'equo compenso. E' auspicabile che quanto prima venga emanato il Decreto previsto dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175 alla luce della L. 49/2023.

Per più dettagliata informativa ed in merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

In attuazione dell'art.8 della legge delega n.118/2022 il 31/12/2022 è entrato in vigore il **D.Lgs. 201/2022** sul "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (c.d. TUSPL). Le disposizioni del decreto integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e salvo i casi in cui siano previste specifiche norme di salvaguardia della disciplina del settore. Nel merito, il citato D.Lgs. detta una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su: 1) organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete); 2) modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato); 3) forma di gestione; 4) modalità di affidamento (affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica; affidamento a società mista; affidamento a società *in house*); 5) rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela degli utenti).

Il d.lgs. n. 201/2022 specifica che **per gli affidamenti *in house*** di importo superiore alle soglie europee indicate in materia di contratti pubblici, la deliberazione deve essere accompagnata da una motivazione qualificata, che dia conto del mancato ricorso al mercato illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*. La delibera deve contenere in allegato un piano economico finanziario, che deve indicare la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della

società, del capitale investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Il piano deve essere asseverato da un istituto di credito, da una società di servizio iscritta all'albo degli intermediari finanziari, da una società di revisione oppure da revisori legali. Per gli affidamenti *in house* di importo inferiore alle soglie europee, la scelta della modalità di gestione deve essere accompagnata da un'apposita relazione nella quale sono evidenziate tra l'altro le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, la situazione delle finanze pubbliche, i risultati dell'eventuale gestione precedente.

A tal riguardo, si specifica che la nuova disciplina sui SPL non incide sugli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del d.lgs., in tal senso, le novità in materia di affidamento *in house* acquisteranno rilievo nel caso specifico di Romagna Acque, esclusivamente alla scadenza dell'attuale Convenzione, fissata al 31.12.2027; si specifica quindi che il TUSPL non incide sull'attuale assetto societario e/o organizzativo di Romagna Acque e non rende necessari interventi di adeguamento al novellato quadro normativo.

### **3) Aggiornamento del quadro normativo in materia di privacy e Cybersecurity**

È vigente il "Regolamento aziendale per la disciplina in materia di privacy" in applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 (ultima revisione in data 04/05/2021). Il modello fin dalla sua adozione ha individuato il Titolare del trattamento (nella persona del Presidente), gli Amministratori di sistema e i delegati alla videosorveglianza. A partire dal 2020, al fine di garantire la costante conformazione alla normativa in materia di privacy, la società ha nominato anche il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) procedendo con l'incarico a un professionista esterno.

Con la collaborazione del DPO è stata aggiornata e classificata tutta la documentazione relativa alla gestione della privacy, in conformità con il Regolamento GDPR ed il D.Lgs. 101/2018.

Per rafforzare la Data Protection (strettamente correlata alla privacy) sono state realizzate numerose misure in ambito di sicurezza informatica. Tra queste:

- adempimenti di adeguamento alla Direttiva NIS (UE 2016/1148), come richiesto dalle norme nazionali (nostro riferimento l'autorità NIS presso il Ministero dell'Ambiente). È stato quindi realizzato l'assessment Cybersecurity secondo il Framework nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection;
- esecuzione a scadenze programmate di Vulnerability Assessment e Penetration Test sull'infrastruttura informatica aziendale;
- analisi, razionalizzazione e miglioramento dei sistemi di Backup aziendali con l'aggiunta di una copia di backup in cloud;
- Implementazione di un servizio XDR e SOC, a seguito di un'analisi di mercato ed una successiva gara tra fornitori selezionati;
- corsi di formazione aziendale di "Cybersecurity awareness", condotti direttamente dal DPO.

L'Azienda sta attuando l'adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 NIS 2, già entrata in vigore e recepita dall'Italia con il D.Lgs. n.138 del 4 settembre 2024, NIS 2 ha abolito la Direttiva NIS 1 (UE 2016/1148) ed impone alle aziende che ricadono nel perimetro misure di sicurezza informatica molto precise e dettagliate; sono in corso le valutazioni, con il DPO, per definire quali misure e migliorie adottare, Romagna Acque era già sottoposta alla precedente Direttiva NIS 1 (UE 2016/1148).

### **4) Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: il Codice Appalti dal D.Lgs. 50/2016 al D.Lgs. 36/2023**

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici, tenuto conto delle prerogative e peculiarità proprie dei cd. "Settori speciali" (ovvero i settori relativi a acqua, energia, telecomunicazioni, trasporti). Nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni è stata emanato il D.Lgs. 36/2023, con efficacia a partire dal 1 luglio 2023, data dalla quale le disposizioni ex D.Lgs. 50/2016 risultano abrogate continuando ad applicarsi "esclusivamente ai procedimenti in corso".

Il nuovo Codice, pur in parte in continuità con il regime previgente, si configura fortemente innovativo in molti aspetti e conferisce una maggiore flessibilità ai settori speciali -esplicandosi principalmente nel rinvio solo parziale ai vincoli fissati per i settori ordinari- nonché nel conferimento di poteri di autorganizzazione; nel contesto dei settori speciali si propone di introdurre una disciplina pressoché completa ed autosufficiente, superando le incertezze

interpretative del D.Lgs. 50/2016 specialmente in relazione ai rinvii alle norme dei settori ordinari da applicare "in quanto compatibili". In continuità con il regime previgente, non hanno portata cogente nei settori speciali le norme in materia di responsabile unico del progetto, nonché per le imprese pubbliche sempre operanti nei settori speciali le norme su aggregazioni e centralizzazioni delle stazioni appaltanti, sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e sulla programmazione dei lavori e dei servizi e forniture previste per i settori ordinari. Viene mantenuta anche nel nuovo codice la tradizionale bipartizione tra affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria e affidamenti cosiddetti "sottosoglia". Con riferimento a questi ultimi, nell'ambito dei settori speciali, le imprese pubbliche ed i soggetti titolari di diritti speciali o esclusivi non applicano le norme del codice, bensì la disciplina stabilita nei propri regolamenti.

Riguardo all'esenzione dall'obbligo di qualificazione come stazione appaltante ai sensi dell'art.63 del D.Lgs. 36/2023, per Romagna Acque si è reso necessario chiarire nuovamente se si configura come impresa pubblica piuttosto che come organismo di diritto pubblico; l'associazione di categoria UTILITALIA, in sintonia con quanto espresso da autorevoli pareri, si è espressa sulla qualificazione di "impresa pubblica" per le società che rientrano nella fattispecie di Romagna Acque, il tutto in pieno accordo con la posizione già assunta dalla società in relazione alla propria qualificazione soggettiva.

La società ha recepito gli effetti del nuovo Codice aggiornando i processi aziendali interessati da queste disposizioni; in particolare sono state aggiornate le procedure interne di acquisizione di lavori, servizi e forniture. In questo quadro si segnala il perdurare delle incertezze generate dalla Legge 49/2023 sul "equo compenso" che per gli affidamenti aventi ad oggetto prestazione di servizi rese da professionisti iscritti agli albi imporrebbe l'applicazione delle tariffe fissate dal Decreto ministeriale n. 140/2012 (il cosiddetto Decreto Parametri) senza possibilità di ribasso o al più con possibilità di ribasso solo sulla quota di rimborso forfettario delle spese. La norma non è attualmente coordinata con il testo del Codice dei Contratti e sembra tuttavia prevalente su quest'ultimo avendo precedenza in ordine cronologico. Nell'ambito di questi affidamenti il quadro è di grande incertezza. ANAC ha emesso atti fra di loro discordanti e nella bozza di nuovo bando tipo ipotizza tre possibili diverse soluzioni rispetto ai corrispettivi da applicare nel caso di affidamento di servizi resi da professionisti iscritti agli albi. Le prime sentenze emesse dai TAR sono al momento discordanti fra loro. Si segnala che la piena applicazione della norma da parte della società porterebbe ad un incremento del 20/30% dei costi delle prestazioni rese dai professionisti iscritti agli albi, con picchi anche molto superiori per alcune prestazioni specifiche (es. revisori dei conti). Queste problematiche oltre a numerose altre segnalate da diversi portatori di interessi hanno reso opportuna una profonda revisione del nuovo Codice dei Contratti. Il Consiglio dei Ministri il 22 ottobre scorso ha approvato in via preliminare le "nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici". Il decreto legislativo intenderebbe semplificare e razionalizzare il quadro normativo vigente, rispondendo alle criticità emerse durante l'applicazione del codice e alle richieste di modifica da parte dell'Unione Europea. Il provvedimento modifica ben 78 articoli, ne aggiunge 3 e prevede l'inserimento di 3 nuovi allegati ed interviene in diversi ambiti (fra cui: equo compenso; revisione dei prezzi; digitalizzazione dei contratti pubblici e BIM; ecc.); lo schema di decreto legislativo sarà sottoposto al parere del Consiglio di Stato, della Conferenza Unificata e delle Camere e quindi potrebbe essere approvato nel giro di alcuni mesi, si profila quindi un'ulteriore importante modifica del quadro normativo a meno di due anni di distanza dall'entrata in vigore del Codice dei Contratti.

### **5.1) Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso nel periodo regolatorio 2024-2029, il biennio 2024 e 2025**

Con delibera n.69/2023 ARERA ha pubblicato le disposizioni relative al nuovo periodo regolatorio MTI-4 per il periodo 2024-2029 introducendo modifiche ed elementi nuovi di forte impatto nel sistema idrico integrato, interventi che tengono conto delle necessità di affrontare con strumenti e mezzi adeguati le criticità poste dai cambiamenti climatici e di rafforzare la capacità di resilienza del sistema stesso; non secondaria per ARERA la problematica di gestire nel periodo regolatorio di MTI-4 i pesanti effetti dei forti incrementi dei costi energetici e delle dinamiche inflattive in genere che hanno caratterizzato il biennio 2022-2023. I gestori tutti, e Romagna Acque non fa eccezione, evidenziano al 31.12.23 rilevanti importi di "crediti tariffari" i cui recuperi tariffari non riescono a trovare capienza, in tempi ordinari, nelle tariffe 2024-2025 in quanto gli aumenti delle tariffe del SII trovano un limite nel *price cap* che caratterizza questo servizio.

Prima di procedere all'approvazione della manovra tariffaria ATERSIR con ns prot 6118 del 17/6/2024 ha inviato la "Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2024-2029" redatta per il grossista Romagna Acque chiedendo formale comunicazione di assenso alla società su quanto operato per una serie di peculiarità che connotano questa manovra tariffaria. A seguito di assenso da parte di Romagna Acque ATERSIR ha approvato il tutto nel luglio scorso con delibera CAMB/2024/73 con successiva trasmissione ad ARERA (è tuttora attesa la validazione da parte di ARERA). Di seguito un esame delle peculiarità della manovra tariffaria approvata.

Lo sviluppo delle componenti del VRG avrebbe determinato un moltiplicatore tariffario (theta) 2024 pari a 1,27 (ovvero una crescita tariffaria rispetto al 2023 del +27%); in continuità con la manovra tariffaria 2022-2023 ATERSIR ha confermato per il grossista lo stesso posizionamento nella matrice dello schema regolatorio e quindi **il limite di crescita annuale 2024-2029 del moltiplicatore tariffario è 1,0745 (ovvero una crescita annua del +7,45%)**. Pur confermando le "riduzioni tariffarie dei capex" già assentite da Romagna Acque determinate dalle rinunce al time lag (1%) dell'Onere finanziario (euro 1.142.800 per il 2024) e all'80% dell'Onere fiscale (euro 3.430.570 per il 2024) ATERSIR per rispettare il limite di crescita tariffario 2024 ha:

- **rimodulato i conguagli RC maturati nel 2022-2023 per complessivi 10.948.375 euro**, conguagli che avrebbero dovuti essere recuperati nel 2024-2025 mentre sono stati posizionati nel successivo quadriennio 2026-2029;
- **azzerato la componente FONI pari per il 2024 a euro 2.187.437** (comportamento assunto in conformità ai precedenti periodi regolatori e tenuto conto che per il grossista non si pongono problemi in tema di anticipazioni finanziarie sugli investimenti);
- **applicato ulteriori detrazioni alla componente Capex 2024 per complessivi euro 2.209.123** (azzerando anche il restante 20% dell'Onere Fiscale e riducendo ulteriormente la quota di Oneri Finanziari) portando **complessivamente le "rinunce capex 2024" a euro 6.782.493** (oltre alla componente FONI con valenza di "anticipazione finanziaria agli investimenti").

Di seguito un riepilogo di tutte le rinunce "ordinarie", e straordinarie per la sola annualità 2024, attuate da ATERSIR nella manovra tariffaria 2024-2029 ed assentite da Romagna Acque.

#### Riepilogo detrazioni per "rinunce" capex

Detrazioni Capex	2024	2025	2026	2027	2028	2029
80% onere fiscale (ordinarie)	3.430.570	3.450.961	3.584.016	3.638.681	3.596.431	3.605.989
time lag (1%) onere finanziario (ordinarie)	1.142.800	1.146.360	1.301.898	1.389.792	1.392.998	1.447.299
20% onere fiscale (straordinarie)	857.642					
ulteriore quota onere finanz. (straord.)	1.351.481					
<b>Totale rinunce Capex</b>	<b>6.782.493</b>	<b>4.597.321</b>	<b>4.885.914</b>	<b>5.028.472</b>	<b>4.989.429</b>	<b>5.053.289</b>
<b>componente FONI</b>	<b>2.187.437</b>	<b>2.195.051</b>	<b>2.204.932</b>	<b>2.186.328</b>	<b>1.937.757</b>	<b>1.768.123</b>

Nel periodo 2024-2029, per effetto delle suddette "rinunce" le tariffe dell'acqua all'ingrosso saranno più basse per oltre 31 mln/euro (oltre a 12,5 mln/euro di mancata applicazione del FONI quale anticipazione finanziaria sugli investimenti). Per completezza di informativa si segnala che con determina ARERA 639/2023 i tassi per il riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali sono stati così definiti:

- per oneri finanziari tasso 4,31% + 1% per Time lag;
- per onere fiscali: 1,82%.

Le rinunce cd "ordinarie" come a suo tempo assentite dalla Società sono date dalla rinuncia del time lag (1%) e del 50% dell'onere fiscale (0,91% in questa manovra tariffaria).

Si ricorda inoltre che non concorrono alla determinazione del VRG (ricavi tariffari) né l'importo annualmente riconosciuto quale "contributi ai comuni montani" per circa 0,9 mln/euro né il canone riconosciuto a Plurima per circa 1 mln/euro annui.

**La manovra tariffaria è stata sviluppata fino al 2029**, coerentemente con il periodo regolatorio di MTI-4 di 6 anni; come disposto dall'art.28.2 di MTI-4 il pieno recupero dei conguagli RC, pari a circa 11 mln/euro, è stato disposto da ATERSIR nell'arco del periodo regolatorio, tuttavia è interamente concentrato nel quadriennio 2026-2029 e per circa 6,4 mln/euro si posiziona negli

anni 2028-2029 quindi oltre la scadenza dell'affidamento fissata al 31.12.2027 (data stabilita dalla proroga attuata dalla Legge regionale n.14/2021); tale dinamica tiene conto di una tematica di particolare rilevanza in un affidamento in house" (quale quello in oggetto) della "sostenibilità sociale" della tariffa, d'altra parte la recuperabilità di tali valori, in caso di subentro di nuovo "gestore grossista" è garantita dall'art 31.1 di MTI-4 che espressamente al punto b) prevede che il valore residuo sia valorizzato includendo "... anche la valorizzazione di eventuali partite pregresse, conguagli e ulteriori costi ammissibili a riconoscimento tariffario non ancora recuperati, già quantificati e approvati dai soggetti competenti...". Il **Piano economico-finanziario (PEF) è stato sviluppato fino al 2027** nel rispetto della scadenza dell'affidamento in quanto è stata prioritariamente considerata la rilevanza del titolo giuridico per lo svolgimento del servizio.

Nel periodo regolatorio 2024-2029 continua a trovare applicazione quanto disposto da ATERSIR con delibera n.41/2016 in merito al **processo di cd "convergenza della tariffa all'ingrosso"** nei tre ambiti della Romagna da conseguire in n.13 anni (processo avviato nel 2017 che si concluderà nel 2029), trova altresì continuità l'applicazione del meccanismo della cd "non divergenza" ovvero la variazione annua di tariffa è uguale in tutti e tre gli ambiti in termini di valore assoluto (euro per mc) e non percentuale.

**Nel 2024 l'incremento tariffario rispetto all'anno precedente è stato del +7,4%**, la tariffa cresce ulteriormente nel 2025 per un complessivo +13,5% nel biennio regolatorio 2024-2025 rispetto al 2023, valori sostanzialmente pari al massimo incremento tariffario annuo consentito; le tariffe crescono ancora nel 2026 e nel 2027 portando **gli incrementi complessivi in questi 4 anni al +24,9% rispetto al 2023.**

#### **5.2 a) La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel 2024**

Nel 2024 la fornitura è prevista in 110,7 mln/mc di acqua in aumento di circa 2,7 mln/mc rispetto al bdg (che, in coerenza con applicazione delle regole ARERA, recepisce le vendite del 2022 pari a circa 108 mln/mc), e di 0,2 mln/mc rispetto al 2023. L'utilizzo della risorsa di Ridracoli di 57,3 mln di mc è superiore di 5,2 mln/mc rispetto al budget e di 1 mln/mc rispetto all'anno precedente. A inizio 2024 il livello di invaso della diga di Ridracoli era pari a 547,4 m s.l.m. (al di sotto della quota di tracimazione) il che ha comportato nel mese di gennaio una contrazione della produzione da Ridracoli, successivamente il positivo andamento idrologico dei primi mesi dell'anno ha determinato apporti alla diga in entità tali da raggiungere nella primavera il livello di sfioro, le intense precipitazioni di fine giugno hanno apportato volumi inconsueti per il periodo (circa 2.5 mln di mc), a metà novembre la diga di Ridracoli ha un volume invasato di circa 23 mln/mc. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo degli anni 2023 e 2024 (previsione) della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento ed in base alle fonti idriche di provenienza.



FORNITURA TOTALE ANNO 2023				
Enti	Totale Fornitura	da Ridracoli	Po (Standiana, Bassette)	Altre Fonti
	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Forlì - Cesena	36,584,671	25,611,941	24,566	10,948,164
Rimini	35,639,995	15,097,716	69,283	20,472,996
Ravenna	32,932,534	14,214,496	18,718,038	0
<b>Totale Usi Civili ATERSIR</b>	<b>105,157,200</b>	<b>54,924,153</b>	<b>18,811,887</b>	<b>31,421,160</b>
Pesaro - Urbino (Gabicce)	751,141	518,698	0	232,443
Repubblica di San Marino	871,921	871,921	0	0
Altri Usi Civili	52	52	0	0
<b>Totale Altri Usi Civili</b>	<b>1,623,114</b>	<b>1,390,671</b>	<b>0</b>	<b>232,443</b>
Ravenna - Plurimi	3,699,595	0	3,699,595	0
<b>Totale Generale</b>	<b>110,479,909</b>	<b>56,314,824</b>	<b>22,511,482</b>	<b>31,653,603</b>
Composizione Percentuale	100%	51%	20%	29%

FORNITURA FORECAST 2024				
Enti	Totale Fornitura	da Ridracoli	PO	Altre Fonti
	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Forlì - Cesena	37.490.947	28.148.682	233.471	9.108.794
Rimini	35.006.121	15.061.210	465.314	19.479.597
Ravenna	32.879.071	12.620.756	20.228.707	29.608
<b>Totale Usi Civili ATERSIR</b>	<b>105.376.139</b>	<b>55.830.648</b>	<b>20.927.492</b>	<b>28.617.999</b>
Pesaro - Urbino (Gabicce)	825.863	562.318	0	263.545
Repubblica di San Marino	897.140	897.140	0	0
Altri Usi Civili	394	394	0	0
<b>Totale Altri Usi Civili</b>	<b>1.723.397</b>	<b>1.459.852</b>	<b>0</b>	<b>263.545</b>
Ravenna – usi plurimi	3.594.294	0	3.594.294	0
<b>Totale Generale</b>	<b>110.693.830</b>	<b>57.290.500</b>	<b>24.521.786</b>	<b>28.881.544</b>

**5.2.b) La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel periodo di piano 2025 - 2026 - 2027**

Coerentemente con l'impostazione regolatoria i quantitativi di vendita acqua previsti nel 2025, e quindi nei successivi anni di piano, sono pari a quanto venduto nel 2023, ovvero 110,5 mln/mc e il mix di approvvigionamento fa riferimento all'annata idrologica media con una produzione da Ridracoli di 52 mln/mc.

FORNITURA PIANO 2025 2026 2027				
Enti	Totale Fornitura	da Ridracoli	Po	Altre Fonti
	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)

Forlì - Cesena	36.584.671	25.647.000	620.000	10.317.671
Rimini	35.639.995	14.100.000	450.000	21.089.995
Ravenna	32.932.534	10.892.838	22.039.696	0
<b>Totale Usi Civili ATERSIR</b>	<b>105.157.200</b>	<b>50.639.838</b>	<b>23.109.696</b>	<b>31.407.666</b>
Pesaro - Urbino (Gabicce)	750.223	487.271	0	262.952
Repubblica di San Marino	871.921	871.921	0	0
Altri Usi Civili	970	970	0	0
<b>Totale Altri Usi Civili</b>	<b>1.623.114</b>	<b>1.360.162</b>	<b>0</b>	<b>262.952</b>
Ravenna – usi plurimi	3.699.595	0	3.699.595	0
<b>Totale Generale</b>	<b>110.479.909</b>	<b>52.000.000</b>	<b>26.809.291</b>	<b>31.670.618</b>

### 5.3) Il Piano degli Interventi (PdI) nel periodo 2024-2029

Nel contesto regolatorio definito da ARERA, il Programma Operativo degli Interventi (POI) è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale pari alla durata dei singoli periodi regolatori gli interventi da attuare, i tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità; sulla base di tali elementi si identificano gli effetti che il costo del nuovo capitale avrà sulle tariffe del SII, e nello specifico per la nostra società sulle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso. All'interno del POI viene definito anche il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall'Autorità, sono strategiche per assicurare un alto livello di erogazione del servizio e che hanno tempi di realizzazione che superano l'orizzonte temporale del POI.

Recependo gli indirizzi impartiti da ATERSIR è stato trasmesso il POI 2024-2029 e il POS per le opere che non risultano ultimate entro il periodo regolatorio (prot. n. 6051 del 13 giugno 2024), con delibera CAMB/2024/73 ATERSIR ha approvato la manovra tariffaria 2024-2027 e quindi anche il POI che ne costituisce parte integrante.

Rispetto al precedente POI approvato da ATERSIR le modifiche più consistenti riguardano "Interventi di miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna" e "Manutenzione straordinaria condotta principale" e sono date dall'avanzamento dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali. In materia di regolazione tariffaria una modifica importante introdotta da MTI-4 avrebbe potuto riguardare l'opportunità di un nuovo inquadramento degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile dedicati all'autoconsumo; a seguito degli approfondimenti interni effettuati ed accogliendo le posizioni espresse in materia da ATERSIR, la Società ha valutato di confermare l'impostazione previgente di inserire gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile dedicati all'autoconsumo nel POI 2024-2029.

Lo studio di fattibilità delle alternative progettuali per "Interventi di miglioramento e potenziamento del sistema acquedottistico di produzione e distribuzione di acqua all'ingrosso nel territorio dei tre ambiti della Romagna" sarà completato entro la fine del 2024 e, sullo base dello stato di avanzamento, sono già emerse alcune proposte operative inserite nel nuovo POI. In particolare si ricorda che il DOCFAP ha ipotizzato le possibilità di fallanza del sistema Acquedotto della Romagna a fronte di diverse tipologie di eventi facenti capo sostanzialmente alle due tipologie: - crisi per insufficienza dei volumi di approvvigionamento del sistema; - crisi per insufficiente capacità di distribuzione dei volumi approvvigionati dal sistema. A fronte della possibilità di fallanza del sistema dovute a crisi impiantistica della condotta costiera che si sviluppa da Rimini a Cattolica ed anche delle fonti di approvvigionamento locale della provincia di Rimini le uniche ipotesi efficaci risultavano il "prolungamento del Canale Emiliano Romagnolo", il collegamento alla diga di Mercatale in Provincia di Pesaro-Urbino (efficace anche per contrastare crisi per insufficienza dei volumi di approvvigionamento del sistema), il raddoppio della condotta costiera da Rimini a Cattolica; a seguito delle analisi condotte i primi due interventi risultano sostanzialmente impraticabili e per affrontare le problematiche dell'area riminese l'unica soluzione al momento praticabile risulta la realizzazione del "Raddoppio della condotta costiera da Rimini a

Cattolica”; tale condotta consentirà di conseguire una serie di obiettivi fra cui mantenere invariate le capacità di erogazione dell’Acquedotto della Romagna nell’area di Rimini anche in caso di fuori servizi prolungati della condotta costiera e rendere il sistema di adduzione di acqua potabile più resiliente rispetto ad eventi che possano ridurre la capacità di erogazione delle cd“fonti locali di produzione”, aumentare la produzione idroelettrica nelle centraline di Riccione e Montalbano grazie all’aumentata disponibilità di carico residuo e quindi permettere un ulteriore vantaggio in termini energetici. L’intervento potrà essere realizzato in più lotti funzionali ed il costo stimato complessivo è di circa 63 mln/euro.

E’ anche in corso di redazione il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) dell’intervento “MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTA PRINCIPALE”, fondamentale per garantire nel tempo l’efficienza del sistema acquedottistico per l’approvvigionamento idropotabile della Romagna con la risorsa di Ridracoli. Ad oggi la condotta principale ha circa 40 anni di vita e prima che possano essere messi in atto interventi di manutenzione straordinaria “pesante” la condotta avrà superato il mezzo secolo di vita (gli interventi manutentivi finora effettuati, le rotture e i conseguenti disservizi sono stati fino ad oggi minimali e di breve durata). Nel POI 2020-2023 era previsto un costo complessivo dell’opera pari a 15 mln/€ mentre in base agli ultimi aggiornamenti è stimato in circa 110 mln/€, nel periodo 2024-2029 verranno sviluppate prevalentemente attività di progettazione/autorizzative/espropriative e le fasi di realizzazione saranno concentrate nel periodo 2030-2035. La realizzazione è stata prevista in due lotti, il primo del valore di 25 mln/€ comprende le opere da realizzare con maggiore urgenza (es: raddoppio della galleria di Valfreddola-Galeata). Nel corso del 2024 sono state realizzate opere di miglioramento della sicurezza della condotta, resesi necessarie a seguito degli eventi metereologici del maggio 2023 e la cui necessità è emersa nel corso dello studio della situazione attuale della condotta principale. Si ricorda che MTI-4 prevede all’art.35 “Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi” che il gestore, in ciascun biennio del quarto periodo regolatorio (secondo le tempistiche fissate per l’invio delle proposte tariffarie) attesti la corrispondenza, o motivi l’eventuale scostamento, tra la somma degli investimenti programmati per ciascuna annualità del biennio e gli investimenti realizzati; l’art.35 prevede una penalità per mancato rispetto della pianificazione 2024-2029, **quale strumento regolatorio ulteriore ed aggiuntivo** rispetto alle penalità già previste per il mancato conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e stabilisce un obbligo di accantonamento della citata penalità ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti, i cui effetti rileveranno a partire dalle determinazioni tariffarie del quinto periodo regolatorio; il comma 7 dell’art.35 rinvia ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la quantificazione della penalità.

Il POI approvato prevede per il periodo 2024-2027 investimenti complessivi per 71 mln/euro mentre il preconsuntivo 2024 e il piano 2025-2027 prevedono investimenti complessivi di 65,4 mln/euro con uno scarto cumulato di periodo di 5,6 mln/euro.

	<b>Progr Piano:24-27</b>	<b>POI 24-27</b>	<b>DELTA</b>
investimenti acqua	62.009.699	65.981.360	<b>-3.971.661</b>
investimenti case dell'acqua	150.000	150.000	0
investimenti struttura	3.234.462	4.884.217	<b>-1.649.755</b>
<b>totale investimenti</b>	<b>65.394.161</b>	<b>71.015.577</b>	<b>-5.621.416</b>

Preso atto che la sotto-realizzazione degli investimenti rispetto al POI per l’annualità 2024 è di 1,6 mln/euro e che nelle successive annualità 2025-2027 non ne è previsto il recupero ma anzi un aumento fino a uno scarto cumulato di 5,6 mln/euro, ciò porta a ritenere opportuno, in un contesto di prudente redazione sia del preconsuntivo 2024 che del Piano triennale lo stanziamento di un accantonamento; auspicando che in tempi coerenti con la redazione del bilancio di esercizio 2024 ARERA abbia pubblicato il provvedimento ex art 35.7 con la definizione dei criteri per la determinazione della penalità, in mancanza di qualsiasi elemento disponibile che ad oggi possa dare indicazioni su tali criteri, ai fini della redazione del preconsuntivo 2024 e di ciascuna annualità del Piano triennale 2025-2027 si è assunto il criterio di determinazione di una penalità pari all’5% del valore dello scarto cumulato e quindi lo stanziamento di un accantonamento così definito a uno specifico fondo rischi e oneri; tutto ciò detto, complessivamente l’accantonamento previsto a tutto il 31.12.2027 per far fronte alla penalità così come sopra stimata ammonterebbe a 0,3 mln/euro.

## 6) IL FINANZIAMENTO DI BENI REALIZZATI E GESTITI DAL GESTORE DEL SII: PERIODO DI REGOLAZIONE TARIFFARIA 2024-2029, CANONI DEFINITIVI 2024-2025.

Nell'ambito della deliberazione n. 41 del 26.7.2016 ATERSIR ha predisposto motivata istanza ai sensi dell'art. 19.2 deliberazione AEEGSI n. 654/2015 al fine del riconoscimento nella tariffa del gestore HERA delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali fra cui anche Romagna Acque, soggetto finanziatore di beni del SII nel territorio della Romagna.

ATERSIR con lettera (prot. interno n. 10024 del 11/10/24) avente ad oggetto "Comunicazione simulazione dei corrispettivi di competenza della società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. negli Ambiti di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ai fini dell'approvazione delle manovre tariffarie MTI-4" ha comunicato alla società i canoni da fatturare ad HERA per ciascun ambito territoriale per le annualità 2024 e 2025, tali canoni sono stati determinati nel rispetto di :

- art.14 "valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi" dell'Allegato A) della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr (cd "MTI-4");
- delle cd "rinunce tariffarie" assentite da Romagna Acque nell'"Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto che regola gli aspetti di determinazione dei canoni per tutti gli accordi attuativi fino ad oggi sottoscritti.

Di seguito i canoni per ciascun ambito e per ciascuna annualità.

	2024	2025
AMBITO RAVENNA	1.049.667	1.098.108
AMBITO FORLÌ – CESENA	2.843.053	2.962.894
AMBITO RIMINI	6.537.774	6.334.575
<b>Totale canoni v/HERA</b>	<b>10.430.495</b>	<b>10.395.576</b>

**Si segnala che i conteggi dei canoni sono stati effettuati in termini diversi rispetto a quanto previsto nell'Accordo Quadro a suo tempo sottoscritto con HERA S.p.A. ed ATERSIR** stessa regolante il riconoscimento del costo del capitale di tale attività e valido per tutti gli Accordi attuativi in seguito sottoscritti. La nuova metodologia applicata da ATERSIR è conforme all'art. 14 "valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi" dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 "MTI-4. Di seguito si dà evidenza di quanto emerge dall'applicazione con effetto dal 2024 delle disposizioni dell'art.14.

- 1) La determinazione del CIN (capitale investito netto) -su cui vengono calcolati sia gli Oneri finanziari che la componente RAI (reddito ante imposte) per il calcolo degli oneri fiscali- nel caso delle immobilizzazioni di terzi ex art.14, è costituito solo da IMN (immobilizzazioni nette) escludendo quindi dal CIN i LIC (lavori in corso), ciò significa che con effetto dai dati di bilancio 2022 (canoni 2024) non trova riconoscimento il capitale investito relativo ai lavori in corso, ovvero solo dall'annualità di entrata in esercizio del singolo intervento il relativo valore è oggetto di stratificazione nella categoria contabile di competenza e determina la relativa quota di canone costituita da: ammortamento+oneri finanziari+oneri fiscali. Gli oneri finanziari sono stati calcolati al tasso riconosciuto da MTI-4 pari al 4,31%. Le nuove disposizioni dell'art 14 escludono per le immobilizzazioni di terzi dal conteggio degli Oneri Finanziari la componente del *time lag* pari all'1%; la mancata applicazione del *time lag* per il conteggio degli Oneri Finanziari era già prevista nell'Accordo Quadro suddetto quindi ha finora trovato applicazione in termini di "rinuncia volontaria" di Romagna Acque mentre con effetto dalla determinazione dei canoni 2024 trova applicazione diretta per effetto delle disposizioni ARERA;
- 2) Relativamente alla determinazione degli Oneri Fiscali, ATERSIR si è attenuta alle nuove disposizioni di MTI-4 per la valorizzazione dei beni di terzi confermando altresì la rinuncia pari al 50% dell'onere fiscale così definito a suo tempo assentita dalla società nel suddetto Accordo Quadro; per effetto di ciò l'Onere fiscale applicato è 0,91%.

In base alle suddette determinazioni dei canoni da parte di ATERSIR l'entità delle rinunce tariffarie di Romagna Acque sono date solo dal 50% dell'onere fiscale e sono pari ai dati di seguito riepilogati per ambito territoriale (si ribadisce che negli ambiti dove è più alto il valore delle Immobilizzazioni Nette maggiore è l'entità della rinuncia):

<b>rinunce x canoni: 50% onere fiscale</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Ravenna	152.944	159.593
Forlì	368.777	384.449
Rimini	621.397	576.900
<b>TOTALE</b>	<b>1.143.118</b>	<b>1.120.941</b>

Nel 2023 non era stato sottoscritto alcun accordo attuativo, alla data di sottoscrizione della presente Relazione è in corso di sottoscrizione un ulteriore accordo nell'ambito di Rimini per 7,6 mln/euro. Di seguito il prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti/in corso di sottoscrizione al 31/12/2024 e degli importi già autorizzati per successive sottoscrizioni come da delibere autorizzative assembleari (la più recente approvazione è la delibera n.5/2024, gli importi sotto indicati come autorizzati sono comprensivi di quanto sottoposto a vincolo di accensione di mutuo nell'ambito di Rimini, mutuo la cui accensione è prevista nella presente Relazione previsionale).

Milioni/EURO	<b>autorizzati (da ultimo delib.assemb n.5/2024</b>	<b>sottoscritti al 31/12/24</b>	<b>autorizzati ancora da sottoscrivere</b>
Ambito Ravenna	55,7	22,1	33,6
Ambito Forlì-Cesena	50,6	49,5	1,1
Ambito Rimini	104,5	92,3	12,2
<b>Tot.AA</b>	<b>210,8</b>	<b>163,9</b>	<b>46,9</b>

Nel 2024 la previsione di investimenti realizzati da HERA e finanziati da Romagna Acque è di 11,8 mln/euro, superiore alla previsione di bdg di circa 5,8 mln/euro e all'anno precedente di 6,8 mln/euro. Di seguito il forecast 2024 e il piano 2025-2027 degli investimenti ripartiti per ambito territoriale

	<b>precons 2024</b>	<b>bdg 2025</b>	<b>piano 2026</b>	<b>piano 2027</b>
ATO 9 RN	9.270.000	3.991.000	3.933.000	3.065.000
ATO 7 RA	1.730.000	1.028.000	3.187.000	2.919.000
ATO 8 FC	295.000	50.000	50.000	370.000
<b>TOT INVESTIMENTI</b>	<b>11.295.000</b>	<b>5.069.000</b>	<b>7.170.000</b>	<b>6.354.000</b>

### **Il settore energia elettrica**

Il preconsuntivo 2024 dei consumi di energia elettrica è stato sviluppato sulla base delle previsioni di produzione idrica dalle singole fonti idriche e risulta pari a 33.622.404 kWh (di cui 31.805.528 kWh acquistati da rete e 1.816.877 kWh auto-prodotti da nostri impianti da fonti rinnovabili), risulta inferiore rispetto sia a quanto previsto nel budget (-3,8%) sia al consuntivo del 2023 (-5,4%), grazie principalmente ad una previsione di maggiore produzione idrica da Ridracoli (la fonte di approvvigionamento più efficiente). La fornitura di energia elettrica 2024 è a prezzo variabile (Convenzione CONSIP 20), scelta ormai obbligata alla luce della volatilità del costo dell'energia: nonostante il prezzo dell'energia rimanga ancora maggiore rispetto ai valori pre-crisi energetica, per effetto del ribasso rilevato nel 2024 del prezzo del gas, e di conseguenza di quello dell'energia, la stima del costo unitario dell'energia per il 2024 risulta pari a 0,214 euro/kWh, inferiore del 2,5% rispetto al consuntivo 2023 e del 11% rispetto al budget. Nella seguente tabella si riepilogano i costi unitari in euro/kWh.

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Budget 2024	Preconsuntivo 2024
0,136	0,329 (*)	0,219	0,240	0,214

(\*) valore che tiene conto del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta

Sulla base delle previsioni di vendita di acqua, e quindi di produzione dalle diverse fonti di approvvigionamento, la spesa complessiva per l'acquisto di energia nel 2024 è prevista pari a circa 6,8 mln/euro, inferiore di 1,1 mln/euro rispetto al bdg (grazie anche alla previsione di minori acquisti di energia pari a 1,2 mln/kWh) e di quasi 0,6 mln/euro al consuntivo 2023. Nel 2024 le previsioni di acquisto dei quantitativi di energia sono migliori rispetto al 2023 e tengono conto da un lato del maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli, la risorsa meno "energivora" disponibile, dall'altro dell'implementazione degli interventi di efficientamento del Piano Energetico 2022-24. Il trend del mercato energetico risulta stabile con una previsione di piccola crescita legata all'arrivo dell'inverno e l'ulteriore instabilità macro-economica dovuta al perdurare delle guerre in Israele ed in Ucraina; è comunque opportuno tenere in considerazione la volatilità del costo dell'energia e le variabili macroeconomiche che incidono su questo settore, che rendono certamente complesso fare previsioni. In ogni caso, la scelta della Società per il 2024 di aderire alla Convenzione "CONSIP 20" che prevede la fornitura di energia a prezzo variabile, ha permesso di cogliere i ribassi del mercato energetico.

Per l'anno 2025 le previsioni dei consumi sono stimate in crescita rispetto al 2024 in quanto tengono conto di una minore produzione idrica prevista da Ridracoli (circa 52 mln, inferiori rispetto ai volumi del 2024), solo in piccola parte calmierati dalla messa a regime dagli interventi previsti dal Piano Energetico. Per quanto riguarda i costi energetici sono previsti in sostanziale stabilità nel 2025 rispetto all'anno corrente. Nella seguente tabella si riepilogano infine i dati di consumo ed i rispettivi costi previsti per il prossimo triennio.

	Budget 2025		Piano 2026-27	
	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati
<b>Fornitura energia elettrica</b>	6.871.353 €	34.228.681	6.780.026 €	33.928.681
<b>Costo unitario (euro/kWh)</b>	0,201		0,200	

Come si evince dalla tabella, la previsione dei costi dell'energia per il prossimo triennio risulta in leggera diminuzione rispetto al preconsuntivo 2024, in conseguenza di una prevista stabilizzazione del mercato elettrico, che nell'ultimo biennio è stato caratterizzato da forti oscillazioni del prezzo dell'energia.

Per quanto riguarda la vendita di energia da Fonti Rinnovabili, il **preconsuntivo 2024 evidenzia ricavi netti pari a 1,2 mln/euro a fronte di 9,4 mln/kWh venduti**, i ricavi sono inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e superiori al consuntivo 2023 di 0,1 mln/euro. Nonostante la riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica rispetto al biennio precedente, nel 2024 i ricavi sono rimasti pressoché uguali al 2023, in quanto non sono state prorogate da parte del governo le misure che gravano sui soggetti che producono e vendono energia - e che hanno beneficiato nel 2022/23 dell'aumento dei prezzi dell'energia. Tali misure non hanno gravato sulla società per il 2024.

**I ricavi di vendita energia di budget 2025 sono previsti pari a 1,3 ml/euro**, superiori al preconsuntivo 2024 di 0,1 mln/euro; tali valori sono dovuti in parte alla previsione di messa in esercizio dell'impianto FV di Polveriera (dedicato principalmente all'autoconsumo). Nella seguente tabella si riepilogano infine i dati di produzione ed i rispettivi ricavi previsti per il prossimo triennio, tali previsioni tengono conto -per la parte di produzione da idroelettrico- di una produzione da Ridracoli di 52 mln/mc (anno idrologico medio).

	Budget 2025		Piano 2026-27	
	Euro	kWh venduti	Euro	kWh venduti
<b>Vendita energia elettrica</b>	1.300.090 €	9.428.630	1.275.428 €	8.709.147

### La gestione delle telecomunicazioni

La rete in fibra ottica oltre ad essere utilizzata per la tele-gestione automatizzata delle reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, costituisce la dorsale principale della rete telematica regionale della PA e, in partnership con il gestore del SII, è un'infrastruttura centrale per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo. Nel 2024 si è effettuato il completamento di alcune estensioni e sono stati rinnovati vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni; gli accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate, quali vallate montane e piccoli centri. Il mercato sulla fibra ottica e sulle locazioni dei siti vede negli ultimi anni un trend di diminuzione dei valori unitari, tuttavia tramite l'attivazione di nuovi contatti di concessione si prevede il mantenimento globale dei ricavi che si attestano su 1 mln/euro in linea con il bdg e l'anno precedente.

### L'attività di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori

Nel corso del 2024, in accordo al programma annuale delle attività, ci si sta adoperando al fine di assicurare un adeguato presidio nella gestione e individuazione dei rischi per i lavoratori, segnatamente attraverso attività di vigilanza su tutti i processi e aggiornando le misure di prevenzione e protezione, sia in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi, che al grado dell'evoluzione normativa e tecnica. E' in corso di svolgimento il piano annuale di vigilanza e il programma di aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici. Con riferimento al "rischio Radon" le attività di monitoraggio sono svolte nel rispetto della relativa programmazione e sulla base del Piano Nazionale Radon, pubblicato in GU in data 21.02.2024, è in chiusura la fase di monitoraggio su tutti i punti individuati; a completamento di detta fase saranno individuate le misure da mettere in campo sui siti caratterizzati da concentrazioni di radon superiori ai limiti di legge. L'attività formativa viene condotta nel rispetto della programmazione e delle esigenze derivanti sia da modifiche all'assetto organizzativo che dall'evoluzione normativa.

Fra le principali modifiche normative intervenute nel 2024 si segnala l'adozione della "patente a crediti" nei cantieri, prevista dal D.L. 19/2024 per rafforzare l'attività di contrasto al lavoro sommerso e la vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Per poter continuare ad operare nei cantieri, dal 01.10.2024 occorre dotarsi quindi di una patente a punti per la sicurezza.

I soggetti obbligati a richiedere la patente sono le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri edili temporanei o mobili; restano esclusi i soggetti che effettuano mere forniture, i prestatori di opera intellettuale e le imprese in possesso di qualificazione SOA. Tale disciplina rappresenta una misura di potenziamento dei controlli a favore della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nei cantieri e, pur non intervenendo direttamente sul d.lgs. 231/2001, la sua applicazione genera un effetto virtuoso ai fini della prevenzione dei reati in tema di sicurezza.

Il D.Lgs. 135/2024, in vigore dall'11 ottobre 2024, attua la direttiva (UE) 2022/431, aggiornando le norme sulla protezione dei lavoratori contro agenti cancerogeni, mutageni e sostanze tossiche per la riproduzione.

### I sistemi gestionali

Le visite ispettive dell'aprile 2024, condotta dall'Ente di certificazione SGS Italia SpA, ha portato al rinnovo delle certificazioni relative ai sistemi Qualità, Ambiente, Energia, rispettivamente secondo le norme 9001:2015, 14001:2015, 50001:2018. Entro l'anno è in calendario la visita di mantenimento della certificazione Sicurezza secondo 45001:2018. Nel mese di giugno si è svolta, con esito positivo, la visita ispettiva finale per la certificazione 37001:2016, cd "prevenzione della corruzione" e a settembre è stato emesso il relativo certificato.

La visita degli ispettori ACCREDIA del febbraio 2024 ha confermato l'accreditamento dei laboratori interni per il controllo della qualità dell'acqua, certificati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Nel corso del 2024 sono state effettuate le seguenti attività:

- implementazione del sistema di gestione e l'effettuazione delle verifiche preliminari (pre-assessment) relative alla certificazione per la parità di genere secondo norma UNI/PdR 125:2022;
- integrazione della documentazione relativa al sistema di gestione della Sicurezza (45001) all'interno del data-base documentale generale degli altri sistemi di gestione, prosecuzione delle valutazioni relative ad un possibile percorso per l'ottenimento della certificazione secondo norma UNI EN ISO 14064:2019, uno standard sistematico e riconosciuto a livello internazionale che mira a quantificare l'impronta di carbonio dell'attività aziendale attraverso l'applicazione della metodologia LCA (Analisi del Ciclo di Vita);
- Avvio delle attività propedeutiche alla compliance ESG 2026 (Informativa ESRS, Tassonomia Europea, Strategia Climatica, Obiettivi e Governance ESG) (per maggiori informazioni si rinvia alla successiva "sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing", paragrafo "Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa").

### **SEZIONE SPECIALE:**

#### **RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016, cd "TUSP", in particolare: art 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"; art.11 organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, art.15 monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica, art.16 società in house, art 19 gestione del personale, art 25 disposizioni transitorie in materia di personale.

#### **1) La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previste dalle normative e dallo statuto (art.6 dlgs 175)**

##### **1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)**

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

Il **D.Lgs 14/2019** noto come **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** (CCII), sta entrando in vigore in più steps, con ripetuti rinvii nelle tempistiche di attuazione ma anche con modifiche nei contenuti rispetto a quanto inizialmente previsto; nello specifico si richiamano gli interventi in materia di "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa": come già evidenziato in precedenti Relazioni sulla gestione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo viene verificata con uno specifico check-up aziendale effettuato sulla base sia della ceck-list specificatamente prevista in materia.

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il "**Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta**" attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale con particolare attenzione alla capacità della società di adempiere agli impegni finanziari in un arco temporale prospettico di 12 mesi.

Le finalità e le disposizioni del TUSP e del CCII sono comuni, i relativi lavori preparatori furono avviati per entrambi nel 2015, tuttavia la loro emanazione in tempi diversi ha generato difetti di coordinamento che è opportuno in qualche modo riconciliare: il CCII costituisce la nome generale



comune a tutte le società e il TUSP è una sorta di norma speciale per le società a partecipazione (come cita lo stesso art.1, comma 3 del CCII).

Le modifiche apportate dal D.Lgs 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 da parte del CNDCEC di un Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, Osservatorio che con la collaborazione di autorevoli esperti (fra cui anche UTILITALIA, l'associazione di categoria cui partecipa Romagna Acque) ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

E' in corso l'aggiornamento della regolamentazione interna adottata in materia (come sopra citata), segnalando che l'indicatore chiave previsto (art.2,co,1 lett.a) del CCII) per verificare "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza" consiste nell'"adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi", come risulta dai regolamenti adottati sopra citati la società ha implementato processi di pianificazione finanziaria di breve e medio termine integrati nell'operatività aziendale per un continuo e costante monitoraggio sulla capacità aziendale di "servire" tale debito: come risulta dalla Nota Integrativa sintetica allegata le risorse finanziarie medie nel periodo di piano sono sempre superiori a 31 mln/euro, il debito finanziario iscritto al 31.12.25 è previsto pari a 11 mln/euro, senza variazioni al 31.12.27 in quanto il mutuo decennale di 11 mln/euro che verrà acceso nella prima parte del 2025 avrà un periodo di pre-ammortamento di 3 anni; non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo; anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2024, elaborati in base alle informazioni disponibili, non emergono criticità in merito al "debito da servire" per nessuna annualità del piano.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs 14/2019.

### **1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)**

#### **Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:**

In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti. Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovrintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società. La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6, comma 3, lettera a).

**Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d’interessi coinvolti nell’attività della società.**

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell’ambito del sistema integrato “MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza” prevedono un flusso informativo costante verso l’OdV e il RPCT. Nell’ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, partecipa alle riunioni del CdA/assemblea previa adeguata informativa ricevendo anticipatamente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per ogni punto all’ordine del giorno.

In merito all’attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d’interessi coinvolti nell’attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri Stakeholder. Come anticipato al precedente paragrafo 1) *La Trasparenza e l’Anticorruzione* il Cda con delibera n. 89/2023, contestualmente alla revisione del Codice etico, ha approvato ed introdotto il Codice di Comportamento. Nel rispetto di tali Codici, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato e mantiene aggiornato un regolamento in materia di whistleblowing, conforme ai requisiti dalla normativa relativa alla tutela del dipendente pubblico che segnala potenziali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza; in particolare l’aggiornamento più recente è conforme al d.lgs. 24/2023 che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera b) e c).

**Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d’impresa**

La nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD) è stata ufficialmente approvata nel dicembre 2022 con atto n. 2464. A livello nazionale il 10 settembre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n.125 e pertanto si può ritenere definitiva la novella rendicontazione societaria di sostenibilità, in sostituzione della precedente rendicontazione non finanziaria prevista dal D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, quindi abrogato.

La predetta normativa ha lo scopo di promuovere la trasparenza e la divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti delle loro attività sul piano ambientale, sociale e legate alla *governance* (i c.d. ESG), attraverso un rafforzamento degli obblighi di *reporting* da parte delle imprese, allo scopo di favorire una transizione verso la sostenibilità e quindi verso una diversa “cultura d’impresa”, con conseguenti impatti positivi anche per il mercato finanziario in termini di completezza informativa, trasparenza e comparabilità dei dati. Nel merito si rileva che Romagna Acque, per altro già impegnata da oltre un ventennio nella gestione e rendicontazione dei temi della sostenibilità (per i dettagli si rinvia al sito <https://www.romagnacque.it>), rientra nel campo di applicazione della nuova Direttiva Europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD), con attuazione a partire dalla rendicontazione 2025 (primo documento da pubblicare nel 2026), tuttavia vista la rilevanza in termini di opportunità per migliorare la trasparenza, rafforzare la gestione dei rischi ESG e migliorare la fiducia e il dialogo con gli *stakeholders*, nonché la complessità richiesta dalla prima applicazione della CSRD, è stato deciso e quindi avviato un progetto di applicazione della norma in maniera preventiva, a partire dal 2024.

Fra le principali innovazioni nel nuovo framework della CSRD, si evidenzia l’integrazione della rendicontazione di sostenibilità nel bilancio di esercizio. Il documento dovrà essere integrato nella Relazione sulla gestione e redatto annualmente secondo uno standard unico europeo (UE

2023/2772) e dovrà contenere informazioni ulteriori rispetto a DNF/Bilanci di Sostenibilità, fra cui in particolare la cd" Descrizione della catena del valore", ovvero la descrizione degli impatti negativi lungo la catena del valore e delle azioni per mitigarli oltre alla cd"Doppia materialità". Il Bilancio e la relazione sulla gestione dovranno essere redatti in formato XHTML e le informazioni contrassegnate tramite un sistema di "marcatura digitale" (tag), che sarà strettamente connesso all'implementazione del "Punto di accesso unico europeo" (ESAP). Il documento dovrà ottenere una *limited assurance* da parte di una società di revisione legale esterna.

La società ha valutato che quanto attuato o in corso di attuazione, come sinteticamente sopra esposto, sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera d).

## **2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)**

L'art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l'emanazione di appositi decreti, su proposta del MEF e previa intesa in Conferenza unificata, recanti i regolamenti in materia di definizione dei requisiti di eleggibilità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico non quotate e di determinazione dei limiti dei compensi. Per quanto riguarda, in particolare, la disciplina sui compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dipendenti e dei dirigenti delle società in controllo pubblico, il citato regolamento avrebbe dovuto individuare - sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi - entro il 23 ottobre 2016 fino a cinque fasce societarie, e conseguentemente, per ciascuna di esse, il limite del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere ai citati soggetti.

Un primo schema di regolamento era stato predisposto nel 2019 ma si è arenato in Conferenza unificata, alla quale è stato inviato per l'acquisizione della prescritta intesa. Nel corso del 2022 il Governo sembrava intenzionato ad imprimere una spinta decisiva alla conclusione dell'iter di approvazione, ma, anche a seguito della caduta dell'Esecutivo, il procedimento ha subito un'ulteriore frenata.

Nelle more della sua emanazione, per i componenti del C.d.A. delle società a controllo pubblico resta in vigore l'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012, conv. con mod. dalla L. n. 135/2012, in base al quale il costo annuale sostenuto per i compensi dei soggetti richiamati, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il quadro normativo di riferimento si è arricchito della L.49/2023 sul cd "equo compenso", che trova applicazione nell'ipotesi in cui professionisti iscritti agli albi vengano nominati negli organi di controllo delle società disciplinate dal D.Lgs. 175/2016.

In merito ai compensi dei componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l'Assemblea con delibera n. 4 del 29 giugno 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 5/2022 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, confermando di fatto i compensi precedentemente attribuiti con delibera n. 11/2019; tali organi andranno in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024;
- l'Assemblea con deliberazione n. 3/2021 aveva nominato il Collegio Sindacale poi scaduto con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 avvenuta lo scorso 29 maggio; i relativi compensi erano stati definiti tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti;
- l'Assemblea con deliberazione n. 6 del 29 maggio 2024 ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L. 122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti, tale organo andrà in scadenza con l'approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2026.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2024 e di bdg 2024:

	bdg 2024	precons 2024	consuntivo 2023
Compensi fissi	94.000	94.000	92.476
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.100	14.865
<b>Tot Consiglio di Ammin.</b>	<b>110.000</b>	<b>110.100</b>	<b>107.342</b>
Compensi fissi	50.000	50.000	47.840
Oneri INPS-INAIL	-	-	-
<b>Tot Collegio Sindacale</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>47.840</b>

In merito alle disposizioni introdotte dalla citata L. 49/2023 sul cd "equo compenso" si segnala che la determinazione dei compensi del nuovo Collegio Sindacale non le ha recepite ed i professionisti nominati hanno accettato tale decisione.

### **3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)**

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell'art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza*». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019.

La Società è già soggetta all'obbligo di separazione contabile, disposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. e per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc...) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016.

Il comma 4, secondo periodo, dell'art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l'invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all'art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall'art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo "Partecipazioni" oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

### **4) Art. 16 "Società in house" - Vincolo composizione del fatturato**

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di

seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2024 e consuntivo 2023.

	<b>Budget 2024</b>		<b>precons 2024</b>		<b>Consuntivo 2023</b>	
	euro	% comp	Euro	% comp	Euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	47.217.467		51.794.915		47.217.467	
ricavi per attività verso altri	3.750.819		2.996.708		3.750.819	
<b>a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>50.968.286</b>		<b>54.791.624</b>		<b>50.968.286</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	10.307.604		10.986.632		10.307.604	
ricavi per attività verso altri	1.518.509		2.318.200		1.518.509	
<b>a.5 altri ricavi e proventi</b>	<b>11.826.113</b>		<b>13.304.832</b>		<b>11.826.113</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	57.525.071	<b>91,61%</b>	62.781.547	<b>92,20%</b>	57.525.071	<b>91,61%</b>
ricavi per attività verso altri	5.269.328	<b>8,39%</b>	5.314.909	<b>7,80%</b>	5.269.328	<b>8,39%</b>
<b>Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)</b>	<b>62.794.399</b>	<b>100,00%</b>	<b>68.096.456</b>	<b>100,00%</b>	<b>62.794.399</b>	<b>100,00%</b>

Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di anni di Piano 2025-2027:

	<b>Piano 2027</b>		<b>Piano 2026</b>		<b>Budget 2025</b>	
	euro	% comp	Euro	% comp	Euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	52.298.617		51.485.443		51.018.869	
ricavi per attività verso altri	4.932.599		4.748.728		4.681.511	
<b>a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>57.231.216</b>		<b>56.234.171</b>		<b>55.700.380</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	10.580.916		10.155.099		10.542.397	
ricavi per attività verso altri	1.892.315		2.429.315		1.422.315	
<b>a.5 altri ricavi e proventi</b>	<b>12.473.231</b>		<b>12.584.414</b>		<b>11.964.712</b>	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	62.879.533	<b>90%</b>	61.640.542	<b>90%</b>	61.561.266	<b>91%</b>
ricavi per attività verso altri	6.824.915	<b>10%</b>	7.178.044	<b>10%</b>	6.103.826	<b>9%</b>
<b>Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)</b>	<b>69.704.447</b>	<b>100%</b>	<b>68.818.586</b>	<b>100%</b>	<b>67.665.092</b>	<b>100%</b>

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si conferma pari o superiore al 90% del totale sia nel forecast 2024 che nel periodo di piano; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

Si dà atto, come risulta da quanto sopra, che nel rispetto delle disposizioni del c.5, art 6 del D.Lgs 175, la Società tiene costantemente monitorato il suddetto indicatore e che, nel rispetto dei criteri di rilevazioni individuati, lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

## 5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale"

### 5.a) rendicontazione anno 2024

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

In attuazione delle disposizioni del comma 3 dell'art. 19, sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che, anche in attuazione delle disposizioni del comma 2 dell'art.19, la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto ormai da alcuni anni dal MEF, ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175, -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha individuato il limite dei compensi massimi da corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe di 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è inferiore a tale limite.

La Società attua e rispetta gli indirizzi e gli obiettivi che, tenuto conto del settore in cui la stessa opera, i soci hanno impartito sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, il tutto nel rispetto del sistema di governance vigente nei termini esposti nel bilancio di previsione 2024; la rendicontazione sull'attuazione degli indirizzi e il monitoraggio degli obiettivi vengono effettuati in sede di verifiche infrannuali e da ultimo in sede di bilancio di esercizio; per maggiore informativa di rendicontazione si rimanda ai successivi paragrafi della presente Relazione "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria" e " Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2024", mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	bdg. 2024	Precon 2024	Consuntivo 2023
<b>TOT. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>10.002.800</b>	<b>9.771.929</b>	<b>9.418.008</b>

Il costo del personale di preconsuntivo 2024 di 9,8 €/mln è inferiore al budget di 0,2 €/mln principalmente per slittamenti nella copertura del turnover, mentre il maggior costo rispetto al 2023 di 0,4 €/mln è da attribuire principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL Gas-Acqua.

L'organico in forza al 31/12/2023 era di 157 unità ed è previsto di 160 unità al 31/12/2024. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2024:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2023 (*)	4(*)	8	87 (**)	58	157
Variazioni previste nel 2023:					
- Cessati			-6		-6
- Assunti			4	5	9
- Variazioni di posizione			6	-6	0
<b>Al 31.12.2024 (*)</b>	<b>4 (*)</b>	<b>8</b>	<b>91</b>	<b>57</b>	<b>160</b>

(\*) di cui a tempo determinato: n. 1 al 31/12/23 e n. 1 al 31/12/24 (DG con scadenza 31/12/25)

(\*\*) di cui con contratto di apprendistato: n. 4 al 31/12/23 e n. 4 al 31/12/24 (lavoratori impiegati)

### 5.b) obiettivi anno bdg 2025 ed esercizi 2026 e 2027

Per quanto concerne in generale il contesto di riferimento e i criteri e le metodologie applicate si richiama espressamente quanto sopra indicato relativamente al 2024 in particolare per quanto concerne gli obiettivi sul contenimento complessivo dei costi di funzionamento per il 2025 si rinvia al successivo paragrafo "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria negli anni di piano 2025, 2027" mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>TOT. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>10.090.000</b>	<b>10.009.000</b>	<b>10.008.000</b>	<b>9.771.929</b>

Il costo del personale di bdg 2025 di 10 mln/euro incrementa di 0,2 mln/euro il preconsuntivo 2024, aumento da ricondurre principalmente all'ultima tranche del rinnovo CCNL 30/9/2022. Nei successivi anni di piano non si rilevano significative variazioni; le previsioni non tengono conto del possibile rinnovo del CCNL in scadenza al 31/12/24.

L'organico in forza al 31/12/2023 era di 157 unità (l'incremento a 160 unità al 31.12.24 è da ricondurre ad anticipi di assunzioni a reintegro di uscite per pensionamenti al fine di garantire periodi in sovrapposizione) ed è previsto di 161 unità al 31/12/2027. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista negli anni di piano:

<b>PIANO 2025-2027</b>	<b>Dirigenti (*)</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>totale</b>
Al 31.12.2023	4	8	87	58	157
Al 31.12.2024	4	8	91	57	160
Variazioni previste nel 2025-2027:					
- Cessati	-2	-3	-6	-8	-19
- Assunti	1	1	9	9	20
- Variazioni di posizione					0
<b>Al 31.12.2027</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>94</b>	<b>58</b>	<b>161</b>

(\*) di cui a tempo determinato: n. 1 al 31/12/24 (DG con scadenza 31/12/25 e n. 1 al 31/12/27 (DG con scadenza 31/12/30)

### 6) Obiettivi assegnati dai soci

#### 6.a) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti ..." "obiettivi ..." "sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale", tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi ("costi standard" ritenuti efficienti) i soci (Coordinamento seduta del 2 agosto 2023) hanno impartito alla società uno specifico obiettivo "riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e costi sostenuti e rendicontati". Questo gap ha subito negli anni, dal 2012 (anno di implementazione della regolamentazione da parte dell'Autorità nazionale) al 2023 (ultimo anno del terzo periodo regolatorio definito da ARERA), un continuo incremento; mentre per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di "Ridracoli" e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da "Po"), sul resto hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap. Nello specifico è stato individuato un obiettivo di riduzione del gap fra costi riconosciuti -in base al sistema regolatorio definito da ARERA con MTI-4- nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e i costi sostenuti e consuntivati e quindi la redazione di un piano di azioni pluriennale finalizzato al recupero ed efficientamento dei costi; per il 2024 l'obiettivo si

focalizza sull'analisi e individuazione delle linee di intervento mentre negli anni del piano triennale 2025-2027 si andranno a verificare gli effetti in termini di efficacia delle attività implementate e quindi il raggiungimento degli obiettivi assegnati; di seguito specifica informativa di dettaglio.

#### 6.b) Obiettivi assegnati per l'anno 2024

Il Coordinamento Soci nella seduta del 2 agosto 2023 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l'anno 2024; ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI 2024		AZIONI	PESO %
1	<b>Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023)</b>	Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2024-2027 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR	25%
<b>Rendicontazione:</b>			
Come risulta dai dati di forecast 2024 esposti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa si prevede una realizzazione di investimenti 2024 relativi all'attività di acqua all'ingrosso e di struttura di 15,6 mln/euro con un decremento di 1,2 mln/euro rispetto ai dati del POI 2024 come recepito in sede di predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 da ATERSIR per la presente annualità.			
Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 92,9%			
2	<b>Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021</b>	Rispetto del cronoprogramma lavori così come approvato dal coordinamento soci	20%
<b>Rendicontazione:</b>			
Gli aggiornamenti indicati nel riferimento prot. n. 3505 del 27/03/2024 (I trim. 2024) e nel successivo rendiconto prot. n. 6573 del 26/06/2024 (II trim. 2024), evidenziano principalmente l'attivazione di un tavolo di lavoro e confronto con ATERSIR e l'affidamento di un incarico finalizzato alla risoluzione di alcune criticità in merito all'applicazione dei contenuti della motivata istanza per il periodo 2029-2052. Il rendiconto prot. n. 9839 del 7/10/2024 evidenzia l'avvenuta aggiudicazione del servizio di consulenza giuridica (parere legale pro veritate) in ordine alla opportunità di estensione della durata delle attuali convenzioni con le società patrimoniali fino al completo ammortamento dei beni allo studio GiusPubblicisti Associati GPA – prof. Avv. Eugenio Bruti Liberati. Il parere legale pro veritate è stato inviato da ATERSIR in data 12.11.2024; in detto parere il prf. Bruti Liberati ritiene che ATERSIR possa impegnarsi nei confronti delle società patrimoniali a ripresentare il canone volto a riconoscere i costi di ammortamento dei beni ex comuni all'interno dei futuri piani tariffari per tutti i successivi periodi regolatori. Sono attualmente in corso di redazione da parte del prof. Avv. Bruti Liberati gli atti conseguenti alle conclusioni raggiunte nel parere suddetto (attesi entro 31.12.2024). <u>Il cronoprogramma approvato nel 2023 dal Coordinamento Soci non può essere rispettato per le attività previste nel 2024, come segnalato nei suddetti documenti solo a seguito della soluzione delle criticità riscontrate nell'attuazione del progetto, potrà essere aggiornato e quindi riapprovato in sede di coordinamento soci.</u>			



<b>3</b>	<b>Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)</b>	Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)	<b>10%</b>
<b>Rendicontazione:</b>			
<p>La raccolta dati 2023 è stata conclusa e rendicontata ad ATERSIR e conferma il mantenimento dei valori degli anni precedenti. Per il 2024 è in corso la raccolta dati da parte dei servizi coinvolti e la rendicontazione avverrà a consuntivo nei tempi e nei modi definiti da ARERA.</p> <p>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%</p>			
<b>4</b>	<b>Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale.</b>	<p>Completamento dello studio relativo alle alternative progettuali, con riferimento ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso;</li> <li>2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER;</li> <li>3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale;</li> <li>4. studio altre fonti: 4.1. Riusi 4.2. Dissalazione</li> </ol>	<b>15%</b>
<b>Rendicontazione</b>			
<p>Lo studio sviluppato internamente, si è avvalso di alcune collaborazioni esterne. E' stata sviluppata una parte rilevante degli elaborati ed in particolare sono stati sviluppati i primi approfondimenti relativi alle ipotesi di realizzazione di un impianto di dissalazione. Restano in particolare da sviluppare le valutazioni economiche e il confronto multicriteriale fra le diverse ipotesi progettuali. Si prevede l'ultimazione dello studio entro l'anno.</p> <p>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%</p>			
<b>5</b>	<b>Incremento autosufficienza energetica</b>		<b>15%</b>
<b>5.a</b>		Affidamento dei lavori e realizzazione di n. 2 dei 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24	10%
<b>5.b</b>		Aggiornamento del piano energetico finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche	5%
<b>Rendicontazione:</b>			
<p><b>5.a</b> E' prevista la realizzazione e l'entrata in esercizio di n. 1 di 2 impianti previsti nel Piano per l'annualità 2024 (Sezione 2 impianto FV NIP2). Per il secondo impianto (FV Polveriera) si è concluso l'iter autorizzativo (prot. 6603 del 26/06/2024) e risulta in corso l'aggiornamento della documentazione progettuale in quanto, diversamente da quanto definito durante la seduta del CdA del 27/06/2023 in cui era stato approvato l'affidamento della realizzazione degli interventi mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori, a seguito di un'analisi di mercato condotta e resasi necessaria a seguito dell'evoluzione del contesto economico e di conseguenza dei prezzi, è risultato più conveniente per la Società procedere con una gara a mercato.</p> <p><b>5.b</b> La Società sta procedendo nella valutazione delle opportunità connesse alla normativa relativa all'Autoconsumo diffuso, tra cui anche le Comunità Energetiche (delibera ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 con la quale è</p>			

<p>stato approvato il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso - TIAD). In particolare sono in corso le seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base delle valutazioni effettuate e le risultanze emerse dall'attività 2023, che ha permesso l'identificazione delle cabine primarie con le maggiori potenzialità di sviluppo di impianti FER nella configurazione dell'autoconsumo diffuso individuale, è in corso l'identificazione delle aree nella disponibilità di Romagna Acque per ipotizzare la realizzazione di impianti, definendo la potenziale taglia d'impianto realizzabile per massimizzare l'autoconsumo diffuso individuale e quindi identificando delle priorità d'intervento.</li> </ul> <p>Per gli impianti FER individuati come prioritari, realizzare un preliminare business plan con il fine di inserire tali impianti nel Piano Energetico di Romagna Acque in occasione del prossimo aggiornamento (previsto a dicembre 2024).</p> <p style="text-align: center;"><u>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%</u></p>		
<b>6</b>	<b>Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023</b>	<b>10%</b>
<b>6.a</b>	Implementazione del Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.	5%
<b>6.b</b>	Realizzazione di un pre-assessment per valutare la conformità da parte della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese	5%
<b>RENDICONTAZIONI</b>		
<p><b>6.a</b> E' in corso l'implementazione del sistema di gestione e si prevede l'effettuazione del pre-assessment entro l'anno, il cui risultato definirà i tempi per l'ottenimento della certificazione.</p> <p><b>6.b</b> Si prevede l'effettuazione del pre-assessment.</p> <p><u>Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%</u></p>		
<b>7</b>	<b>Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la reazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.</b>	<b>5%</b>
<b>7.a</b>	1. Valutazione delle necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti; 2. Identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua; 3. Redazione di un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	5%
<b>RENDICONTAZIONI</b>		
<p>Realizzato il documento "Pianificazione strategica case dell'acqua 2024-2029" che definisce il progetto di sviluppo, in coerenza con il metodo tariffario vigente, e che permette di identificare le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti e di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023. Al fine di poter identificare le aree più idonee per la realizzazione di ulteriori case dell'acqua, è risultato fondamentale fare un censimento dell'attuale situazione.</p> <p>La suddetta relazione, approvata dal CdA di Romagna Acque con delibera n. 62 del 29/05/2024,</p>		

ha permesso quindi di implementare una pianificazione strategica per il periodo 2024/29, in linea con la nuova manovra tariffari MTI-4, per dare risposta alla necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti (pt.1 del DUP 7.a) e di identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua (pt.2 del DUP 7.a). Nella relazione approvata è inoltre indicato il cronoprogramma delle attività, il quale prevede per l'annualità 2024 di concordare con le amministrazioni comunali l'esatta localizzazione e le modalità di concessione dell'area / iter autorizzativo necessario.

Attualmente è in corso di condivisione con i Comuni soci la proposta individuata nel documento "Pianificazione strategica case dell'acqua 2024-2029" e lo sviluppo di una gestione unitaria in capo a Romagna Acque delle case dell'acqua esistenti; nello specifico sono in corso di completamento gli atti -che dovranno poi essere sottoscritti con i singoli enti soci- che prevedono la concessione in uso gratuito alla società delle case dell'acqua esistenti e quindi la presa in carico della relativa gestione tenendo conto dei contratti di gestione già in essere presso i comuni.

Previsione conseguimento obiettivo nel 2024: 100%

### Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento

OBIETTIVO 2024		AZIONI
1	MTI-4: costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	1- Analisi del nuovo metodo tariffario MTI-4 e identificazione del delta tra costi riconosciuti e costi consuntivati; 2- Identificazione delle principali aree di intervento e sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi

#### Rendicontazione:

A seguito della redazione della proposta tariffaria 2024-2029 da parte di ATERSIR trasmessa il 17 giugno us sono state avviate le attività di verifica fra costi operativi riconosciuti nella suddetta manovra per il 2024 e i relativi costi operativi emergenti dal forecast 2024. Tale attività è stata completata. Nell'ambito dell'analisi di efficientamento effettuata è emerso che l'entità dei costi aggregati nella voce "servizi di manutenzione", che presenta un valore di circa il 23% del totale dei costi per servizi (voce B.7 del Conto Economico), per la sua rilevanza, merita di essere oggetto di uno specifico piano di intervento. Di fatto vengono ricompresi in tale aggregato non solo quei costi relativi ad "attività di manutenzione degli impianti" in senso stretto ma anche dei costi più propriamente definibili quali "costi di gestione"; si ritiene che la messa a regime dei sistemi gestionali in corso di implementazione volti alla cd "manutenzione predittiva" sia in grado di generare una riduzione dei costi per i servizi di manutenzione, è stato quindi predisposto un piano triennale di efficientamento articolato per zone/tipologie di impianti, nei termini sinteticamente previsti al successivo paragrafo "6.c) per l'anno 2025, piano 2026 e 2027: assegnazione obiettivi dai soci - obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento". Conseguimento obiettivo nel 2024: 100%

#### 6.c) per l'anno 2025, piano 2026 e 2027: assegnazione obiettivi dai soci

OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI	pesi %
1	Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024)		40%
		1.a Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR <u>peso 25%</u> 1.b Realizzazione degli interventi progettuali relativi al	

		<p>miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna finalizzati all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, in particolare:                  1 - Pianificazione degli interventi individuati nello studio delle alternative progettuali;                  2 - Avvio delle attività di progettazione in coerenza con lo studio delle alternative progettuali e con il piano degli interventi approvato da Atersir con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024  <u>peso 15%</u></p> <p><b>NOTA:</b>                  Il conseguimento di questo obiettivo nel periodo di piano presenta le criticità già indicate al paragrafo "5.3) Il Piano degli Interventi (PdI) nel periodo 2024-2029", i ritardi rispetto al POI sono concentrati in alcune parti dell'organizzazione che saranno oggetto di interventi organizzativi già programmati nella prima parte del 2025.</p>	
<b>2</b>	<b>Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 86/2020 e 18/2021.</b>		<b>15%</b>
		<p>1 - Aggiornamento del cronoprogramma delle attività in conseguenza agli adempimenti amministrativi in capo ad ATERSIR per aggiornamento convenzione esistente in linea con parere <i>pro veritate</i> redatto da Prof. Bruti Liberati.                  2 - Chiusura del progetto entro 31/12/2025 ed avvio patrimoniale unica dal 01/01/2026.</p>	
<b>3</b>	<b>Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017 Delibera ARERA 917/2017 e successive modifiche ed integrazioni previste nella delibera 637/2023/R/IDR)</b>		<b>10%</b>
		Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b	
<b>4</b>	<b>Incremento autosufficienza energetica</b>		<b>15%</b>
		<p>1.Piano energetico settore Idrico.                  Completamento di n. 1 impianto fotovoltaico ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti FV in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale.                  2.Piano energetico settore Elettrico.                  Realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche in coerenza con il piano energetico aziendale aggiornato sulla base degli esiti degli studi condotti.</p>	
<b>5</b>	<b>Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023</b>		<b>15%</b>
		Ottenimento della certificazione relativa al Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di	<b>5%</b>

		prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. <u>Peso 5%</u> Realizzazione delle 4 attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, in particolare: 1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS (edizione pilota in linea con gli standard ESRS su dati FY 2024, gap analysis in vista degli obblighi 2026); 2 - Tassonomia Europea (Analisi di ammissibilità e allineamento agli obiettivi ambientali della Tassonomia e valutazione eventuali azioni di miglioramento) 3 - Obiettivi e Governance ESG (piano di obiettivi di breve, medio e lungo termine per tutti i temi ESRS rilevanti e definizione di un modello di governance ESG); 4 - Strategia climatica (calcolo delle emissioni di Scopo 3, definizione obiettivi di riduzione delle emissioni Science Based, Analisi Rischi climatici, ecc.). <u>Peso 10%</u>	
6	<b>Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove Case dell'acqua in coerenza con quanto definito nella relazione "PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2024-29" e con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), e implementazione del progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.</b>		5%
5		1. Realizzazione nuove case dell'acqua previste nel piano strategico 2024/29 in coerenza con il cronoprogramma ed il Piano degli Investimenti approvato da Atersir (1° lotto - n. 5 case nel biennio 2025/26). 2. Avvio della gestione unitaria delle case dell'Acqua in capo a Romagna Acque come da progetto di sviluppo e gestione approvato nel 2024.	5%
<b>obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento</b>			
	<b>OBIETTIVO 2025 2026 2027</b>	<b>AZIONI</b>	
1	MTI-4:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025 --> -3%, 2026 --> -3% 2027 --> -4% Triennio 2025/27 --> -10%	
2	Tenuto conto del settore in cui la società opera, contenimento delle spese di personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2025.	Monitoraggio periodico (30/06 - 30/09 - 31/12)	

## LE RISULTANZE ECONOMICHE, LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### 1) RENDICONTAZIONE ANNO 2024

Di seguito una sintetica rappresentazione del Conto Economico al fine di apprezzare i principali indicatori economici del preconsuntivo di bilancio d'esercizio 2024 e i relativi confronti con l'esercizio precedente e il budget (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota Integrativa).

	<b>consuntivo 2023</b>	<b>Precons. 2024</b>	<b>Budget 2024</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.462.807	54.791.624	50.968.286
Incrementi di immobiliz.per lavori interni	700.012	550.000	550.000
Altri ricavi e proventi	13.126.171	13.304.832	11.826.113
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.288.990</b>	<b>68.646.456</b>	<b>63.344.399</b>
Costi operativi esterni	-26.553.403	-30.897.050	-31.090.804
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>35.735.587</b>	<b>37.749.406</b>	<b>32.253.595</b>
Costo del personale	-9.418.008	-9.771.929	-10.002.800
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>26.317.579</b>	<b>27.977.476</b>	<b>22.250.795</b>
Ammortamenti	-18.897.901	-19.078.529	-19.236.928
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>7.419.678</b>	<b>8.898.947</b>	<b>3.013.867</b>
Risultato gestione finanziaria	600.047	594.563	342.814
<b>RISULTATO LORDO</b>	8.019.725	9.493.510	3.356.681
Imposte sul reddito	-2.044.454	-2.736.837	-996.986
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>5.975.271</b>	<b>6.756.673</b>	<b>2.359.695</b>

Il preconsuntivo 2024 prevede un Valore della Produzione di 68,6 mln/euro; l'incremento rispetto al 2023 di 6,4 mln/euro e rispetto al bdg di 5,3 è da ricondurre principalmente a maggiori ricavi per vendita di acqua e per canoni per i beni concessi in uso oneroso a HERA. I maggiori ricavi per vendita acqua risentono dell'incremento tariffario del 7,4% valore che tiene conto di un riconoscimento di effetti inflattivi relativi al biennio 2022-2023 particolarmente alti e ben superiore alle previsioni effettuate in sede "provvisoria".

I costi operativi esterni di preconsuntivo 2024 sono di 30,9 mln/euro, pari al 45% del Valore della Produzione; si rileva un sostanziale allineamento del valore complessivo rispetto al bdg (seppur con scarti anche significativi sui singoli aggregati) e un incremento rispetto all'anno precedente di 4,3 mln/euro da ricondurre a:

- per 2,5 accantonamenti al f.do rischi e oneri di cui 2,4 mln/euro per costi di ripristini – ulteriori rispetto a quanto già sostenuto nel 2023 e nel 2024- stimati per gli anni 2025 e 2026 a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 e 0,1 per la penale prevista in relazione alla sottorealizzazione degli investimenti rispetto al POI del 2024;

- per 0,8 a sopravvenienze passive dovute principalmente a dismissioni di cespiti non ancora completamente ammortizzati.

I costi del personale di preconsuntivo 2024 sono di 9,8 ml/euro, pari al 14% del Valore della produzione, presentano un incremento di circa 0,4 mln/euro rispetto all'anno precedente principalmente per effetto delle tranches di rinnovo del CCL Gas-Acqua, il decremento rispetto al bdg di 0,2 mln/euro è da ricondurre al turn over; per ulteriori informazioni si rinvia al precedente paragrafo "Vincoli sulle nuove assunzioni (a tempo indeterminato e determinato) e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 dlgs 175)".

Il MOL di preconsuntivo 2024 è di 28 mln/euro ed è pari al 41% del Valore della produzione; presenta un incremento di 1,7 mln/euro rispetto all'anno precedente e di 5,7 mln/euro rispetto al budget.

Gli ammortamenti di preconsuntivo 2024 sono di 19,1 mln/euro, pari al 28% del Valore della produzione; non presentano significativi scostamenti né rispetto all'anno precedente né rispetto al bdg: la composizione della voce è da ricondurre per il 69% all'attività di fornitura idrica all'ingrosso e per il 26% ai beni concessi in uso ad HERA.

Il Risultato operativo di preconsuntivo 2024 di 8,9 mln/euro è pari al 13% del Valore della produzione; è superiore all'anno precedente di 1,5 mln/euro e superiore al budget di 5,9 mln/euro.

Il Risultato della Gestione finanziaria di preconsuntivo 2024 è positivo e pari a 0,6 mln/euro pari allo 1% del Valore della produzione; è invariato rispetto all'anno precedente e superiore al budget di 0,3 mln/euro.

Il Risultato Lordo di preconsuntivo 2024 di 9,5 mln/euro è pari al 14% del Valore della produzione; è superiore ai valori dell'anno precedente di 1,5 mln/euro e al budget di 6,1 mln/euro.

Il costo della fiscalità di preconsuntivo 2024 complessivamente è pari a 2,7 mln/euro e rappresenta il 4% del valore della produzione; il valore è superiore all'anno precedente di 0,7 mln/euro e al budget di 1,7 mln/euro.

L'utile d'esercizio di preconsuntivo 2024 è di 6,8 mln/euro, ha un'incidenza sul valore della produzione del 10% e presenta un incremento rispetto all'anno precedente di 0,8 mln/euro e rispetto al budget di 4,4 mln/euro. **Si prevede una destinazione dell'utile di esercizio a dividendi per 4,4 mln/euro pari a 6 euro ad azione, i restanti 2,4 mln/euro a riserve.**

Di seguito una sintetica rappresentazione dello **Stato Patrimoniale** al fine di apprezzare i principali aggregati patrimoniali e finanziari del preconsuntivo 2024 e i relativi confronti con l'esercizio precedente e il bdg (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti si rinvia alla Nota Integrativa).

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>cons 2023</b>	<b>precons 2024</b>	<b>bdg 2024</b>
Immobilizzazioni Immateriali	374.735	321.239	172.062
Immobilizzazioni Materiali	346.793.209	354.177.763	348.037.064
Immobilizzazioni Finanziarie	12.264.309	11.397.100	11.315.678
Ratei, risconti, altro oltre 12 mesi	5.703.816	11.372.069	5.925.691
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>365.136.069</b>	<b>377.268.170</b>	<b>365.450.496</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>69.302.810</b>	<b>69.653.429</b>	<b>55.550.803</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>434.438.879</b>	<b>446.921.599</b>	<b>421.001.298</b>
Capitale Sociale	- 375.422.521	- 375.422.521	- 375.422.521
Riserve e utile	- 29.185.373	- 31.595.197	- 26.030.189
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>- 404.607.894</b>	<b>- 407.017.718</b>	<b>- 401.452.710</b>
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>- 5.346.983</b>	<b>- 6.123.428</b>	<b>- 2.447.560</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>- 24.484.002</b>	<b>- 33.780.453</b>	<b>- 17.101.029</b>
<b>CAP. DI FINANZIAMENTO</b>	<b>- 434.438.879</b>	<b>- 446.921.599</b>	<b>- 421.001.298</b>

L'Attivo Fisso di preconsuntivo al 31/12/2024 è pari a 377,3 mln/euro e risulta incrementato sia rispetto al 31/12/2023 che al bdg di oltre 12 mln/euro da ricondurre:

- per circa 5 mln/euro a maggiori crediti per conguagli tariffari relativi al biennio 2022-2023 che come da delibera ATERSIR Camb/2024/73 saranno "monetizzati" in tariffa solo a decorrere dal 2026; al 31.12.24 tali "crediti tariffari" ammontano a 10,9 mln/euro;
- investimenti in immobilizzazioni materiali (beni x fornitura di acqua all'ingrosso e beni concessi in uso oneroso ad HERA) di 26,1 mln/euro a fronte di ammortamenti per 18,7 mln/euro;
- minori immobilizzazioni finanziarie rispetto al 2023 per effetto del rimborso annuale del prestito fruttifero concesso alla collegata Plurima).

L'Attivo Fisso rappresenta l'84% del capitale investito.

L'Attivo Corrente di preconsuntivo al 31/12/2024 è pari a 69,7 mln/euro e risulta complessivamente allineato al 31/12/2023 e con un incremento di 14,1 mln/euro rispetto al bdg da ricondurre principalmente a maggiori risorse finanziarie di 17,1 mln/euro (risorse finanziarie che al 31.12.24 ammontano a 43,8 mln/euro, +0,4 rispetto al 31.12.23).

I Mezzi Propri di preconsuntivo al 31/12/24 sono pari a 407 mln/euro, risultano superiori al 31/12/2023 di 2,4 mln/euro e al budget di 5,6 mln/euro per effetto sia del maggior utile 2023 (in parte destinato a riserve) che del maggior utile previsto per il 2024. I mezzi propri rappresentano circa il 91% del capitale di finanziamento.

Le Passività Consolidate di preconsuntivo al 31/12/24 sono pari a 6,1 mln/euro, con un incremento rispetto al 31/12/2023 di 0,8 mln/euro e superiori al budget di 3,7 mln/euro; si rileva in questa posta il progressivo rimborso del finanziamento bancario ventennale e la riduzione dei risconti passivi per i contributi trentennali in conto esercizio e l'iscrizione di accantonamenti al f.do rischi e oneri per circa 2,5 mln/euro (per costi di ripristini a seguito dei danni agli impianti dell'alluvione di maggio 2023 e penali per sotto realizzazione investimenti POI 2024). Le passività consolidate rappresentano l'1% del capitale di finanziamento.

Le Passività Correnti di preconsuntivo al 31/12/24 sono pari a 33,8 mln/euro, con un incremento rispetto al 31/12/2023 di 9,3 mln/euro e al bdg di 16,7 mln/euro rispetto al bdg, si segnala che il debito verso HERA a fine 2024 è particolarmente elevato, circa 13,7 mln/euro, per effetto sia della realizzazione di una rilevante mole di investimenti 2024 che per debiti già iscritti al 31.12.23 ma con problemi per il pagamento. Le passività correnti rappresentano 8% del capitale di finanziamento.

## 2) PREVISIONI DI PIANO TRIENNALE: ANNO 2025, 2026 E 2027

Di seguito una sintetica rappresentazione del **Conto Economico** al fine di apprezzare i principali indicatori economici del Piano triennale 2025-2027 e i relativi confronti con il preconsuntivo 2024 (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota Integrativa).

	<b>Piano 2027</b>	<b>Piano 2026</b>	<b>Bdg 2025</b>	<b>Precons.2024</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.231.216	56.234.171	55.700.380	54.791.624
Incrementi di immobiliz.per lavori interni	550.000	550.000	550.000	550.000
Altri ricavi e proventi	12.473.231	12.584.414	11.964.712	13.304.832
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>70.254.447</b>	<b>69.368.586</b>	<b>68.215.092</b>	<b>68.646.456</b>
Costi operativi esterni	-29.369.693	-29.508.323	-30.061.928	-30.897.050
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>40.884.754</b>	<b>39.860.262</b>	<b>38.153.164</b>	<b>37.749.406</b>
Costo del personale	-10.090.000	-10.009.000	-10.008.000	-9.771.929
<b>MARG.OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>30.794.754</b>	<b>29.851.262</b>	<b>28.145.164</b>	<b>27.977.476</b>
Ammortamenti	-19.180.816	-20.131.742	-19.477.982	-19.078.529
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.613.938</b>	<b>9.719.520</b>	<b>8.667.183</b>	<b>8.898.947</b>
Risultato gestione finanziaria	23.493	25.992	170.341	594.563
<b>RISULTATO LORDO</b>	11.637.430	9.745.512	8.837.523	9.493.510
Imposte sul reddito	-3.414.295	-2.880.774	-2.624.722	-2.736.837
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8.223.135</b>	<b>6.864.738</b>	<b>6.212.802</b>	<b>6.756.673</b>

Il bdg 2025 prevede un Valore della Produzione di 68,2 mln/euro; il decremento rispetto al preconsuntivo 2024 di 0,4 mln/euro è da ricondurre principalmente a minori contributi in conto esercizio per l'esaurirsi nel 2025 dei contributi trentennali ex decreto ministeriale TC/754 del 2/8/1996); negli anni 2026 e 2027 la crescita del Valore della produzione rispetto al 2025 è da ricondurre principalmente ai maggiori ricavi tariffari (per l'incremento disposto da ATERSIR con delibera camb/2024/73, che come sopra anticipato, determina un incremento tariffario nel periodo 2024-2027 di circa il +25%) oltre alla previsione di riconoscimento in tali annualità dei risarcimenti assicurativi per i danni subiti nell'alluvione del maggio 2023 e stimati complessivamente in circa 1,5 mln/euro (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "5.1) Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso nel periodo regolatorio 2024-2029 e nel biennio 2024-2025").

I costi operativi esterni di bdg 2025 sono di 30,1 mln/euro, pari al 44% del Valore della Produzione; si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di 0,8 mln/euro, nonostante un incremento dei costi per servizi di 1,5 mln/euro e delle materie prime di 0,3 mln/euro si rileva una riduzione in quanto nel 2024 è stato effettuato un accantonamento per rischi e oneri di 2,5 ml/euro rispetto a 50.000 euro nel bdg 2025. Negli anni 2026 e 2027 i costi operativi esterni si riducono di circa 0,5 mln/euro per effetto di minori costi per servizi.

I costi del personale di bdg 2025 sono di 10 ml/euro, pari al 15% del Valore della produzione, presentano un incremento rispetto all'anno precedente di circa 0,2 mln/euro, nel 2026 e nel 2027 tali costi si mantengono sostanzialmente stabili. Per ulteriori informazioni si rinvia al precedente paragrafo "Vincoli sulle nuove assunzioni (a tempo indeterminato e determinato) e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 Dlgs 175)").

Il MOL di bgd 2025 è di 28,1 mln/euro ed è pari al 41% del Valore della produzione; presenta un incremento di 0,2 mln/euro rispetto all'anno precedente, poi è previsto in aumento nel 2026 a 29,9 mln/euro e nel 2027 a 30,8 mln/euro.

Gli ammortamenti di bdg 2025 sono di 19,5 mln/euro, pari al 29% del Valore della produzione; presentano un incremento di 0,4 mln/euro rispetto all'anno precedente, poi è previsto un ulteriore aumento nel 2026 a 20,1 mln/euro mentre nel 2027 scendono a 19,2 mln/euro (per effetto principalmente del completamento del ciclo di ammortamento di beni nel comparto " beni in uso oneroso al gestore del SII"), in ogni anno del piano è invece in crescita l'ammortamento dei "beni per l'acqua all'ingrosso", si passa gradatamente dai 12,9 mln/euro del preconsuntivo 2024 ai 14 mln/euro del 2027.

Il Risultato operativo di bdg 2025 di 8,7 mln/euro è pari al 13% del Valore della produzione; è inferiore all'anno precedente di 0,2 mln/euro, poi nel 2026 cresce a 9,7 mln/euro e nel 2027 va a 11,6 mln/euro con un incidenza del 17% sul Valore della Produzione.



Il Risultato della Gestione finanziaria di bdg 2025 è pari a 0,2 mln/euro con un decremento di 0,4 rispetto al preconsuntivo 2024 e nel 2026 e 2027 è di fatto azzerato in quanto gli oneri sul nuovo mutuo decennale da accendere nella prima parte del 2025 compensano i proventi generati dalle attività finanziarie.

Il Risultato Lordo di bdg 2025 di 8,8 mln/euro è pari al 13% del Valore della produzione; è inferiore ai valori dell'anno precedente di 0,7 mln/euro ma poi risale nel 2026 a 9,7 mln/euro e nel 2027 a 11,6 mln/euro.

Il costo della fiscalità di bdg 2025 è pari a 2,6 mln/euro e rappresenta il 4% del valore della produzione; il valore è allineato all'anno precedente (- 0,1 mln/euro) mentre cresce sia nel 2026 a 2,9 mln/euro che nel 2027 a 3,4 mln/euro) per effetto delle correlate dinamiche del risultato lordo (il quadro normativo della fiscalità è considerato invariato nel periodo di piano).

L'utile d'esercizio di bdg 2025 è di 6,2 mln/euro, ha un'incidenza sul valore della produzione del 9% e presenta un decremento rispetto all'anno precedente di 0,5 mln/euro, poi nel 2026 è previsto a 6,9 mln/euro e a 8,2 mln/euro nel 2027.

Di seguito la previsione di destinazione dell'utile di esercizio per ciascun anno di piano e per il preconsuntivo 2024:

	piano 2027	piano 2026	piano 2025	precons 2024
dividendi	4.361.490	4.361.490	4.361.490	4.361.490
riserve	3.861.645	2.503.248	1.851.312	2.395.183
<b>utile di esercizio</b>	<b>8.223.135</b>	<b>6.864.738</b>	<b>6.212.802</b>	<b>6.756.673</b>
Euro/azione	6	6	6	6

Di seguito una sintetica rappresentazione dello **Stato Patrimoniale** negli anni di piano al fine di apprezzare i principali aggregati patrimoniali e finanziari nel periodo e i relativi confronti con il preconsuntivo al 31.12.24 (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti si rinvia alla Nota Integrativa).

STATO PATRIMONIALE	PRECONS 2024	BDG 2025	PIANO 2026	PIANO 2027
Immobilizzazioni Immateriali	321.239	279.933	246.886	217.118
Immobilizzazioni Materiali	354.177.763	356.706.866	362.214.199	364.800.694
Immobilizzazioni Finanziarie	11.397.100	10.508.460	9.619.820	8.731.180
Ratei, risconti altro (oltre 12 mesi)	11.372.069	10.104.489	7.752.065	5.465.528
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>377.268.170</b>	<b>377.599.748</b>	<b>379.832.970</b>	<b>379.214.519</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	69.653.429	62.780.189	63.228.893	69.246.162
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>446.921.599</b>	<b>440.379.937</b>	<b>443.061.863</b>	<b>448.460.682</b>
Capitale Sociale	-375.422.521	-375.422.521	-375.422.521	-375.422.521
Riserve	-31.595.197	-33.399.116	-35.902.363	-39.764.008
<b>MEZZI PROPRI</b>	-407.017.718	-408.821.636	-411.324.884	-415.186.529
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	-6.123.428	-15.833.613	-14.542.575	-14.560.758
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	-33.780.453	-15.724.688	-17.194.404	-18.713.394
<b>CAP. DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-446.921.599</b>	<b>-440.379.937</b>	<b>-443.061.863</b>	<b>-448.460.682</b>

L'Attivo Fisso di bdg al 31/12/2025 è pari a 377,6 mln/euro in incremento rispetto al 31/12/2024 di 0,3 mln/euro, si rileva un ulteriore incremento di 2,2 ml/euro nel 2026 e quindi una contrazione di 0,6 nel 2027 mln/euro, tale trend è da ricondurre principalmente a :

- scarto fra maggiori/minori investimenti nel periodo di piano in immobilizzazioni materiali rispetto ai relativi ammortamenti, complessivamente comunque tale aggregato passa da 354,2 mln/euro al 31.12.24 a 364,8 mln/euro al 31.12.27;
- continua il trend di riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per effetto del rimborso annuale del prestito fruttifero concesso alla collegata Plurima;
- dal 2026 inizia il recupero tariffario dei "conguagli 2022-2023" nei termini disposti da

ATERSIR con determina camb/2024/73, al 31.12.24 tali "crediti tariffari" ammontano a 10,9 mln/euro e si contraggono a 6,4 mln/euro al 31.12.27 (nell'attivo corrente 2028 è iscritta la quota che verrà monetizzata in tale annualità di circa 3,3 mln/euro);

L'Attivo Fisso rappresenta l'86% del capitale investito nel bdg 2025.

L'Attivo Corrente di bdg al 31/12/2025 è pari a 62,8 mln/euro e risulta decrementato rispetto al 31/12/2024 di 6,9 mln/euro poi si posiziona a 63,2 nel 2026 e a 69,2 nel 2027, tale andamento è da ricondurre principalmente al trend delle attività finanziarie (interamente iscritte nell'attivo circolante) che presentano il seguente andamento:

	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
<b>tot.attività finanziarie</b>	<b>43.805.472</b>	<b>33.487.960</b>	<b>33.334.491</b>	<b>38.478.163</b>

I Mezzi Propri di bdg al 31/12/25 sono pari a 408,8 mln/euro, risultano superiori al 31.12.24 di 1,8 mln/euro per effetto dell'incremento delle riserve a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2023, passano a 411, 3 mln/euro a fine 2026 e quindi 415,2 mln/euro al 31.12.27 per effetto del risultato di esercizio dei singoli anni e delle politiche di destinazione dell'utile di esercizio come sopra evidenziate. I mezzi propri rappresentano circa il 93% del capitale di finanziamento al 31.12.25.

Le Passività Consolidate di bdg al 31/12/25 sono pari a 15,8 mln/euro con un incremento rispetto al 31.12.24 per effetto principalmente dell'accensione delmutuo decennale di 11 mln/euro disposto dalla delibera n.5/2024 quale condizione per il finanziamento di beni in uso oneroso a HERA nell'ambito di Rimini, si mantengono su tali valori anche nel 2025 e nel 2026 in quanto il mutuo è in preammortamento per 3 anni. Le passività consolidate rappresentano il 4% del capitale di finanziamento al 31.12.25 (3% nei successivi anni di piano).

Le Passività Correnti di bdg al 31/12/25 sono pari a 15,7 mln/euro, con un decremento rispetto al 31/12/2024 di circa 18 mln/euro da ricondurre principalmente al pagamento di debiti V/HERA iscritti al 31.12.24 per il finanziamento di beni concessi in uso oneroso. Le passività correnti rappresentano in ciascun anno di piano circa il 4% del capitale di finanziamento.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2025- Piano 2025-2027

Conto Economico	PRECONSUN 2024	budget 2024	CONSUNTIVO 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.791.624	50.968.286	48.462.807
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni	550.000	550.000	700.012
5) Altri ricavi e proventi	13.304.832	11.826.113	13.126.171
a) Contributi in conto esercizio	759.627	721.646	1.568.740
b) Ricavi e proventi diversi	12.545.205	11.104.467	11.557.431
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>68.646.456</b>	<b>63.344.399</b>	<b>62.288.990</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, ecc..	4.552.849	5.518.500	4.125.354
7) Per servizi	19.591.209	21.957.718	19.366.580
8) Per godimento di beni di terzi	1.558.089	1.570.927	1.462.221
9) Per il personale:	9.771.929	10.002.800	9.418.008
e) costi per retribuz, TFR, accantonamenti x rischi	9.673.279	9.903.000	9.327.866
e) Altri costi	98.650	99.800	90.142
10) Ammortamenti e svalutazioni	19.078.529	19.236.928	18.897.901
a) Ammort.delle immobilizz.immat.	153.496	164.799	438.932
b) Ammort. Immobilizzaz.materiali	18.721.995	19.072.129	18.419.642
c) svalutaz. /accanton. Immobilizzaz.materiali	203.037		39.327
11) Variazioni delle riman. di consumo e merci			- 261.175
14) Oneri diversi di gestione	5.194.903	2.043.659	1.860.424
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>59.747.509</b>	<b>60.330.533</b>	<b>54.869.313</b>
<b>DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>8.898.947</b>	<b>3.013.867</b>	<b>7.419.677</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
b) da titoli diversi da partec. immobiliz	0		31.480
c) da titoli diversi da partec. nel circol.	250.000	214.000	359.703
d) proventi diversi dai precedenti	441.691	216.814	324.842
da collegate	186.814	186.814	199.944
altri	254.876	30.000	124.898
<b>TOT PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>691.691</b>	<b>430.814</b>	<b>716.025</b>
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanz.	97.128	88.000	115.978
<b>TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>594.563</b>	<b>342.814</b>	<b>600.047</b>
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>14% 9.493.510</b>	<b>3.356.681</b>	<b>8.019.724</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO			
imposte correnti	3.514.710	996.986	2.160.000
imposte esercizi precedenti	- 72.873	0	- 71.546
imposte differ.e anticip.	- 705.000		- 44.000
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.736.837</b>	<b>996.986</b>	<b>2.044.454</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.756.673</b>	<b>2.359.695</b>	<b>5.975.270</b>

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2025- Piano 2025-2027

**ROMAGNA ACQUE-SOCIETA' DELLE FONTI SPA : FORECAST 2024- PIANO 2025 2026 2027**

Conto Economico	PIANO 2027		PIANO 2026		BUDGET 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		57.231.216		56.234.171	55.700.380
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni		550.000		550.000	550.000
5) Altri ricavi e proventi		12.473.231		12.584.414	11.964.712
a) Contributi in conto esercizio	164.315		164.315		311.136
b) Ricavi e proventi diversi	12.308.916		12.420.099		11.653.576
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>70.254.447</b>		<b>69.368.586</b>	<b>68.215.092</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, ecc..		5.010.700		5.069.700	4.888.100
7) Per servizi		20.609.448		20.634.748	21.021.081
8) Per godimento di beni di terzi		1.555.888		1.550.218	1.555.947
9) Per il personale:		10.090.000		10.009.000	10.008.000
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	9.991.000		9.910.000		9.909.000
e) Altri costi	99.000		99.000		99.000
10) Ammortamenti e svalutazioni		19.180.816		20.131.742	19.477.982
a) Ammort.delle immobiliz.immat.	129.769		133.047		141.305
b) Ammort. Immobilizzaz.materiali	19.051.048		19.998.695		19.336.676
c) svalutaz. /accanton. Immobilizzaz.materiali	-		-		-
11) Variazioni delle riman. di consumo e merci					
14) Oneri diversi di gestione		2.193.657		2.253.657	2.596.800
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>		<b>58.640.510</b>		<b>59.649.065</b>	<b>59.547.910</b>
<b>DIFF.VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>11.613.938</b>		<b>9.719.520</b>	<b>8.667.183</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
b) da titoli diversi da partec.immobiliz		-		-	-
c) da titoli diversi da partec.nel circol.		291.190		291.190	291.190
d) proventi diversi dai precedenti		210.803		213.302	274.026
da collegate	146.625		159.955		173.285
altri	64.178		53.347		100.741
<b>TOT PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>501.993</b>		<b>504.492</b>	<b>565.216</b>
17)+17-bis) Interessi e altri oneri finanz.		478.500		478.500	394.875
<b>TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>23.493</b>		<b>25.992</b>	<b>170.341</b>
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16,6%</b>	<b>11.637.430</b>	<b>14%</b>	<b>9.745.512</b>	<b>13%</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO					
imposte correnti		3.414.295		2.457.774	2.342.722
imposte esercizi precedenti		-		-	-
Imposte differ.e anticip.				423.000	282.000
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE</b>		<b>3.414.295</b>		<b>2.880.774</b>	<b>2.624.722</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>8.223.135</b>		<b>6.864.738</b>	<b>6.212.802</b>

**STATO PATRIMONIALE FORECAST AL 31.12.2024- PIANO 2025 2026 2027**

<b>ATTIVO</b>	al 31/12/2023	Precons.al 31/12/2024
A) CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI	-	-
1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	374.735	321.239
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	346.793.209	354.177.763
3. Finanziarie		
1.b Partecipazioni in imprese collegate	117.984	117.984
2.b Crediti verso imprese collegate:	12.440.950	11.552.311
Entro l'esercizio successivo	888.639	888.639
Oltre l'esercizio successivo	11.552.311	10.663.672
3. Altri titoli (dep. Cauzionali)	594.014	615.444
3.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.152.948	12.285.739
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>360.320.892</b>	<b>366.784.741</b>
1. RIMANENZE	2.222.195	2.222.195
1) crediti verso clienti	19.933.845	19.309.849
Entro l'esercizio successivo	19.933.845	19.309.849
Oltre l'esercizio successivo		
5 -bis) Crediti Tributari	356.710	2.354.861
Entro l'esercizio successivo	106.459	2.101.360
Oltre l'esercizio successivo	250.251	253.501
5 -ter) Imposte anticipate	225.000	930.000
Entro l'esercizio successivo	225.000	507.000
Oltre l'esercizio successivo	-	423.000
5- quater) Crediti verso altri	1.007.597	565.413
Entro l'esercizio successivo	860.776	565.413
Oltre l'esercizio successivo	146.821	-
2. CREDITI	21.523.152	23.160.122
6) Altri titoli	27.217.382	25.320.885
3. ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTIT.IMMOB.	27.217.382	25.320.885
4. DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.183.935	18.484.587
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>67.146.664</b>	<b>69.187.790</b>
D) RATEI E RISCONTI	6.971.323	10.949.069
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>434.438.879</b>	<b>446.921.599</b>

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2025- Piano 2025-2027

<b>PASSIVO</b>	<b>al 31/12/2023</b>	<b>Precons.al 31/12/2024</b>
1. Capitale	375.422.521	375.422.521
2. Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738
4. Riserva legale	7.953.159	8.251.922
6. Altre riserve	14.558.206	15.887.864
IX. Utile (perdita) d'esercizio	5.975.270	6.756.673
<b>(A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>404.607.894</b>	<b>407.017.718</b>
2) Fondi per imposte, anche differite	330.000	330.000
4) Altri fondi	86.700	2.596.000
<b>(B) TOTALE F. DI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>416.700</b>	<b>2.926.000</b>
C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO SUBORD.	1.794.421	1.685.896
4) Debiti verso banche	2.352.941	1.176.471
Entro l'esercizio successivo	1.176.471	1.176.471
Oltre l'esercizio successivo	1.176.471	-
7) Debiti verso fornitori	18.648.189	24.630.266
Entro l'esercizio successivo	18.648.189	24.630.266
Oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso imprese collegate	112.223	-
Entro l'esercizio successivo	112.223	-
Oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	570.278	4.007.944
Entro l'esercizio successivo	570.278	4.007.944
Oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso istituti di prev.e secur. sociale	695.971	732.421
Entro l'esercizio successivo	695.971	732.421
Oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti	2.984.204	2.492.566
Entro l'esercizio successivo	2.661.321	2.170.472
Oltre l'esercizio successivo	322.883	322.094
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>25.363.807</b>	<b>33.039.667</b>
E) RATEI E RISCOINTI	2.256.058	2.252.317
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>434.438.880</b>	<b>446.921.599</b>

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2025- Piano 2025-2027

**STATO PATRIMONIALE FORECAST AL 31.12.2024- PIANO 2025 2026 2027**

ATTIVO	bdg al 31.12.25	piano al 31.12.26	piano al 31.12.27
A) CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI	-	-	-
1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	279.933	246.886	217.118
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	356.706.866	362.214.199	364.800.694
3. Finanziarie			
1.b Partecipazioni in imprese collegate	117.984	117.984	117.984
2.b Crediti verso imprese collegate:	10.663.672	9.775.033	8.886.394
Entro l'esercizio successivo	888.640	888.641	888.642
Oltre l'esercizio successivo	9.775.032	8.886.392	7.997.752
3. Altri titoli (dep. Cauzionali)	615.444	615.444	615.444
3.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.397.100	10.508.461	9.619.822
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>368.383.899</b>	<b>372.969.546</b>	<b>374.637.634</b>
1. RIMANENZE	2.222.195	2.222.195	2.222.195
1) crediti verso clienti	19.827.736	20.532.476	21.291.073
Entro l'esercizio successivo	19.827.736	20.532.476	21.291.073
Oltre l'esercizio successivo			
5 -bis) Crediti Tributari	3.771.160	2.642.060	2.757.060
Entro l'esercizio successivo	3.555.360	2.383.360	2.498.360
Oltre l'esercizio successivo	215.800	258.700	258.700
5 -ter) Imposte anticipate	648.000	225.000	225.000
Entro l'esercizio successivo	648.000	225.000	225.000
Oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5- quater) Crediti verso altri	384.029	384.029	384.029
Entro l'esercizio successivo	384.029	384.029	384.029
Oltre l'esercizio successivo	-	-	-
2. CREDITI	24.630.925	23.783.565	24.657.162
6) Altri titoli	25.612.074	25.903.264	26.194.454
3. ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTIT.IMMOB.	25.612.074	25.903.264	26.194.454
4. DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.875.886	7.431.227	12.283.709
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>60.341.080</b>	<b>59.340.252</b>	<b>65.357.520</b>
D) RATEI E RISCONTI	11.654.958	10.752.065	8.465.528
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>440.379.937</b>	<b>443.061.863</b>	<b>448.460.682</b>

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.  
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2025- Piano 2025-2027

PASSIVO	bdg al 31.12.25		piano al 31.12.26		piano al 31.12.27	
1. Capitale		375.422.521		375.422.521		375.422.521
2. Riserva sovrapprezzo azioni		698.738		698.738		698.738
4. Riserva legale		8.589.756		8.898.026		9.241.263
6. Altre riserve		17.945.214		19.440.861		21.600.872
IX. Utile (perdita) d'esercizio		6.165.408		6.864.738		8.223.135
<b>(A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>408.821.636</b>		<b>411.324.884</b>		<b>415.186.529</b>
2) Fondi per imposte, anche differite		330.000		330.000		330.000
4) Altri fondi		1.596.000		361.000		432.000
(B) TOTALE F. DI PER RISCHI ED ONERI		1.926.000		691.000		762.000
C) TRATT. FINE RAPP. LAVORO SUBORD.		1.453.896		1.453.896		1.453.896
4) Debiti verso banche		11.000.000		11.000.000		11.000.000
Entro l'esercizio successivo		-		-		-
Oltre l'esercizio successivo	11.000.000		11.000.000		11.000.000	
7) Debiti verso fornitori		10.309.432		11.661.255		12.204.918
Entro l'esercizio successivo	10.309.432		11.661.255		12.204.918	
Oltre l'esercizio successivo						
10) Debiti verso imprese collegate		-		-		-
Entro l'esercizio successivo		-		-		-
Oltre l'esercizio successivo						
12) Debiti tributari		2.899.162		3.019.025		3.983.118
Entro l'esercizio successivo	2.899.162		3.019.025		3.983.118	
Oltre l'esercizio successivo						
13) Debiti verso istituti di prev. e sicur. sociale		833.291		833.002		839.748
Entro l'esercizio successivo	833.291		833.002		839.748	
Oltre l'esercizio successivo						
14) Altri debiti		1.947.081		1.947.177		1.954.886
Entro l'esercizio successivo	1.624.987		1.625.083		1.632.792	
Oltre l'esercizio successivo	322.094		322.094		322.094	
TOTALE DEBITI (D)		26.988.966		28.460.459		29.982.671
E) RATEI E RISCONTI		1.189.438		1.131.623		1.075.585
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>		<b>440.379.937</b>		<b>443.061.863</b>		<b>448.460.682</b>



**NOTA INTEGRATIVA SINTETICA PRECONSUNTIVO 2024**  
**(FORECAST SETTEMBRE)**

***I. Stato Patrimoniale***

**ATTIVO**

**Immobilizzazioni immateriali**

Nel 2024 prosegue il processo di ammortamento degli studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali mentre gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali di preconsuntivo al 31/12/2024.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob. immat. inizio anno	374.735	228.804	570.181
+ Investimenti	100.000	114.000	243.486
- Ammortamenti	- 153.496	-170.741	-438.932
<b>Immob. immat. fine anno</b>	<b>321.239</b>	<b>172.062</b>	<b>374.735</b>

**Immobilizzazioni materiali**

Il totale degli investimenti (al netto di dismissioni e contributi in c/impianti) di preconsuntivo 2024 è di 26,1 mln/euro superiori di 5,5 mln/euro al bdg e di 0,7 mln/euro all'anno precedente, tali incrementi come meglio dettagliato di seguito sono da ricondurre principalmente all'attività dei beni concessi in uso oneroso ad HERA. Gli ammortamenti di preconsuntivo 2024 pari a 18,7 mln di euro sono inferiori di 0,4 mln/euro al bdg e superiori di 0,3 mln/euro all'anno precedente.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob.materiali inizio anno	346.793.210	346.491.277	345.852.842
+ Investimenti -contributi-dismiss	26.106.548	20.617.916	19.361.787
- Ammortamenti/svalutaz.	-18.721.996	-19.072.131	-18.421.419
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>354.177.763</b>	<b>348.037.062</b>	<b>346.793.210</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione di preconsuntivo 2024 come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

<b>Acquedottistica primaria</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob.materiali inizio anno	224.675.371	224.459.390	223.485.193
+ Investimenti -contributi-dismiss	13.883.303	13.227.916	13.724.772
- Ammortamenti	-12.866.295	-12.809.507	-12.534.593
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>225.692.379</b>	<b>224.877.799</b>	<b>224.675.371</b>

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti (al netto di dismissioni e contributi in c/impianti) di preconsuntivo 2024 di 13,9 mln di euro sono superiori al bdg di 0,7 mln/euro e sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I danni agli impianti e alle infrastrutture generati dagli eventi alluvionali del maggio 2023, come anche l'incendio avvenuto nel 2023 presso una parte del potabilizzatore Bassette, non hanno generato né nel 2023 né nel 2024 delle

sopravvenienze passive per dismissioni di cespiti non più utilizzabili in quanto le parti dismesse/in corso di dismissione avevano valori residui nulli poiché completamente ammortizzati. Tutti gli interventi di ripristino per gli eventi alluvionali effettuati nel 2023 e nel 2024 sono stati spesi a conto economico in quanto necessari a garantire il normale funzionamento impiantistico come vigente nel periodo precedente gli eventi di calamità (circa 1,4 mln di euro) sono in corso le procedure per l'ottenimento dei risarcimenti assicurativi.

I problemi generati dagli eventi franosi dell'alluvione 2023 nel tratto della "condotta principale" nella vallata del Bidente presso Civitella, pur non avendo direttamente danneggiato la condotta e il suo normale funzionamento, hanno reso necessario un importante intervento di messa in sicurezza con caratteristiche tali da garantire anche in futuro il suo utilizzo nell'ambito del più importante intervento di manutenzione della condotta principale; tale intervento per le sue caratteristiche è stato specificatamente inserito nel POI 2024-2027 approvato da ATERSIR lo scorso luglio, si segnala che è in fase di completamento la procedura per il positivo riconoscimento della richiesta di contributi a suo tempo presentata al Commissario Straordinario per l'alluvione maggio 2023 in Romagna (prudenzialmente non è stato considerato il relativo contributo in conto impianti).

<b>Servizi Comuni (struttura)</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob.materiali inizio anno	11.544.101	11.788.699	11.612.315
+ Investimenti	789.245	1.125.000	532.177
- Ammortamenti	-640.931	-637.346	600.391
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>11.692.415</b>	<b>12.276.354</b>	<b>11.544.101</b>

Gli investimenti di preconsuntivo 2024 per il comparto Servizi Comuni per 0,8 mln di euro sono relativi principalmente al parziale rinnovo del parco autovetture e strumentazione informatica.

### **Realizzazione del POI 2024-2027**

Gli investimenti nell'"acquedottistica primaria" e nei "servizi comuni" sono compresi nei capex della tariffa all'ingrosso e nel rispetto delle regole tariffarie devono essere compresi nel **Programma Operativo degli Interventi** approvato da ATERSIR.

Con delibera CAMB/2024/73 Atersir ha approvato nel rispetto della delibera ARERA 639/2023 cd "MTI-4" il POI di Romagna Acque (proposta trasmessa dalla società nella sua versione definitiva poi approvata da ATERSIR nello scorso luglio 2024) il POI è stato sviluppato per l'intero periodo del quarto regolatorio 2024-2029, tuttavia l'approvazione tariffaria di ATERSIR è limitata al 2027 tenuto conto della scadenza dell'affidamento del servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso alla società.

	<b>precons 2024</b>	<b>POI 2024</b>	<b>scarto</b>
invest. Acquedott.primaria (lordo contributi)	14.779.599	15.580.973	-801.374
investimenti struttura	789.245	1.199.217	-409.972
<b>tot.invetim.acqua+stuttura</b>	<b>15.568.844</b>	<b>16.780.190</b>	<b>-1.211.346</b>

Il POI approvato prevede per il 2024 un investimento di 16,8 mln/euro mentre il

preconsuntivo 2024 prevede un investimento correlato di 15,6 mln/euro con uno scarto di 1,2 mln/euro. Tenuto conto di quanto disposto dall'art.35 comma 6 dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 è prevista, con effetto dal 4° periodo regolatorio, l'applicazione di una penale per il ritardo nella realizzazione degli investimenti programmati nel POI ulteriore rispetto alla penale già prevista in MTI-3 per una sottorealizzazione degli interventi ma applicata solo in presenza di un mancato raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di Qualità Tecnica. Il periodo di riferimento assunto per l'applicazione della penale è l'intero periodo regolatorio quindi ritardi/accelerazioni delle singole annualità possono trovare compensazione in altre annualità dello stesso periodo regolatorio; lo stesso art.35 comma 6 prevede *"l'obbligo di accantonamento della citata penalità ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti, i cui effetti rileveranno a partire dalle determinazioni tariffarie del quinto periodo regolatorio"*; l'art.35 comma 7 rinvia *"a un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la quantificazione della penalità per mancato rispetto della pianificazione 2024-2029"*. Tenuto conto che come più dettagliatamente illustrato nella sintetica Nota integrativa del Piano triennale 2025-2027 (paragrafo successivo del presente documento a cui si rinvia per ulteriori informazioni), anche nelle successive annualità 2025-2027 non è previsto il recupero del gap di sottorealizzazione 2024 ma anzi un aumento, ciò porta a ritenere opportuno, in un contesto di prudente redazione del bilancio di esercizio 2024, lo stanziamento di un accantonamento; auspicando che in tempi coerenti con la redazione del bilancio di esercizio 2024 ARERA abbia pubblicato il provvedimento ex art 35.7 con la definizione dei criteri per la determinazione della penalità, in mancanza di qualsiasi elemento disponibile che ad oggi possa dare indicazioni su tali criteri, ai fini della redazione del preconsuntivo 2024 (e quindi di ciascuna annualità del Piano triennale 2025-2027) si assume il criterio di determinazione di una penalità pari all'5% del valore dello scarto cumulato e quindi lo stanziamento di un accantonamento così definito a uno specifico fondo rischi e oneri. In base a quanto sopra esposto **il valore dell'accantonamento al fondo rischi e oneri per sottorealizzazione del POI, stimato in base alle informazioni disponibili, per il preconsuntivo 2024 è di 60.000 euro.**

<b>Beni dati in uso oneroso al gestore del SII</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob.materiali inizio anno	103.804.196	103.459.838	103.603.078
+ Investimenti	11.258.000	6.000.000	5.047.168
- Ammortamenti	-4.775.999	-5.155.224	-4.846.050
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>110.286.198</b>	<b>104.304.614</b>	<b>103.804.196</b>

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di preconsuntivo 2024 di 11,3 mln di euro sono superiori al bdg per 5,3 mln di euro e di 6,2 mln/euro all'anno precedente, tali incrementi sono da ricondurre alla previsioni di sottoscrizione di accordi integrativi di importi significativi a seguito dell'approvazione dei POI 2024-2029 negli ambiti di Ravenna e Rimini; il 68% degli investimenti previsti -circa 7,8 mln/euro- è correlato alla sottoscrizione di tali atti. Gli ammortamenti di 4,8 mln di euro sono inferiori di 0,4 mln/euro al bdg, e allineati all'anno precedente.

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" non si prevedono scostamenti significativi né rispetto al budget né rispetto all'anno precedente.

<b>Beni per la vendita di energia elettrica</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob.materiali inizio anno	2.447.368	2.470.686	2.610.764
+ Investimenti	16.000	25.000	24.132
- Ammortamenti	-188.532	-213.856	-187.528
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>2.274.836</b>	<b>2.281.831</b>	<b>2.447.367</b>

Gli investimenti di preconsuntivo 2024 per il comparto Attività Diverse sono pari a 160.000 euro, non si prevedono scostamenti significativi né rispetto al budget né rispetto all'anno precedente; gli investimenti sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

<b>Attività Diverse</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Bdg al 31/12/24</b>	<b>Consuntivo al 31/12/2023</b>
Immob.materiali inizio anno	4.322.174	4.312.664	4.541.492
+ Investimenti	160.000	240.000	33.538
- Ammortamenti	-250.239	- 256.198	-252.856
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>4.231.935</b>	<b>4.296.467</b>	<b>4.322.174</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2023 si confermano al 31/12/2024 e sono date dai valori di iscrizione delle partecipazioni nella collegata "Plurima spa" per 71.984 euro e in Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi, per euro 46.000.

La Società, al 31/12/2023, vantava un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 12.440.950, nel 2024 continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%.

	<b>precons. al 31/12/24</b>	<b>cons. al 31/12/23</b>
Prestito fruttifero v/Plurima	11.552.311	12.440.951

### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2023 e al 31/12/2024 le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

### **Attività finanziarie immobilizzate**

Al netto dei depositi cauzionali immobilizzati non risultano iscritte attività finanziarie nell'attivo immobilizzato né a fine 2023 né a fine 2024.

### **Attività finanziarie nel circolante**

L'ammontare al 31/12/2023 per polizze e disponibilità liquide era di 43,4 mln di euro, il preconsuntivo 31/12/24 evidenzia un ammontare di 43,8 mln/euro con un incremento di 0,4 mln/euro rispetto al 31.12 precedente e di 17,1 mln/euro rispetto al bdg.

	<b>precons. al 31/12/24</b>	<b>bdg 31.12.24</b>	<b>cons. al 31/12/23</b>
Polizze	25.320.885	20.396.728	27.217.382
Disponibilità liquide	18.484.587	6.287.205	16.183.935
<b>tot.attività finanz. nel circolante</b>	<b>43.805.472</b>	<b>26.683.933</b>	<b>43.401.317</b>

### **Ratei e Risconti attivi**

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai "conguagli per tariffa all'ingrosso" che al 31/12/23 risultavano iscritti a seguito di rilevazioni provvisorie stimate per le annualità 2022-2023 per 6,9 mln/euro.

A seguito delle determinazioni definitive da parte di ATERSIR in sede di predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029, delibera Camb/2024/73, la società, relativamente al biennio 2022-2023, ha un "credito tariffario" per conguagli "RC" di 10,9 mln/euro e un "debito tariffario" (con effetto di abbattimento degli opex del VRG 2024 e 2025) di 3 mln/euro (di cui 2,1 mln/euro ha già trovato recupero nel VRG 2024).

Per quanto riguarda i crediti tariffari di 10,9 mln/euro, il delta rispetto al valore dei conguagli provvisori attivi iscritto a bilancio al 31.12.23, è di 4 mln/euro di cui:

- 1,9 mln/euro per "maggiori crediti tariffari" a seguito del riconoscimento da parte di ARERA, in sede di declinazione delle disposizioni previste in MTI-4, di importanti effetti inflattivi sugli stessi conguagli tariffari "RC" relativi al 2022-2023 (importo rilevato nei ricavi del conto economico 2024 quale sopravvenienza attiva);

- per 2,1 mln/euro a fronte di un correlato "maggior debito tariffario" rispetto a quanto a suo tempo iscritto a bilancio al 31.12.23 (con rilevazione "nei risconti passivi") quale debito per "conguagli provvisori";

La manovra tariffaria 2024-2029 predisposta da ATERSIR ed accettata dalla società non prevede alcun recupero finanziario di detti conguagli nel biennio 2024-2025 e ne posticipa interamente gli effetti nel periodo 2026-2029 nei seguenti termini:

2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
-	-	1.550.469	3.000.000	3.300.000	3.097.905	<b>10.948.374</b>

### **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

#### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto al 31/12/2023 era pari 404,6 mln/euro; a seguito della delibera assembleare di destinazione dell'utile di esercizio 2023 sono stati distribuiti dividendi nello scorso agosto di 6 euro per azione per complessivi 4,4 mln/euro. Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2024 è di 407 mln/euro in aumento rispetto al 31/12/23 di 2,4 mln/euro e rispetto al bdg 31/12/24 di 5,5 mln/euro.

	<b>Previsione al 31/12/24</b>	<b>BDG al 31/12/24</b>	<b>cons. al 31/12/23</b>
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738

Riserva legale	8.251.922	8.159.725	7.953.159
Altre riserve	15.887.864	14.848.377	14.558.206
Utile (perdita) d'esercizio	6.770.022	2.323.348	5.975.270
<b>TOT.PATRIMONIO NETTO</b>	<b>407.031.067</b>	<b>401.452.709</b>	<b>404.607.894</b>

### **Debiti verso banche**

I "debiti verso banche" al 31/12/2023 ammontavano a 2,4 mln/euro e risulteranno pari a 1,2 mln/euro a fine 2024 per effetto del rimborso del finanziamento ventennale che risulterà estinto a fine 2025.

### **Fondi Rischi e Oneri (esclusi i f.di per imposte)**

Al 31.12.23 il valore complessivo della voce B.4 del Passivo "Altri fondi" era di euro 86.000, nel preconsuntivo 2024 si prevede di effettuare i seguenti accantonamenti:

- tenuto conto di quanto sopra esposto al precedente paragrafo "Realizzazione POI 2024-2027" cui si rinvia integralmente, si prevede un accantonamento di 60.000 euro per la penale che, in base alle informazioni disponibili, potrebbe gravare sulla società a seguito della sottorealizzazione del POI 2024-2027 (penale prevista dall'art.35.6 della deliberazione ARERA 639/2023); l'importo è stato stimato sulla base dello scarto rilevato dai dati di preconsuntivo 2024 rispetto al POI 2024;

- relativamente ai danni causati dall'alluvione del maggio 2023, oltre ai costi sostenuti nel 2023 e nel 2024 e già considerati nei rispettivi conti economici per circa 1,4 mln/euro, sono previsti ulteriori interventi per ripristinare la normale funzionalità degli impianti come vigente nel periodo ante-alluvione per circa 2,4 mln/euro, per tali interventi la cui realizzazione è prevista nel prossimo biennio si prevede lo stanziamento di un accantonamento nel preconsuntivo 2024 di pari importo; per completezza di informativa si evidenzia che sono in corso le pratiche per il riconoscimento dei risarcimenti assicurativi previsti dalle polizze attive, tuttavia trattasi di una procedura complessa e con tempi di definizione non brevi (si stima non prima del 2026 e del 2027) per ulteriori informazioni si rinvia ai successivi paragrafi di commento della Nota Integrativa del Piano 2025-2027;

- per le attività connesse alle varie vertenze sorte/sviluppatesi nel corso del 2024 sono previsti ulteriori accantonamenti complessivi per circa 50.000 euro.

In base alle suddette movimentazioni la voce "altri fondi" nel preconsuntivo al 31.12.2024 è prevista pari a 2,6 mln/euro.

### **Risconti passivi**

Al 31/12/23 i risconti passivi ammontavano a 2,3 mln/euro e complessivamente confermano tale valore a fine 2024 pur tuttavia con rilevanti movimentazioni nel 2024; di seguito le principali voci che costituiscono i risconti passivi al 31.12.24:

- contributi governativi trentennali" per 0,1, erano di 0,7 ml/euro al 31.12.23, tali importi troveranno completa chiusura nel 2025; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio";

- conguagli tariffari definitivi relativi al biennio 2022-2023 per 0,9 ml/euro con completa chiusura nel 2025; ATERSIR nell'ambito della manovra tariffaria 2024-2027 con delibera CAMB/2024/73 ha determinato poste a "debito per il fornitore

grossista” per il biennio 2022-2023 per complessivi 3 mln/euro di cui 2,1 hanno già trovato chiusura tariffaria nel 2024;  
- conguagli tariffari provvisori stimati per il 2024 per 0,7 mln/euro generati dal saldo fra maggiori vendite di acqua e minori costi di energia elettrica rispetto ai valori contenuti nel VRG/tariffe 2024;  
- corrispettivi per i “diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche” concessi dalla Società per circa 0,6 mln/euro, valori che trovano chiusura nel 2024 per circa 60.000 euro.

## **IV ANALISI DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO DI PRECONSUNTIVO 2024**

### **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il preconsuntivo 2024 quantifica un Valore della Produzione di 68,6 mln/euro, con un incremento rispetto al bdg di 5,3 mln/euro e rispetto al consuntivo 2023 di 6,4 mln/euro; di seguito l’andamento del valore della produzione nel periodo considerato.

	<b>BUDGET 2024</b>	<b>PRECONS.2024</b>	<b>CONS.2023</b>
<b>Valore della Produzione</b>	<b>63.344.399</b>	<b>68.646.456</b>	<b>62.288.990</b>

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

#### **A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2024 a 54,8 mln/euro valore superiore all’anno precedente di 6,3 mln/euro e al bdg di 3,8 mln/euro.

	<b>BUDGET 2024</b>	<b>PRECONS.2024</b>	<b>CONS.2023</b>
Ricavi di vendita acqua	49.500.708	51.553.723	47.248.278
Vendita energia (nel 2023 al netto rettifica art.4 DI 16/22 e smi)	1.339.096	1.193.060	1.086.425
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	128.482	108.116	128.104
Soravv attive-soravv passive	0	1.936.725	0
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>50.968.286</b>	<b>54.791.624</b>	<b>48.462.807</b>

I “**ricavi di vendita acqua**” di preconsuntivo 2024 pari a 51,6 mln/euro sono sviluppati coerentemente alle tariffe definite da ATERSIR in sede di manovra tariffaria 2024-2027, in specifico **per il 2024 l’incremento tariffario rispetto all’anno precedente è del 7,4%**, ovvero il valore massimo consentito dal posizionamento della società nella matrice dello schema regolatorio ARERA di MTI-4; si osserva che, nonostante il posticipo dei recuperi tariffari relativi ai conguagli 2022-2023 oltre il 2025, tale incremento non era sufficiente a contenere tutte le componenti tariffarie eligibili e che per il rispetto di tale limite ATERSIR, anche tenuto conto della natura della società e del relativo affidamento *in house*, ha predisposto ulteriori decurtazioni tariffarie oltre a quelle già assentite dalla società -date da minori oneri finanziari per la rinuncia al time lag pari all’1% e da minori oneri fiscali per l’80% del tasso previsto da ARERA a tale copertura di oneri- ovvero è stato completamente azzerata la copertura dell’onere fiscale e oltre alla rinuncia del time lag sono stati ulteriormente ridotti gli oneri finanziari riconosciuti.

Di seguito la valorizzazione delle rinunce "ordinarie" e delle ulteriori decurtazioni previste da ATERSIR ed accettate dalla società per l'annualità 2024 al fine di rispettare il limite di incremento tariffario stabilito da ARERA:

Detrazioni Capex	2024
80% onere fiscale	3.430.570
time lag (1%) onere finanziario	1.142.800
20% onere fiscale	857.642
ulteriore quota onere finanziario	1.351.481
<b>Totale rinunce Capex</b>	<b>6.782.493</b>

Si evidenzia che al netto delle suddette decurtazioni il VRG2024 determinato da ATERSIR consente comunque una copertura di oneri finanziari "figurativi" di circa 8,6 mln/euro. I suddetti ricavi tengono conto di:

- 2,1 mln/euro per maggiori ricavi dati dalla chiusura di poste tariffarie relative all'annualità 2022 e considerati da ATERSIR in sede di determinazione del VRG 2024 con delibera Camb/2024/73;
- 0,7 mln/euro per minori ricavi relativi alla rilevazione di conguagli provvisori stimati sull'annualità 2024 (generati dal saldo fra le maggiori vendite di acqua e i minori costi di energia quantificati nella redazione di forecast rispetto ai valori di VRG/tariffe 2024 ex delibera ATERSIR Camb/2024/73).

I quantitativi di vendita di acqua di preconsuntivo 2024 sono previsti di 110,7 mln/mc, sostanzialmente in linea al consuntivo 2023 e superiori al bdg (pari alle vendite del 2022) di 2,7 mln/mc. L'approvvigionamento da Ridracoli è previsto in 57,3 mln/mc con un incremento di 5,2 mln/mc rispetto al bdg.

	bdg 2024		precons 2024		cons 2023	
	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia Forlì-Cesena	17.396.101	36.370.926	17.463.283	37.490.947	16.002.135	36.584.671
Provincia di Rimini	13.931.762	34.276.360	14.391.016	35.006.121	13.247.386	35.639.995
Provincia di Ravenna	16.105.817	32.442.037	15.772.090	32.879.071	14.951.370	32.932.534
Rep.S. Marino e altre forniture	790.378	1.439.527	959.171	1.723.397	847.754	1.623.114
<b>Vendita Acqua usi civili</b>	<b>48.224.057</b>	<b>104.528.850</b>	<b>48.585.561</b>	<b>107.099.536</b>	<b>45.048.646</b>	<b>106.780.314</b>
Vendita acqua usi plurimi	1.492.863	3.470.670	1.520.042	3.594.294	<b>1.448.223</b>	<b>3.699.595</b>
<b>Tot fattur.Acqua</b>	<b>49.716.920</b>	<b>107.999.520</b>	<b>50.105.603</b>	<b>110.693.830</b>	<b>46.496.869</b>	<b>110.479.909</b>
conguagli tariffari	-216.213		1.448.120		751.409	
<b>Tot. Ricavi Acqua</b>	<b>49.500.707</b>		<b>51.553.723</b>		<b>47.248.278</b>	

I ricavi netti di vendita energia di preconsuntivo 2024 sono pari a 1,2 ml/euro, sono allineati al consuntivo dell'anno precedente e inferiori al bdg di 0,2 mln/euro.

Il saldo fra sopravvenienze attive e passive pari a 1,9 mln/euro è generato dalle differenze fra i conguagli provvisori (come stimati dalla società per le annualità 2022 e 2023 e rilevati nei rispettivi bilanci) e le determinazioni assunte da ATERSIR con delibera Camb/2024/73 (tale differenza è da ricondurre



principalmente al riconoscimento da parte dei meccanismi tariffari definiti da ARERA a fronte dei rilevanti effetti inflattivi del 2022 e del 2023 sui conguagli stessi, prudenzialmente a suo tempo gli effetti inflattivi sui conguagli non erano stati valorizzati dalla società).

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 550.000 pari al budget e rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONS 2023
Incr. Immobil.lavori interni	550.000	550.000	700.012

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Nel preconsuntivo 2024 ammontano a 13,3 mln/euro, allineati al consuntivo 2023 e pari a +1,5 mln/euro rispetto al bdg.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONS 2023
Altri ricavi e proventi	11.826.113	13.304.832	13.126.171

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" è costituito dalle voci "contributi in conto esercizio" e "ricavi e proventi diversi".

Di seguito si riporta la suddivisione tra le principali tipologie di "contributi in c/esercizio":

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	Cons 2023
contributi governativi x contenim. Tariffe	556.137	556.137	556.137
contributi art bonus	130.000	130.000	120.250
crediti imposta bonus EE	0	0	538.251
altri contributi	35.509	73.490	354.103
<b>TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO</b>	<b>721.646</b>	<b>759.627</b>	<b>1.568.740</b>

Di seguito le specifiche delle voci principali:

- "Contributi governativi Statali trentennali" erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio: euro 556.137 nel preconsuntivo, valore che conferma il bdg e il 2023);
- euro 130.000 pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate per il cd "art bonus" (valore pari al bdg e superiore all'anno precedente per circa 10.000 euro);

I Ricavi e proventi diversi per 12,5 mln/euro nel preconsuntivo 2024 sono superiori al bdg di 1,4 mln/euro di cui 0,7 mln/euro per effetto principalmente dei maggiori canoni sui beni concessi in uso ad HERA, 0,6 mln/euro per l'applicazione delle penali a favore della società contrattualmente previste relative ad una durata delle membrane del potabilizzatore Standiana inferiore a quanto stabilito e 0,1 per risarcimenti assicurativi. La principale voce di questo aggregato è costituita dai "**canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii**" pari nel 2024 a 10,4 mln/euro (dato comunicato da ATERSIR e coerente con quanto contenuto nelle manovre tariffarie approvate nei tre ambiti della Romagna a fine ottobre, la

valorizzazione dei canoni è conforme a quanto previsto dalle nuove disposizioni ARERA per la "valorizzazione dei beni di terzi" (art.14 allegato A delibera ARERA 639/2023) e delle rinunce a suo tempo assentite dalla società per questo comparto (50% dell'onere fiscale). Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	<b>bdg 2024</b>	<b>precons 2024</b>	<b>consuntivo 2023</b>
Energia – Fiumicello	380.000	330.000	336.092
Ricavi e prov. telefonia-telecom.	950.000	945.000	950.735
Canoni beni del SII in uso oneroso	9.751.467	10.430.495	9.056.377
Canone concessione "gestione case dell'acqua"	-	-	-
Premi ARERA:QT 2018/2019-020/2021	-	-	1.309.149
Plus.risarcim. Soprav.	-	144.306	- 110.749
Ricavi e proventi vari	23.000	695.404	15.827
<b>TOT. RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>11.104.467</b>	<b>12.545.205</b>	<b>11.557.431</b>

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione di preconsuntivo 2024 ammontano a 59,7 mln/euro con un decremento di 0,6 mln di euro rispetto al bdg e un incremento di 4,9 rispetto all'anno precedente. L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è dell'87%. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	<b>bdg 2024</b>	<b>precons 2024</b>	<b>consuntivo 2023</b>
<b>Costi della Produzione</b>	<b>60.330.533</b>	<b>59.747.509</b>	<b>54.869.313</b>

### **B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi di preconsuntivo 2024 attribuibili a questa voce ammontano a 4,6 mln/euro, risultano inferiori al bdg di 1 mln/euro e superiori all'anno 2023 di 0,4 mln/euro. Questo aggregato tiene conto di costi per materiali per affrontare le criticità generate dall'alluvione del maggio 2023 per 28.000 euro nel 2023 e 40.000 euro nel 2024.

	<b>bdg 2024</b>	<b>precons 2024</b>	<b>consuntivo 2023</b>
Reagenti e carboni attivi	4.136.400	3.368.410	3.296.312
Mater consumo e x riparaz.impianti	1.092.000	953.206	661.544
indumenti da lavoro	82.000	42.571	32.567
Altre materie prime e di consumo	208.100	188.661	134.931
<b>Materie prime e di consumo</b>	<b>5.518.500</b>	<b>4.552.849</b>	<b>4.125.354</b>

### **B.7 Costi per servizi**

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel preconsuntivo 2024 di 19,6 mln/euro con un decremento rispetto al bdg di 2,4 e superiore al consuntivo 2023 di 0,2 mln/euro.

	<b>bdg 2024</b>	<b>precons 2024</b>	<b>consuntivo 2023</b>
Servizi di approvvigionamento idrico	<b>3.026.616</b>	<b>3.179.174</b>	2.624.158
Spese per manutenz.ordinaria	5.375.800	4.549.221	4.526.196

spese per ripristini alluvione	550.000	464.911	815.504
<b>Costi EE</b>	<b>7.939.314</b>	<b>6.798.238</b>	<b>7.375.126</b>
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	184.200	129.135	118.625
Pulizie uffici	177.000	171.500	143.239
Analisi acqua e fanghi	227.500	230.000	212.860
costi di campionamento	77.000	77.000	78.565
Spese tratt.fanghi e lavaggio serb./vasche	1.026.500	867.500	723.599
acantonamenti x oneri			60.000
Assicurazioni diverse	534.000	534.500	469.701
spese di rappresentanza case dell'acqua	-	31.500	6.476
spese di rappresentanza varie	571.500	641.774	529.792
Spe.rapp.attività di educazione ambientale	40.000	55.000	0
Interv salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	30.000	13.160	23.280
Prestaz tecnic. Amminist. sp legali,servizi vari	1.666.850	1.849.214	1.130.359
servizi di ricerca, prestazioni da università	20.000	17.700	23.500
Compensi per consiglio di amministrazione	110.000	110.100	107.250
Compensi per collegio sindacale	50.000	50.000	47.840
Compensi per revisione legale dei conti	14.805	14.805	14.449
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Pre.corrusz	30.200	30.200	30.128
Rimborsi spese per Cda e collegio	14.000	13.003	8.123
Gestione mensa personale dipendente	233.000	233.000	232.778
Rimborso spese dipendenti	35.000	35.000	23.267
Costi per formazione	105.700	101.700	39.199
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	55.300	50.000	35.081
sopravv.passive -sopravv attive per servizi	0	-503.391	110.847
costi da rifatturare	155.000	640.000	127.375
- recupero costi	-155.000	-640.000	- 127.375
- rimborsi vari	-136.567	-152.736	-143.361
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>21.957.718</b>	<b>19.591.209</b>	<b>19.366.580</b>

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di preconsuntivo 2024 sono pari a 3,2 mln/euro, sono superiori al bdg di 0,2 mln/euro e all'anno precedente di 0,6 mln/euro. Nel preconsuntivo 2024 tali costi rappresentano il 16,2% del totale dei costi per servizi. L'approvvigionamento da Po è previsto in 24,5 mln/mc di cui 0,2 per l'alimentazione del potabilizzatore di Forlimpopoli (utilizzato per i test di collaudo); si rileva un decremento di 1,8 rispetto al bdg da ricondurre a un maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli.

I costi per servizi di manutenzione di preconsuntivo 2024 sono pari a 4,5 mln/euro, come nell'anno precedente inferiori al bdg di 0,8 mln/euro.

Le spese per servizi connesse a interventi di ripristino dei danni causati dall'alluvione del maggio 2023 sono di 0,5 mln/euro ed erano stati di 0,8 mln/euro nel 2023.

I "costi di energia elettrica" di preconsuntivo 2024 sono pari a 6,8 mln/ euro sono inferiori di 0,6 mln/euro al consuntivo 2023 e di 1,1 mln/euro al bdg, riduzioni da ricondurre in entrambi i casi a un costo medio di acquisto più basso oltre che a minori quantità acquistate per effetto del maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli che consente di ridurre gli altri prelievi più energivori.

Acquisti EE	Budget 2024	Precons 2024	Cons 2023
kWh	33.051.132	31.805.528	33.632.740
euro	7.939.314	6.798.238	7.375.126
euro/kWh	0,2402	0,2137	0,2193

I costi per smaltimento fanghi di preconsuntivo 2024 sono pari a 0,9 mln/euro, superiori di 0,1 mln/euro al consuntivo 2023 e inferiori di 0,2 mln/euro rispetto al bdg.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i costi sono allineati al bdg e al 2023 e sono conformi alle disposizioni di legge e agli indirizzi impartiti dai soci.

	bdg 2024	precons 2024	consuntivo 2023
Compensi fissi	94.000	94.000	92.476
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.100	14.865
<b>Tot Consiglio di Ammin.</b>	<b>110.000</b>	<b>110.100</b>	<b>107.342</b>
Compensi fissi	50.000	50.000	47.840
Oneri INPS-INAIL	-	-	-
<b>Tot Collegio Sindacale</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>47.840</b>

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di preconsuntivo 2024 sono pari a 1,8 mln/euro superiori al bdg di 0,2 e superiori di 0,7 mln/euro rispetto al 2023.

Le "spese di rappresentanza" di preconsuntivo 2024 sono pari a circa 0,7 mln/euro, in crescita di 0,1 mln/euro rispetto al bdg e di 0,2 rispetto al 2023.

Si segnala la rilevazione di 0,5 mln/euro di sopravvenienze attive da ricondurre alla positiva conclusione del contenzioso relativo al recupero delle accise pagate nel 2011 in relazione all'acquisto di energia elettrica.

### B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel preconsuntivo 2024 ammontano a 1,6 mln/euro, senza variazioni rilevanti né rispetto al bdg né al 2023. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	bdg 2024	precons 2024	consuntivo 2023
Canoni e concessioni	1.485.727	1.472.989	1.383.319
Fitti passivi	31.500	31.500	30.973
Noleggi e varie	53.700	53.600	47.929
<b>TOT.COSTI GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>1.570.927</b>	<b>1.558.089</b>	<b>1.462.221</b>

### B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di preconsuntivo 2024 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale. Per il 2024 si quantificano costi del personale in 9,8 mln/euro, inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e superiori all'anno precedente di 0,4 mln/euro

(principalmente per effetto delle ultime tranches del rinnovo contrattuale). L'organico a inizio 2024 era di 157 unità e sarà di 160 unità a fine anno, tale dato va letto tenendo conto che per effetto del turn-over alcune assunzioni a reintegro di uscite per pensionamenti vengono anticipate per garantire periodi in sovrapposizione.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONS.2023
Retribuzioni ,TFR,...	9.903.000	9.673.279	9.327.866
altri costi del personale	99.800	98.650	90.142
<b>costi del personale</b>	<b>10.002.800</b>	<b>9.771.929</b>	<b>9.418.008</b>

I suddetti costi del personale tengono conto degli effetti del rinnovo triennale (2022-2024) del CCNL gas acqua avvenuto nel settembre 2022 ed è comprensivo delle retribuzioni variabili e incentivanti (la cui erogazione è tuttavia connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori). I rinnovi contrattuali del 2022 hanno inciso in misura marginale su tale annualità (37.000 euro), ma incidono in entità più rilevante negli anni successivi (247.000 euro nel 2023) per arrivare a un valore a regime nel 2025 di circa 650.000 euro. Gli "altri costi del personale" sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

### B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sommati alle svalutazioni di preconsuntivo 2024 ammontano a 19,1 mln/euro, sono superiori al consuntivo 2023 di 0,2 mln/euro e sostanzialmente allineati al bdg, rappresentano il 28% del totale del Valore della Produzione.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONS.2023
<b>TOT AMMORTAM.SVALUTAZ.ACCANT. MATER./IMMATER.</b>	<b>19.236.928</b>	<b>19.078.492</b>	<b>18.897.901</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONS.2023
<b>AMMORTAM.IMMOB.IMMATERIALI</b>	<b>164.799</b>	<b>153.496</b>	<b>438.932</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali di 0,2 mln/euro sono allineati al bdg e inferiori all'anno di 0,3 mln/euro.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONS.2023
Ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	12.809.507	12.866.295	12.534.595
Ammortam,"beni in uso oner.HERA"	5.155.224	4.775.999	4.846.051
Ammortam."beni energia elettrica"	213.856	188.532	187.528
Ammortam. "beni servizi comuni"	637.346	640.931	600.391
Ammortam."altri beni"	256.198	250.239	252.854

Sopravvenienze attive			-1.777
<b>AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI</b>	<b>19.072.129</b>	<b>18.721.995</b>	<b>18.419.642</b>

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA.

Nel 2024 si è inoltre proceduto alla rilevazione di svalutazioni per 0,2 mln/euro al fine di tener conto delle determinazioni di ATERSIR assunte in sede di manovra tariffaria MTI-4 relativamente al non riconoscimento di eligibilità tariffaria di beni iscritti nell'attivo patrimoniale e rendicontati dalla società fino al 31.12.2023 nel comparto di "acqua all'ingrosso".

#### **B.14 Oneri diversi di gestione**

La voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

Questa voce ammonta nel preconsuntivo 2024 a 5,2 mln/euro, si rileva un incremento rispetto al consuntivo anno precedente di 3,3 mln/euro e al bdg di 3,2 mln/euro; si segnalano le sopravvenienze passive/minusvalenze per 0,8 mln/euro da ricondurre principalmente all'anticipata dismissione delle membrane del potabilizzatore Standiana per 0,3 mln/euro per la quale la società ha applicato una penalità al fornitore rilevata alla voce "altri ricavi e proventi" e all'imputazione a conto economico degli interventi di ripristino che hanno interessato il potabilizzatore Bassette (RA) per 0,3 mln/euro, interventi che impropriamente erano stati rilevati a cespite nel 2023, sono stati riclassificati nel 2024 anno nel quale si è registrato anche il risarcimento assicurativo; in entrambi i casi si fa un richiamo di informativa alla voce "altri ricavi e proventi".

La voce "accantonamenti rischi e oneri" presenta un valore di preconsuntivo 2024 di 2,5 mln/euro generati da:

- richiamando quanto esposto nel precedente paragrafo della presente Nota a commento della voce "immobilizzazioni materiali", i danni agli impianti e alle infrastrutture generati dagli eventi alluvionali del maggio 2023 non hanno generato né nel 2023 né nel 2024 delle sopravvenienze passive per dismissioni di cespiti non più utilizzabili in quanto le parti dismesse/in corso di dismissione avevano valori residui nulli poichè completamente ammortizzati. I costi di più urgente intervento (pulizie smaltimenti rifiuti, ecc..) sono stati sostenuti nel 2023 e 2024, e spesi per competenza a conto economico nei termini sopra illustrati a commento delle voci "costi per materiali" e "costi di servizi per manutenzioni", mentre continueranno anche nel 2025 e nel 2026 gli interventi di ripristino necessari a garantire la normale funzionalità impiantistica come vigente nel periodo ante-alluvione; tali interventi sono quantificati in circa 2,4 mln/euro e per tale importo è previsto un accantonamento nel preconsuntivo 2024; si ribadisce che sono in corso le procedure con la compagnia assicurativa per il riconoscimento dei risarcimenti assicurativi;
- richiamando quanto esposto nel precedente paragrafo della presente Nota a commento della voce "immobilizzazioni materiali", si evidenzia che ai sensi della delibera ARERA 639/2023 art.35.6 è stato previsto un

accantonamento per 60.000 euro quale stimata penale per la sottorealizzazione degli interventi previsti nel POI 2024 il cui gap non risulta recuperato nei restanti anni di POI;

- un accantonamento di 50.000 euro per vertenze passive varie.

Si elencano le principali componenti della voce "oneri diversi di gestione:

	<b>BUDGET 2024</b>	<b>PRECONS.2024</b>	<b>CONSUNT 2023</b>
Contributi a Enti Montani	878.107	878.107	844.334
Soprav passive/attive+minusval	-	760.448	- 77.310
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	229.352	236.026	199.679
Quote associative e contributi vari	208.400	196.419	185.492
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	240.000	160.000	140.265
Erogazioni liberali	122.500	170.000	165.322
Erogazioni liberali a enti di ricerca	70.000	30.000	-
Erogazioni liberali per art bonus	200.000	200.000	185.000
Erogaz.lib. Straord x alluvione			200.000
accantonam. Rischi e Oneri	50.000	2.510.000	
altri oneri	45.300	53.904	17.642
<b>TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.043.659</b>	<b>5.194.903</b>	<b>1.860.424</b>

Le "erogazioni liberali" a vario titolo di preconsuntivo 2024 sono pari a circa 0,4 mln/euro. I minori costi di preconsuntivo 2024 rispetto al bdg relativamente agli addebiti da ENEL per "minor produzione di energia" presso la centrale di Isola, il cui costo è pari a 0,2 mln/euro sono dovuti alla modifica dei termini di quantificazione di tali oneri.

I "contributi a Enti Montani", riconosciuti in base al vigente regolamento ai tre comuni che costituiscono il bacino di approvvigionamento dell'invaso di Ridracoli, sono pari a 0,9 mln/euro in linea con il bdg e l'anno precedente.

#### **(A-B) MARGINE OPERATIVO**

Il Margine operativo di preconsuntivo 2024 è di 8,9 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 13%; il valore è superiore al bdg di 5,9 mln/euro e al consuntivo 2023 è di 1,5 mln/euro, si segnala che tale risultato è generato da una serie di eventi di natura straordinaria -specificatamente commentati nelle precedenti analisi di voci di costo e voci di ricavo- i cui effetti economici positivi si sono sommati sull'esercizio 2024 mentre per importi anche significativi i correlati effetti finanziari sono posticipati in tempi medio-lunghi.

	<b>BUDGET 2024</b>	<b>PRECONS.2024</b>	<b>CONSUNT 2023</b>
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>3.013.867</b>	<b>8.898.984</b>	<b>7.419.677</b>

### **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

#### **C.16 Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati nel preconsuntivo 2024 di 0,7 mln/euro sono costituiti per 0,3 ml/euro dagli interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, per 0,2 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA, per 0,1 per interessi sui depositi in c/c e per 0,1 per interessi moratori incassati a seguito dell'esito positivo di un contenzioso su addizionali a suo tempo pagate sugli acquisti di energia elettrica.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONSUNT 2023
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certificati di deposito	-		31.480
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	-	-	<b>31.480</b>
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	214.000	250.000	359.703
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>214.000</b>	<b>250.000</b>	<b>359.703</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	186.814	186.814	199.944
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	30.000	254.876	124.898
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>216.814</b>	<b>441.691</b>	<b>324.842</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>430.814</b>	<b>691.691</b>	<b>716.025</b>

#### **C.17 Interessi e altri oneri finanziari**

Si prevedono nel 2024 0,1 mln/euro da ricondurre principalmente agli interessi passivi per il mutuo in essere.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONSUNT 2023
<b>Interessi e altri oneri finanz.</b>	<b>88.000</b>	<b>97.128</b>	<b>115.978</b>

### **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

Il preconsuntivo 2024 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 9,5 mln/euro**, pari al 13,8% del Valore della Produzione; tale valore è superiore al bdg di 6,1 mln/euro e al consuntivo 2023 di 1,5 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONSUNT 2023
<b>Risultato prima delle imposte</b>	3.356.681	9.493.547	8.019.724

### **LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Per il preconsuntivo 2024 le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate con le aliquote IRES ed IRAP previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%), tenute conto dei rilevanti accantonamenti previsti nei termini sopra illustrati che non deducibili fiscalmente si è tenuto conto dei correlati effetti nella fiscalità differita.



Sulla base di tali assunzioni le imposte di preconsuntivo 2024 sono stimate complessivamente pari a 2,7 mln/euro pari al 4% del Valore della Produzione; si rilevano inoltre sopravvenienze attive per 0,1 mln/euro per minori imposte IRES e IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod.unico 2024" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2023.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONSUNT 2023
<b>Imposte</b>	996.986	2.736.847	2.044.454

### RISULTATO DI ESERCIZIO

Il preconsuntivo 2024 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 6,8 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione del 9,8%, risultato superiore al bdg di 4,4 mln/euro e al consuntivo 2023 di 0,8 mln/euro.

	BUDGET 2024	PRECONS.2024	CONSUNT 2023
<b>Utile dell'esercizio</b>	2.359.695	6.756.673	5.975.270

Sulla base di tali risultanze economiche la proposta di destinazione dell'utile potrebbe essere la seguente:

- euro 337.833 alla riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- euro 2.057.350 alla riserva facoltativa e straordinaria (pari al 30,4% dell'utile dell'esercizio);
- euro 4.361.490 a dividendo agli azionisti (pari al 64,6% dell'utile dell'esercizio), corrispondente a euro 6 per azione. Non sono disponibili atti di indirizzo dei soci sulle politiche di pay out a livello di pianificazione, tuttavia per completezza di informativa si evidenzia che i piani industriali di quotate multiservizi (quindi non società *in house* con affidamenti diretti quali Romagna Acque) approvati nel giugno 2024 prevedono un pay out pari, come limite massimo, al 60% dell'utile netto (vedi Sole 24 ORE del 26 giugno 2024) valore corrispondente agli atti di indirizzo impartiti alla società fino al 2019 (ultimo anno prima dell'emergenza COVID-19).

## **NOTA INTEGRATIVA SINTETICA: PIANO TRIENNALE 2025-2026-2027**

### **Stato Patrimoniale**

#### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Nel 2025 e anni successivi prosegue il processo di ammortamento degli studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software. Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 (preconsuntivo) e al 31/12/2025, 2026 e 2027 (come da previsioni per le componenti ammortamento e nuovi investimenti).

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob. immat. inizio anno	374.735	321.239	279.933	246.886
+ Investimenti	100.000	100.000	100.000	100.000
- Ammortamenti	-153.496	-141.305	-133.047	-129.769
<b>Immob. immat. fine anno</b>	<b>321.239</b>	<b>279.933</b>	<b>246.886</b>	<b>217.118</b>

#### **Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel periodo di Piano in base agli investimenti e ammortamenti previsti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti netti di budget 2025 è di 21,9 mln/euro inferiori di 4,2 mln/euro sul preconsuntivo 2024. Gli ammortamenti di budget 2025 sono pari a 19,3 mln superiori al preconsuntivo 2024 di 0,6 mln/euro.

Nel triennio 2025-2027 gli investimenti netti ammontano complessivamente a 69 mln/euro e gli ammortamenti a 58,4 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/24 e il 31/12/2027 di circa 10,6 mln/euro.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob.materiali inizio anno	346.793.210	354.177.763	356.706.866	362.214.199
+ Investimenti-contributi-dismiss.	26.106.548	21.865.780	25.506.027	21.637.543
- Ammortamenti	-18.721.996	-19.336.676	-19.998.695	-19.051.048
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>354.177.763</b>	<b>356.706.866</b>	<b>362.214.199</b>	<b>364.800.694</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione di budget 2025 e di Piano triennale come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

<b>Acquedottistica primaria</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob.materiali inizio anno	224.675.371	225.692.379	227.776.456	231.377.069
+ Invest.-contrib-dissmiss.	13.883.303	15.281.563	17.286.027	14.613.543
- Ammortamenti	-12.866.295	-13.197.485	-13.685.415	-14.026.566
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>225.692.379</b>	<b>227.776.456</b>	<b>231.377.069</b>	<b>231.964.045</b>

Nell'Acquedottistica primaria" gli investimenti di budget 2025 di 15,3 mln di euro sono superiori di 1,4 mln/euro al preconsuntivo 2024.

Nel periodo di Piano 2025-2027 gli investimenti ammontano complessivamente a 47,2 mln/euro e gli ammortamenti a 40,9 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/24 e il 31/12/27 di +6,3 mln/euro.

Gli investimenti e gli ammortamenti nell' "Acquedottistica primaria" tengono conto di investimenti per 30.000 euro nel 2025 e 120.000 euro nel 2026 per le "case dell'acqua".

Per maggiori informazioni sugli investimenti previsti nel 2025-2027 si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

<b>Servizi Comuni</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob.materiali inizio anno	11.544.101	11.692.415	12.073.316	12.197.047
+ Invest.-contrib-dissmiss.	789.245	1.075.217	855.000	515.000
- Ammortamenti	-640.931	-694.317	-731.269	-746.509
Immob.materiali fine anno	<b>11.692.415</b>	<b>12.073.316</b>	<b>12.197.047</b>	<b>11.965.538</b>

Nei Servizi Comuni gli investimenti di budget 2025 sono di 1,1 mln/euro, scendono a 0,9 nel 2026 e a 0,5 nel 2027.

Nel periodo di Piano 2025-2027 gli investimenti ammontano complessivamente a 2,4 mln/euro e sono sostanzialmente allineati ad ammortamenti pari a 2,2 mln/euro senza significative variazioni del valore delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/24 e il 31/12/27.

### **Realizzazione del POI 2024-2027 approvato da ATERSIR con delibera CAMB\2024\73**

Gli investimenti nell'acquedottistica primaria", nelle "case dell'acqua" e nei "servizi comuni" sono compresi nei capex della tariffa all'ingrosso e nel rispetto delle regole tariffarie devono essere compresi nel **Programma Operativo degli Interventi** approvato da ATERSIR.

Con delibera Camb\2024\73 Atersir ha approvato nel rispetto della delibera ARERA 639/2023 cd "MTI-4" il POI di Romagna Acque (proposta trasmessa dalla società nella sua versione definitiva poi approvata da ATERSIR nello scorso luglio 2024) il POI è stato sviluppato per l'intero periodo del quarto regolatorio 2024-2029, tuttavia l'approvazione tariffaria di ATERSIR è limitata al 2027 tenuto conto

della scadenza dell'affidamento del servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso alla società.

	<b>Progr Piano:24-27</b>	<b>POI 24-27</b>	<b>DELTA</b>
investimenti acqua	62.009.699	65.981.360	<b>-3.971.661</b>
investimenti case dell'acqua	150.000	150.000	0
investimenti struttura	3.234.462	4.884.217	<b>-1.649.755</b>
<b>totale investimenti</b>	<b>65.394.161</b>	<b>71.015.577</b>	<b>-5.621.416</b>

Il POI approvato prevede per il periodo 2024-2027 investimenti complessivi per 71 mln/euro mentre il preconsuntivo 2024 e il piano 2025-2027 prevedono investimenti complessivi di 65,4 mln/euro con uno scarto cumulato di periodo di 5,6 mln/euro. Richiamando quanto già esposto nella presente sintetica Nota Integrativa di preconsuntivo 2024 al precedente paragrafo "immobilizzazioni materiali", occorre tener conto di questa sottorealizzazione del POI approvato ai sensi dell'art.35 comma 6 dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 che prevede, con effetto dal 4° periodo regolatorio, l'applicazione di una penale per il ritardo nella realizzazione degli investimenti programmati nel POI ulteriore rispetto alla penale già prevista in MTI-3 per una sottorealizzazione degli interventi ma applicata solo in presenza di un mancato raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di Qualità Tecnica. Il periodo di riferimento assunto per l'applicazione della penale è l'intero periodo regolatorio quindi ritardi/accelerazioni delle singole annualità possono trovare compensazione in altre annualità dello stesso periodo regolatorio; lo stesso art.35 comma 6 prevede "l'obbligo di accantonamento della citata penalità ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti, i cui effetti rileveranno a partire dalle determinazioni tariffarie del quinto periodo regolatorio"; l'art.35 comma 7 rinvia "a un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la quantificazione della penalità per mancato rispetto della pianificazione 2024-2029".

Preso atto che la sottorealizzazione degli investimenti rispetto al POI per l'annualità 2024 è di 1,6 mln/euro e che nelle successive annualità 2025-2027 non ne è previsto il recupero ma anzi un aumento fino a uno scarto cumulato di 5,6 mln/euro, ciò porta a ritenere opportuno, in un contesto di prudente redazione sia del preconsuntivo 2024 che del Piano triennale lo stanziamento di un accantonamento; auspicando che in tempi coerenti con la redazione del bilancio di esercizio 2024 ARERA abbia pubblicato il provvedimento ex art 35.7 con la definizione dei criteri per la determinazione della penalità, in mancanza di qualsiasi elemento disponibile che ad oggi possa dare indicazioni su tali criteri, ai fini della redazione del preconsuntivo 2024 e di ciascuna annualità del Piano triennale 2025-2027 si assume il criterio di determinazione di una penalità pari all'5% del valore dello scarto cumulato e quindi lo stanziamento di un accantonamento così definito a uno specifico fondo rischi e oneri. In base a quanto sopra esposto di seguito si espongono i valori degli accantonamenti a uno specifico "fondo rischi e oneri per sottorealizzazione del POI", stimati in base alle informazioni disponibili, per il preconsuntivo 2024 e quindi per ciascuna annualità di Piano.

	precon. 2024	piano 2025	piano 2026	piano 2027	scarto cumulato 24-27
accanton.sottorealiz. POI 2024-2027	60.000	0	164.000	72.000	296.000

Complessivamente l'accantonamento effettuato a tutto il 31.12.2027 per far fronte alla penalità così come sopra stimata ammonterebbe a 0,3 mln/euro.

<b>Beni dati in uso oneroso al gestore del SII</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob.materiali inizio anno	103.804.196	110.286.198	110.375.853	112.461.778
+ Invest.-contrib-dismiss.	11.258.000	5.069.000	7.170.000	6.354.000
- Ammortamenti	-4.775.999	-4.979.345	-5.084.075	-3.755.500
<b>Immob.materiali fine anno</b>	<b>110.286.198</b>	<b>110.375.853</b>	<b>112.461.778</b>	<b>115.060.277</b>

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di budget 2025 di 5,1 mln di euro sono inferiori al preconsuntivo 2024 per 6,2 mln di euro e gli ammortamenti di 5 mln di euro risultano superiori al preconsuntivo 2024 per 0,2 mln di euro. Si segnala che gli investimenti come sopra esposti nel periodo 2024-2027 sono coerenti a quanto contenuto nelle manovre tariffarie approvate da ATERSIR a fine ottobre per ciascun ambito della Romagna; si evidenzia che il 69% degli investimenti stimati per il 2024 e l'81% di quelli stimati per il 2025 sono correlati alle sottoscrizioni di nuovi accordi con HERA ed ATERSIR e che alla data di stesura del presente documento nessuno di tali atti risulta essere stato sottoscritto. Si segnala inoltre che la suddetta entità di investimenti di piano triennale trova capienza negli importi complessivamente approvati dall'Assemblea da ultimo con delibera assembleare n.5/2024; si segnala che tale delibera assembleare ha disposto "*.....relativamente ai nuovi investimenti nell'Ambito territoriale di Rimini nel periodo 2024 – 2029 per un importo complessivo di EURO 11 milioni, di invitare il Consiglio di Amministrazione a provvedere al finanziamento di detti interventi tramite l'accensione di un mutuo, il cui costo con gli oneri e con gli interessi passivi dovrà essere posto a carico della tariffa del territorio riminese.*" La presente Relazione previsionale in attuazione del deliberato assembleare prevede l'accensione di un mutuo nel 2025 per 11 mln/euro (per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo "debiti v/banche") e il finanziamento delle correlate opere come da programmazione HERA. Si segnala che la regolazione tariffaria ARERA nella determinazione dei canoni di spettanza dei beni di terzi è già comprensiva dei costi di finanziamento (in specifico si richiama l'art.12 Allegato A delibera ARERA 639/2023 oltre agli Accordi vigenti fra le parti), conformemente alle regole tariffarie tali canoni -comprensivi della componente degli oneri finanziari - sono già stati fin dall'origine posti a carico del singolo ambito territoriale per competenza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione Previsionale 2025.

La previsione di investimenti nel periodo di piano è di 18,6 mln/euro, gli ammortamenti -stimati sulla base dei cespiti già in esercizio al 31.12.23 cui si aggiungono le previsioni di entrata in funzione di nuovi cespiti come contenute nelle manovre tariffarie di ciascun ambito sono di 13,8 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/24 e il 31/12/27 di 4,8 mln/euro.

<b>Beni per la vendita di energia elettrica</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob.materiali inizio anno	2.447.368	2.274.836	2.125.905	1.951.973
+ Investimenti	16.000	40.000	15.000	15.000
- Ammortamenti	-	-	-	-
	188.532	188.932	188.932	188.932
Immob.materiali fine anno	<b>2.274.836</b>	<b>2.125.905</b>	<b>1.951.973</b>	<b>1.778.041</b>

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" nel periodo di Piano sono previsti investimenti molto contenuti, circa 70.000 euro complessivi; si segnala tuttavia che nell'ambito del POI approvato da ATERSIR come sopra illustrato, relativamente a beni strumentali all'"acquedottistica primaria" e ai "servizi comuni" nel periodo 2025-2027 sono previsti 1,8 mln/euro per interventi di efficientamento energetico/nuovi impianti fotovoltaici per produzione di energia da destinare all'autoconsumo.

<b>Attività Diverse</b>	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Immob.materiali inizio anno	4.322.174	4.231.935	4.355.337	4.226.332
+ Investimenti	160.000	400.000	180.000	140.000
- Ammortamenti	-250.239	-276.598	-309.005	-333.540
Immob.materiali fine anno	<b>4.231.935</b>	<b>4.355.337</b>	<b>4.226.332</b>	<b>4.032.792</b>

Gli investimenti negli anni di piano 2025-2027 per il comparto Attività Diverse sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli. Nel periodo di Piano il totale degli investimenti è di 0,7 mln/euro.

### **Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni**

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2024 sono date dai valori di iscrizione delle partecipazioni nella collegata "Plurima spa" per 71.984 euro e in Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi, per euro 46.000, in base alle informazioni disponibili per il triennio 2025-2026 tali valori non presentano variazioni (per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione).

La Società, al 31/12/2024, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 11.552.312, nel 2025 e negli anni successivi continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Di seguito l'entità del prestito a fine di ogni anno di Piano.

	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Prestito fruttifero v/Plurima	11.552.312	10.663.673	9.775.034	8.886.395

### **Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**

Al 31/12/2023 non risultano iscritti partecipazioni a tale titolo e non si prevede al riguardo alcuna movimentazione nel periodo di piano.

### **Attività finanziarie immobilizzate**

Al 31/12/2024 non risultano iscritti titoli nell'attivo immobilizzato e le previsioni emergenti dai flussi di cassa nel periodo di piano non portano a prevedere l'acquisto di titoli da destinare all'attivo immobilizzato.

### **Attività finanziarie nel circolante. Totale attività finanziarie**

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2024 per polizze e disponibilità liquide è di 43,8 mln di euro, il budget al 31.12.25 prevede 33,5 mln/euro tenuto conto dell'incasso del mutuo decennale per 11 mln/euro con erogazione il 1 aprile 2024 e con preammortamento di 3 anni. Al 31.12.26 il totale delle risorse finanziarie è previsto pari a 33,3 mln/euro e quindi in crescita a 38,5 mln/euro a fine 2027. Il tasso medio di rendimento di tali risorse è di circa l'1,1%.

	<b>Precons. al 31/12/24</b>	<b>Previs. al 31/12/25</b>	<b>Previs. al 31/12/26</b>	<b>Previs. al 31/12/27</b>
Polizze	25.320.885	25.612.074	25.903.264	26.194.454
Disponibilità liquide	18.484.587	7.875.886	7.431.227	12.283.709
<b>tot.attività finanziarie</b>	<b>43.805.472</b>	<b>33.487.960</b>	<b>33.334.491</b>	<b>38.478.163</b>

In tutto il periodo considerato (31.12.24- 31.12.27) tutte le attività finanziarie sono iscritte nell'attivo circolante.

### **Ratei e Risconti attivi**

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai "conguagli per tariffa all'ingrosso" che, a seguito delle determinazioni definitive da parte di ATERSIR in sede di predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029, al 31/12/2024 risultano iscritti per euro 10.948.375.

La manovra tariffaria 2024-2029 predisposta da ATERSIR ed accettata dalla società non prevede alcun recupero finanziario di detti conguagli nel biennio 2024-2025 e ne posticipa gli effetti nel periodo 2026-2029 nei seguenti termini:

#### **ratei attivi conguagli definitivi 2022-2023: chiusura annuale nel VRG**

2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
-	-	1.550.469	3.000.000	3.300.000	3.097.905	<b>10.948.374</b>

ATERSIR in sede di predisposizione della manovra tariffaria 2024-2027 ha confermato che, anche nel caso di mancata riconferma dell'affidamento *in house* alla società del "servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso", il pagamento dei suddetti crediti iscritti al 31/12/2027 è comunque garantito.

A tali ratei per conguagli definitivi riferiti al biennio regolatorio 2022-2023 si aggiungono quelli "provvisori" quantificati sulla base delle previsioni di ciascun anno di piano 2025-2027 nei seguenti termini:

**ratei attivi conguagli provvisori 2025-2027: apertura annuale in ciascun anno**

2024	2025	2026	2027
-	705.889	647.576	713.463

Di seguito si riepiloga il saldo al 31.12. di ciascuna annualità del valore complessivo dei ratei attivi per conguagli tariffari (definitivi+provvisori):

al 31.12.24	al 31.12.25	al 31.12.26	al 31.12.27
10.948.375	11.654.264	10.751.371	8.464.834

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

**Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2024 è di 407 mln/euro, per effetto delle previsioni di utile d'esercizio 2024 pari a 6,8 mln/euro è prevista una destinazione dell'utile di 6 euro di dividendi per azione per 4,4 mln/euro complessivi. Di seguito il trend del Patrimonio Netto nel periodo di piano 2025-2027, tenendo conto delle previsioni di utile di esercizio emergenti per ciascun anno di piano e confermando un dividendo di 6 euro per azione per ciascun anno di Piano triennale con un complessivo di dividendi di 13,2 mln/euro.

	Previsione al 31/12/27	Previsione al 31/12/26	Previsione al 31/12/25	Previsione al 31/12/24
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	9.241.263	8.898.026	8.589.756	8.251.922
Altre riserve	21.600.872	19.440.861	17.945.214	15.887.864
Utile (perdita) d'esercizio	8.223.135	6.864.738	6.165.408	6.756.673
<b>TOT.PATRIMONIO NETTO</b>	<b>415.186.529</b>	<b>411.324.884</b>	<b>408.821.636</b>	<b>407.017.718</b>

In base alle suddette previsioni il patrimonio netto passerebbe da 407 mln/euro al 31/12/24 a 415,2 mln/euro a fine 2027 con un incremento di 8,2 mln/euro.

**Debiti verso banche**

I "debiti verso banche" al 31/12/2024 ammontano a 1,2 mln/euro, nel 2025 continua il rimborso del finanziamento ventennale acceso nel 2006 che risulterà estinto a fine di tale annualità. Nel 2025 si procederà all'accensione di un mutuo come disposto dall'assemblea dei soci con delibera n.5/2024 quale vincolo per poter finanziare ulteriori opere per circa 11 mln/euro nel comparto "beni in uso oneroso al gestore del SII" nel territorio di Rimini; è stato previsto un mutuo decennale con preammortamento di 3 anni (in base alle informazioni disponibili, per ora raccolte per le vie brevi, il tasso di riferimento potrebbe essere euribor 3 mesi, pari a 3,05% alla data di redazione del presente documento, +1,30%, con un tasso complessivo attuale del 4,35%). Per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo dell'attivo) immobilizzazioni materiali: "beni in uso oneroso al gestore del SII" e al successivo paragrafo del Conto Economico "proventi e oneri finanziari".

	Precons. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26	Previs. al 31/12/27



debiti verso banche	1.176.471	11.000.000	11.000.000	11.000.000
---------------------	-----------	------------	------------	------------

### **Fondi Rischi e Oneri (esclusi i f.di per imposte)**

Al 31.12.24 il valore complessivo della voce B.4 del Passivo "Altri fondi" è previsto pari a 2,6 mln/euro, in merito alla sua costituzione si richiama integralmente quanto sopra esposto al paragrafo "Fondi Rischi e Oneri (esclusi i f.di per imposte)" della Nota Integrativa Sintetica di preconsuntivo 2024 e di seguito si fornisce informazione per le principali movimentazioni previste nel periodo di piano:

- l'accantonamento effettuato nel preconsuntivo 2024 di 60.000 euro per la penale che, in base alle informazioni disponibili, potrebbe gravare sulla società a seguito della sottorealizzazione del POI 2024-2027 (penale prevista dall'art.35.6 della deliberazione ARERA 639/2023) viene confermato in quanto per l'anno 2025 non emergono scostamenti fra programmazione POI e programmazione di bdg mentre negli anni 2026 e 2027 emergono ulteriori scostamenti che, in base ad un'ipotesi di penale pari al 5% dello scarto cumulato porta a prevedere ulteriori accantonamenti per penali di 164.000 euro nel 2026 e di 72.000 nel 2027 per un ammontare complessivamente accantonato al 31.12.27 di 296.000 euro;
- l'accantonamento effettuato nel preconsuntivo 2024 di 2,4 mln/euro relativamente ai ripristini da effettuare nel 2025-2026 per assicurare la normale funzionalità degli impianti dopo la rilevazione dei danni causati dall'alluvione del maggio 2023 trova i suoi utilizzi per 1,4 mln/euro nel 2025 e 1 mln/euro nel 2026; per completezza di informativa si evidenzia che il riconoscimento dei risarcimenti assicurativi è previsto nei ricavi degli anni 2026-2027 ( si rinvia al successivo commento delle voci di ricavo della presente Nota).

Al 31.12.2027 il fondo è previsto pari a 0,4 mln/euro.

	Precons. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26	Previs. al 31/12/27
f.do rischi e oneri	2.596.000	1.596.000	361.000	432.000

### **Risconti passivi**

Di seguito le principali voci che costituiscono i risconti passivi a preconsuntivo 31.12.24 e le relative variazioni nel periodo di piano:

- contributi governativi trentennali" per 0,1 ml/euro al 31.12.24 troveranno completa chiusura entro il 31.12.2025; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio";
- conguagli tariffari definitivi relativi al biennio 2022-2023, a seguito di manovra tariffaria di ATERSIR, risultano iscritti per 0,9 mln/euro al 31.12.2024 e trovano chiusura nel 2025;
- conguagli tariffari provvisori stimati per il 2024 per 0,7 mln/euro generati dal saldo fra maggiori vendite di acqua e minori costi di energia elettrica rispetto ai valori previsti nel VRG 2024;
- corrispettivi iscritti al 31.12.24 per 0,6 mln/euro per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società, valori che trovano progressiva chiusura negli anni di piano per arrivare a 0,4 mln/euro a fine 2027.

### ***IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di budget 2025***

## **A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il budget 2025 quantifica un Valore della Produzione di 68,2 mln/euro, con un decremento rispetto al preconsuntivo 2024 è di 0,4 mln/euro; nel 2026 e 2027 il Valore della Produzione cresce rispettivamente di 1,1 mln/euro e di 0,9 rispetto all'anno precedente principalmente per effetto degli incrementi dei ricavi di vendita acqua e dei canoni per i beni concessi a HERA, tali importi sono stati determinati sulla base delle assunzioni relative a MTI-4 formulate dalla società in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Valore della Produzione</b>	<b>70.254.447</b>	<b>69.368.586</b>	<b>68.215.092</b>	<b>68.646.456</b>

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

### **A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a livello di budget 2025 a 55,7 mln/euro, l'incremento sul preconsuntivo 2024 è di 0,9 mln/euro, nel 2026 e 2027 tali ricavi continuano a crescere, rispettivamente di 0,5 mln/euro e di 1 mln/euro principalmente per effetto degli incrementi dei ricavi di vendita acqua. Si evidenzia di seguito la dinamica delle voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Ricavi di vendita acqua	55.884.379	54.888.335	54.330.880	51.553.723
Vendita energia	1.236.309	1.236.309	1.260.832	1.193.060
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	110.527	109.527	108.668	108.116
sopravv. Attive-sopravv passive	0	0	0	1.936.725
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>57.231.216</b>	<b>56.234.171</b>	<b>55.700.380</b>	<b>54.791.624</b>

Come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per maggiori informazioni, i **"ricavi di vendita acqua"** per gli anni di piano, come anche per il 2024, sono sviluppati sulla base delle tariffe definite per il periodo 2024-2027 da ATERSIR con delibera CAMB\2024\73; gli incrementi della tariffa dell'acqua all'ingrosso rispetto al 2023, in questi 4 anni è del+24,9%, di cui +13,5% nel biennio regolatorio 2024-2025 dove sostanzialmente si è raggiunto il massimo incremento tariffario annuo consentito. I quantitativi di vendita di acqua di budget 2025 sono previsti di 110,5 mln/mc valore confermato anche per i successivi anni 2026 e 2027 (pari al dato di consuntivo 2023 come previsto dalla regolazione tariffaria).

I "ricavi di vendita acqua" tengono conto anche dei conguagli di competenza di ciascuna annualità e definiti in parte dalla chiusura dei conguagli di competenza del biennio 2022-2023 come definiti da ATERSIR in sede di approvazione della manovra tariffaria suddetta ed in parte quantificati dalla società come conguagli provvisori (determinati in ciascun anno di piano dal delta fra costi di energia contenuti nel VRG e costi di energia come quantificati nei conti economici previsionali).

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	precons 2024
fatturato vendita acqua	58.170.916	55.791.228	52.769.418	50.105.603
conguagli tariffari diversi	- 2.286.537	- 902.893	1.561.462	1.448.120
<b>Ricavi di vendita acqua</b>	<b>55.884.379</b>	<b>54.888.335</b>	<b>54.330.880</b>	<b>51.553.723</b>

I ricavi netti di vendita energia di budget 2025 sono pari a 1,3 ml/euro in linea con il preconsuntivo 2024 e di fatto confermati negli anni 2026-2027.

#### A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 550.000 nel budget 2025 e nei successivi anni di piano a conferma del preconsuntivo 2024; rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Incremento immobilizz. per lavori interni</b>	550.000	550.000	550.000	550.000

#### A.5 Altri ricavi e proventi

Nel budget 2025 ammontano complessivamente a 12 mln/euro (-1,3 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2024).

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>12.473.231</b>	<b>12.584.414</b>	<b>11.964.712</b>	<b>13.304.832</b>

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" è costituito dalle voci "contributi in conto esercizio" e "ricavi e proventi diversi".

Di seguito si riporta la suddivisione tra le principali tipologie di "contributi in c/esercizio":

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
contributi governativi x contenim. Tariffe	-	-	146.821	556.137
contributi art bonus	130.000	130.000	130.000	130.000
altri contributi	34.315	34.315	34.315	73.490
<b>TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO</b>	<b>164.315</b>	<b>164.315</b>	<b>311.136</b>	<b>759.627</b>

Di seguito le specifiche delle voci principali:

- euro 146.821 per "Contributi governativi Statali trentennali" erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio (nel 2025 si esaurisce l'erogazione di contributi ex Decreto Ministeriale TC/754 del 2/8/1996);
- euro 130.000 pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate per il cd "art bonus" in ciascun anno di piano.

- euro 34.315 per contributi GSE sull'energia prodotta e autoconsumata.

I Ricavi e proventi diversi per 11,7 mln/euro nel bdg 2025 sono inferiori al preconsuntivo 2024 di 0,9 mln/euro decremento da ricondurre a risarcimenti assicurativi e applicazioni di penali nel 2024. Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Energia – Fiumicello	315.000	315.000	345.000	330.000
Ricavi e prov. telefonia-telecom.	890.000	890.000	890.000	945.000
Canoni beni del SII in uso oneroso	10.580.916	10.155.099	10.395.576	10.430.495
Canone concessione "gestione case dell'acqua"	-	-	-	-
Plus.risarcim. Soprav.	500.000	1.037.000	-	144.306
Ricavi e proventi vari	23.000	23.000	23.000	695.404
<b>TOT. RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>	<b>12.308.916</b>	<b>12.420.099</b>	<b>11.653.576</b>	<b>12.545.205</b>

Nei successivi anni di piano 2026 e 2027 si prevedono risarcimenti assicurativi rispettivamente di 1 e 0,5 mln/euro relativamente agli eventi alluvionali del maggio 2023.

I **"canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii"** costituiscono la principale voce di questo aggregato, e sono pari a 10,4 mln/ euro nel bdg 2025; gli importi sono stati determinati da ATERSIR sulla base delle specifiche disposizioni dell'art.14 dell'allegato A, determina ARERA 639/23 e tenuto conto delle ulteriori parziali rinunce concordate con la società relativamente agli oneri fiscali riconosciuti, per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione. I valori dei canoni del 2026 e 2027 saranno da confermare nel prossimo biennio regolatorio in quanto ad oggi determinati sulla base della previsione di entrata in esercizio degli investimenti finanziati dalla società negli anni 2024 e 2025 come da POI del gestore del SII approvati nei singoli ambiti territoriali.

Nel 2025 è prevista la decorrenza della **concessione per la gestione delle case dell'acqua**; in attuazione delle metodologie tariffarie definite da ARERA per l'attività relativa alle case dell'acqua, e in continuità con la declinazione delle stesse come già autorizzata da ATERSIR per la società, tali ricavi farebbero parte delle "altre attività idriche" e la metà della marginalità derivante dalla gestione operativa delle stesse (ovvero sono esclusi i costi di capitale in quanto già ricompresi in quelli per la fornitura idrica all'ingrosso) sarebbe da portare a beneficio della riduzione delle tariffe dell'acqua all'ingrosso, tuttavia in ciascun anno di piano l'attività in concessione è prevista a pareggio non generando alcun ricavo mentre sono previsti costi di servizio a carico della società ulteriori a quanto in concessione portando questa attività in perdita in ciascun anno di piano e non generando alcun beneficio sul VRG dell'acqua all'ingrosso.

## **B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione di budget 2025 ammontano a 59,5 mln/euro, sostanzialmente in linea sia con il preconsuntivo 2024 e il piano 2026. L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 87% nel bdg 2025 come nel preconsuntivo 2024; in tutti gli anni di piano i costi sono sviluppati sulla base di annate idrologiche nella media con circa 52 mln/mc di risorsa da Ridracoli. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Costi della Produzione</b>	<b>58.640.510</b>	<b>59.649.065</b>	<b>59.547.910</b>	<b>59.747.509</b>

### **B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi di budget 2025 attribuibili a questa voce ammontano a 4,9 mln/euro, risultano superiori al preconsuntivo 2024 di 0,3 mln/euro e non presentano variazioni significative nei successivi anni di piano.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Reagenti e carboni attivi	3.725.000	3.725.000	3.574.400	3.368.410
Materiali di consumo e riparaz.impianti	969.000	989.000	1.009.000	953.206
indumenti da lavoro	114.000	154.000	104.000	42.571
Altre materie prime e di consumo	202.700	201.700	200.700	188.661
<b>Materie prime e di consumo</b>	<b>5.010.700</b>	<b>5.069.700</b>	<b>4.888.100</b>	<b>4.552.849</b>

### **B.7 Costi per servizi**

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel budget 2025 di 21 mln/euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2024 di 1,4 mln/euro (di cui 0,3 mln/euro per maggiori costi dei servizi di vettoriamento della risorsa idrica da Po).

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Servizi di approvvigion.idrico	3.445.922	3.445.922	3.445.922	3.179.174
Spese per manutenz.ordinaria	4.918.200	4.939.000	4.973.800	4.549.221
Spese per ripristini alluvione			-	464.911
Costi EE	6.780.026	6.780.026	6.871.353	6.798.238
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	144.500	140.500	137.000	129.135
Pulizie uffici	189.000	184.000	179.000	171.500
Analisi acqua e fanghi	247.000	247.000	247.000	230.000
costi di campionamento	90.000	81.000	77.000	77.000
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	933.000	931.500	931.500	867.500

Assicurazioni diverse	795.000	795.000	795.000	534.500
spese di rappr."case dell'acqua"	-	-	-	31.500
spese di rappresentanza varie	584.500	624.500	624.500	641.774
Sp. Rapp:attività educaz.ambientale	100.000	80.000	60.000	55.000
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	15.000	15.000	15.000	13.160
Prestaz. tecniche amministrative, spese legali e servizi vari	1.788.600	1.782.600	2.087.806	1.869.014
servizi ricerca, prest. da univers.	30.000	40.000	12.000	17.700
Compensi per CDA	110.100	110.100	110.100	110.100
Compensi collegio sindacale	30.200	30.200	30.200	30.200
Compensi revisione legale	46.000	46.000	46.000	14.805
Compensi Organismi, di Vigilanza	30.200	30.200	30.200	30.200
Rimborsi spese per Cda e collegio	13.000	13.000	13.000	13.003
Gestione mensa personale dipendente	235.000	235.000	235.000	233.000
Rimborso spese dipendenti	35.000	35.000	35.000	35.000
Costi per formazione	125.700	125.700	124.700	101.700
Oneri bancari diversi/fidejuss.varie	55.000	55.000	71.500	50.000
sopravv.passive -sopravv attive	0	0	0	-503.391
costi da rifatturare	845.000	745.000	645.000	640.000
- recupero costi	-845.000	-745.000	-645.000	-640.000
- rimborsi vari	-131.500	-131.500	-131.500	-152.736
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>20.609.448</b>	<b>20.634.748</b>	<b>21.021.081</b>	<b>19.591.209</b>

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di budget 2025, e per i successivi anni di piano, sono pari a 3,4 mln/euro, sono superiori al preconsuntivo 2024 di 0,3 mln/euro per effetto di un prelievo di acqua da Po previsto di circa 11 mln/mc, superiore al preconsuntivo 2024 di 0,9 mln/mc. Nel budget 2025 tali costi rappresentano il 16,4% del totale dei costi per servizi.

**I costi per servizi di manutenzione di budget 2025 sono pari a 5 mln/euro, superiori al preconsuntivo 2024 di 0,5 mln/euro con un incremento del +9,3%; nel 2026 e 2027 si confermano i valori di previsione del 2025.**

I "costi di energia elettrica" pari nel budget 2025 a 6,9 mln/ euro sono superiori di 0,1 mln/euro al preconsuntivo 2024, in quanto tengono conto di una minore produzione idrica prevista da Ridracoli (circa 52 mln/mc rispetto ai 57,3 mln/mc del 2024) e quindi fanno riferimento ad un maggior ricorso ad altre fonti idriche più energivore. Il prezzo medio di acquisto dell'energia 2025 è previsto pari a 0,201 euro/Kwh rispetto a 0,214 del 2024; nel 2026 (senza variazioni nel 2027) si prevede un minor acquisto di energia a seguito dell'entrata in funzione di nuovi impianti dedicati all'autoconsumo. Di seguito il trend dei costi di approvvigionamento di energia elettrica:

<b>COSTI ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>piano 2027</b>	<b>piano 2026</b>	<b>bdg 2025</b>	<b>PRECONS 2024</b>
kWh	33.928.681	33.928.681	34.228.681	31.805.528
Euro	6.780.026 €	6.780.026 €	6.871.353 €	6.798.238 €
euro/kWh	0,200 €	0,200 €	0,201 €	<b>0,214 €</b>

Di seguito il trend dei quantitativi prodotti e autoconsumati:

<b>AUTOCONSUMO</b>	<b>piano 2027</b>	<b>piano 2026</b>	<b>bdg 2025</b>	<b>PRECONS 2024</b>
kWh	2.520.181	2.520.181	2.276.431	1.816.877

I costi per smaltimento fanghi di budget 2025 sono pari a 0,9 mln/euro senza significative variazioni rispetto al 2024 e neppure nei successivi anni di piano. Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di budget 2025 sono pari a 2,1 mln/euro in crescita di 0,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2024, nel 2025 e 2026 scendono di 0,3 mln/euro.

Le "spese di rappresentanza" di budget 2024 sono pari a circa 0,7 mln/euro senza significative variazioni rispetto al preconsuntivo 2024 e ai successivi anni di piano.

### **B.8 Costi per godimento di beni di terzi**

Nel budget 2025 e nei successivi anni di piano ammontano a 1,6 mln/euro, senza variazioni rispetto al preconsuntivo 2024. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	<b>piano 2027</b>	<b>piano 2026</b>	<b>bdg 2025</b>	<b>PRECONS 2024</b>
Canoni e concessioni	1.471.188	1.465.518	1.471.347	1.472.989
Fitti passivi	31.500	31.500	31.500	31.500
Noleggi e varie	53.200	53.200	53.100	53.600
<b>TOT.COSTI GODIM.BENI DI TERZI</b>	<b>1.555.888</b>	<b>1.550.218</b>	<b>1.555.947</b>	<b>1.558.089</b>

### **B.9 Costi per il personale**

La gestione del personale e i relativi costi di budget 2025 e successivi anni di piano sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale. Il Budget 2025 quantifica i costi del personale in 10 mln/euro in crescita rispetto al preconsuntivo 2024 di 0,2 mln/euro, tale valore si conferma nei successivi anni di piano.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Retribuzioni ,TFR,	9.991.000	9.910.000	9.909.000	9.673.279
altri costi del personale	99.000	99.000	99.000	98.650
<b>costi del personale</b>	<b>10.090.000</b>	<b>10.009.000</b>	<b>10.008.000</b>	<b>9.771.929</b>

I suddetti costi del personale tengono conto dell'organico in essere al 31.12.24, del turn over e dei costi per valorizzazione del personale nei vari anni di piano nei termini previsti dal progetto di organizzazione come approvato nello scorso ottobre dal CdA. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione speciale punto 5 della Relazione Previsionale sulla Gestione.

Gli "altri costi del personale" sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL. Di seguito la composizione del personale al 31.12.24, per un totale di n.160 dipendenti, e la composizione prevista al 31.12.27 per un totale di 161 dipendenti.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
<b>Al 31.12.2024</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>91</b>	<b>57</b>	<b>160</b>
Variazioni previste nel 2025-2027:					
- Cessati	-2	-3	-6	-8	-19
- Assunti	1	1	9	9	20
- Variazioni di posizione					
<b>Al 31.12.2027</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>94</b>	<b>58</b>	<b>161</b>

## B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di budget 2025 ammontano a 19,5 mln/euro, sono superiori di 0,4 al preconsuntivo 2024 e crescono di circa 0,6 mln/euro nel 2026 e di ulteriore 1 mln/euro nel 2027; rappresentano il 28% del totale del Valore della Produzione.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>TOT AMMORTAM.MATER. E IMMATER./SVALUTAZ.</b>	<b>19.180.816</b>	<b>20.131.742</b>	<b>19.477.982</b>	<b>19.078.529</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	14.026.566	13.685.415	13.197.485	12.866.295
Ammortam,"beni in uso oner.al gestore del sii"	3.755.500	5.084.075	4.979.345	4.775.999
Ammortam."beni per energia elettrica"	188.932	188.932	188.932	188.532
Ammortam. "beni servizi comuni"	746.509	731.269	694.317	640.931
Ammortam."altri beni"				



	333.540	309.005	276.598	250.239
<b>TOT.AMMORTAM. IMMOB. MATERIALI</b>	<b>19.051.048</b>	<b>19.998.695</b>	<b>19.336.676</b>	<b>18.721.996</b>

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" per il 2025 e per tutto il periodo di piano sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA. Nel comparto "beni acqua all'ingrosso" l'entrata in funzione dei nuovi interventi genera una crescita degli ammortamenti pressochè costante negli anni di piano, si passa da 12,9 mln/euro del preconsuntivo 2024 a 14 mln/euro previsti nel 2027.

Nel comparto "beni in uso a HERA" si segnala che nonostante nel 2026 sia prevista l'entrata in funzione di rilevanti investimenti nell'ambito di Rimini il completamento nello stesso 2026 del processo di ammortamento delle prime infrastrutture realizzate in questo comparto genera una riduzione degli ammortamenti complessivi nel 2027 rispetto al 2026 di -1,3 mln/euro; rispetto al preconsuntivo 2024 la riduzione degli ammortamenti nel 2027 è di 1 mln/euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nel periodo di piano.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>TOT.AMMORTAM. IMMOB. IMMATERIALI</b>	129.769	133.047	141.305	153.496

#### **B.14 Oneri diversi di gestione**

Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Questa voce ammonta nel budget 2025 a 2,6 mln/euro, rispetto al preconsuntivo 2024 presenta un decremento di -2,5 mln/euro, nel 206 subisce invece un ulteriore decremento di 0,3 mln euro. Si elencano le principali componenti della voce "oneri diversi di gestione:

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
Contributi a Enti Montani	878.107	878.107	878.107	878.107
Soprav passive/attive+minusval	-	-	513.143	760.448
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	327.350	293.350	273.350	236.026
Quote associative e contributi vari	208.500	208.500	208.500	196.419
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	155.000	155.000	170.000	160.000
Erogazioni liberali	180.000	180.000	180.000	170.000

Erogazioni liberali a enti di ricerca	70.000	70.000	70.000	30.000
Erogazioni liberali per art bonus	200.000	200.000	200.000	200.000
accantonm. Rischi e Oneri	121.000	215.000	50.000	2.510.000
altri oneri	53.700	53.700	53.700	53.904
<b>TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.193.657</b>	<b>2.253.657</b>	<b>2.596.800</b>	<b>5.194.903</b>

Le "erogazioni liberali" a vario titolo di budget 2025 e quindi nei successivi anni di piano ammontano a circa 0,4 mln/euro e sono allineate al preconsuntivo 2024. I "contributi agli enti montani" determinati sulla base del vigente regolamento si confermano a 0,9 mln/euro.

Il principale scostamento nel bdg 2025 dal preconsuntivo 2024 è dato dalla voce "accantonamenti per rischi e oneri" per effetto degli accantonamenti di 2,4 mln/euro effettuati nel 2024 per i ripristini che dovranno essere effettuati a seguito dei danni dell'alluvione del maggio 2023. Negli anni 2026 e 2027 sono previsti gli accantonamenti per la penale stimata per la sottorealizzazione del POI approvato da ATERSIR nel luglio 2024 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" della presente Nota Integrativa sintetica).

Nel bdg 2025 si rilevano le sopravvenienze passive di 0,5 mln/euro per il completamento della sostituzione delle membrane del potabilizzatore Standiana (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "oneri diversi di gestione" del forecast 2024 della presente Nota Integrativa sintetica).

### **(A-B) MARGINE OPERATIVO**

Il Margine operativo di budget 2025 è di 8,7 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione del 12,7%, il valore è inferiore al preconsuntivo 2024 di -0,2 mln/euro ma poi cresce di circa 1 mln nel 2026 e di ulteriori 1,9 mln/euro nel 2027.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Margine operativo (EBIT)</b>	<b>11.613.938</b>	<b>9.719.520</b>	<b>8.667.183</b>	<b>8.898.947</b>

## **C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### **C.16 Altri proventi finanziari**

I proventi finanziari evidenziati nel budget 2025 di 0,5 mln/euro sono costituiti per 0,3 ml/euro da interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo (su investimenti medi annui di circa 25 mln/euro è stato considerato un tasso medio di rendimento del 1,15% per ciascun anno di piano), per 0,2 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA (tasso fisso 1,5%), per 0,1 mln/euro su depositi c/c/impieghi di breve termine, su giacenze medie di 10 mln/euro nel 2025, 6 mln/euro nel 2026 e 7 mln/euro nel 2027 con tasso medio di rendimento del 1% nel 2025 e di 0,9% nel 2026 e nel 2027.

L'entità della liquidità media annua complessiva rispettivamente nei tre anni di piano è di 35, 31 e 32 mln/euro, in parte da ricondurre al fatto che con effetto

dal 1/4/2025 è prevista la disponibilità di risorse finanziarie connesse all'erogazione del mutuo decennale (con preammortamento di 3 anni e tasso euribor 3 mesi+1,3%, per un tasso attuale pari a 4,35%) da accendere in attuazione della delibera assembleare n.5/2024 che ha posto quale vincolo per l'ulteriore finanziamento di circa 11 mln/euro di "beni concessi in uso oneroso a HERA" nell'ambito di Rimini l'accensione di un mutuo.

I proventi finanziari 2025 sono inferiori di circa 0,1 ml/euro ai valori di preconsuntivo 2024, la liquidità media è di 35,4 mln/euro e il tasso medio di rendimento è del 1,1%; nel 2026 la liquidità media è prevista pari a 31,2 mln/euro e nel 2027 pari a 32,5 mln/euro; non si rilevano variazioni significative nel 2026 e nel 2027 rispetto al 2025 nei tassi medi di rendimento (per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo "Attività finanziarie nel circolante").

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</b>	-	-	-	-
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	291.190	291.190	291.190	250.000
<b>Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>291.190</b>	<b>291.190</b>	<b>291.190</b>	<b>250.000</b>
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	146.625	159.955	173.285	186.814
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	64.178	53.347	100.741	254.876
<b>Tot. Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>210.803</b>	<b>213.302</b>	<b>274.026</b>	<b>441.691</b>
<b>TOT. PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>501.993</b>	<b>504.492</b>	<b>565.216</b>	<b>691.691</b>

### C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi di circa 395.000 euro nel bdg 2025 sono dati per 36.000 euro dalla chiusura del finanziamento ventennale di 20 mln/euro acceso nel 2006 (tasso euribor 6 mesi +0,245% ) e da circa 359.000 euro per l'accensione con effetto dal 1/4/25 di un mutuo decennale con preammortamento di 3 anni di 11 mln/euro (nei costi per servizi del bdg 2025 sono stati previsti gli oneri di 16.500 euro connessi a tale mutuo), il tasso considerato, a seguito di sondaggio del mercato per le vie brevi, è l'euribor 3 mesi +1,3%; gli interessi del nuovo finanziamento ammontano a 0,5 mln/euro nel 2026 e nel 2027 (per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo "Debiti v/banche).

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	478.500	478.500	394.875	97.128

### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2025 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 8,8 mln/euro**, pari al 13% del Valore della Produzione; tale valore è inferiore al preconsuntivo 2024 di 0,7 mln/euro poi però è previsto in crescita

di 0,9 mln/euro nel 2026 e ulteriori 1,9 mln/euro nel 2027. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.637.430</b>	<b>9.745.512</b>	<b>8.837.523</b>	<b>9.493.510</b>

### LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelli previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%).

Le imposte di budget 2025 sono stimate pari a 2,6 mln/euro pari allo 3,8% del Valore della Produzione. Di seguito il trend delle imposte.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>imposte</b>	<b>3.414.295</b>	<b>2.880.774</b>	<b>2.624.722</b>	<b>2.736.837</b>

### RISULTATO DI ESERCIZIO

Il budget 2025 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 6,2 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione di 9,1%, il risultato inferiore al preconsuntivo 2024 di 0,5 mln/euro poi però è previsto in crescita e pari nel 2026 a 6,9 mln/euro e nel 2027 a 8,2 mln/euro.

	piano 2027	piano 2026	bdg 2025	PRECONS 2024
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>8.223.135</b>	<b>6.864.738</b>	<b>6.212.802</b>	<b>6.756.673</b>

Sulla base di tali risultanze economiche la proposta di destinazione dell'utile potrebbe essere in ciascuna annualità:

- a riserva legale: 5% dell'utile dell'esercizio);
- euro 4.361.490 a dividendo agli azionisti, pari a 6 euro per azione;
- il restante a riserva facoltativa volta principalmente all'autofinanziamento degli investimenti sia per l'attività di "acquadottistica primaria" che per l'attività di finanziamento dei "beni in uso oneroso al gestore del SII".